

IN DUOMO LA MESSA PER GLI INNAMORATI, QUINDI LA FESTE PER GLI SPOSI - PAGINE 9 E 11

IL FONDO
di Claudio Bo

Risate
sinistre

Quando sono esplose le polemiche sul comico Pucci a Sanremo mi sono sentito imbarazzato come don Abbondio: "Carneade, chi era costui?" ho borbottato. Poi i media mi hanno informato sin troppo: fascista, omofobo, patriarcale. Ben gli sta. Non allarmatevi non voglio riprendere questa polemica ormai vecchia, ma vorrei riflettere sul concetto di satira. Non prima però di una piccola nota di malcostume al magistrato Gratteri che, nonostante tutti gli aggiustamenti postumi meriterebbe il premio di manicheo dell'anno visto che ha detto (e non ritrattato) che solo la «brava gente» vota sì. Gli altri evidentemente sono cattive persone e lui ci ha infilato anche indagati, mafiosi e via discorrendo.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



A LORETO VIETATO MORIRE?



A PAGINA 6

Cordoglio per la scomparsa di Franca Ferrero, il ricordo di Beppe Gisolfi - A PAGINA 23

L'addio alla Signora della Nutella

La scomparsa di Franca Ferrero, presidente onoraria della Ferrero International e al vertice della Fondazione omonima, istituzione orientata a trasformare la bontà dolciaria in bontà umanitaria, ha suscitato un profondo cordoglio nella comunità imprenditoriale internazionale, ma principalmente nella sua Alba e in tutto il Cuneese. Un omaggio affettuoso di una memoria individuale e collettiva, che parte dal suo inseparabile territorio e che viene condivisa da tutto il mondo. Proprio a Franca Ferrero il banchiere scrittore Beppe Gisolfi ha dedicato il più recente video editoriale alla «Signora della Nutella», scomparsa all'età di 87 anni da poco compiuti e alla quale la comunità albese ha tributato il proprio commosso ultimo saluto corale alle esequie celebrate sabato scorso in piazza Duomo nella capitale delle Langhe. Al compianto marito Michele, mancato il 14 febbraio di undici anni fa, il banchiere ha dedicato un capitolo del proprio best seller «Visti da Vicino» (edizioni Aragno del 2020), nel quale egli riporta l'episodio, risalente al periodo della direzione del TG 4 di Telecupole,



della realizzazione di una delle rarissime interviste concesse dall'Uomo simbolo dell'industria dolciaria nazionale (e storicamente molto riservato), intervista che fu resa possibile e propiziata

dalla gentile intercessione proprio della signora Maria Franca.

La signora Ferrero in Confindustria a Cuneo nel ricordo del marito



La vignetta di Danilo Paparelli

FOSSANO: ARTE E CULTURA



A PAGINA 17

NELL'ESTATE DI CERVERE ARRIVA «MADAME»



A PAGINA 31

I BAMBU' DI MONDOVI' TRIONFANO INSIEME AL CARRO DI SCALENGHE - PAGINE 18, 19, 20, 21

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Risate sinistre

Quando sono esplose le polemiche sul comico Pucci a Sanremo mi sono sentito imbarazzato come don Abbondio: "Carneade, chi era costui?" ho borbottato. Poi i media mi hanno informato sin troppo: fascista, omofobo, patriarcale. Ben gli sta. Non allarmatevi non voglio riprendere questa polemica ormai vecchia, ma vorrei riflettere sul concetto di satira.

Non prima però di una piccola nota di malcostume al magistrato Gratterri che, nonostante tutti gli aggiustamenti postumi meriterebbe il premio di manicheo dell'anno visto che ha detto (e non ritrattato) che solo la «brava gente» vota sì. Gli altri evidentemente sono cattive persone e lui ci ha infilato anche indagati, mafiosi e via discorrendo.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

Il Sole bacia il Carlevé



Cordoglio per la scomparsa di Franca Ferrero, il ricordo di Beppe Gisolfi - A PAGINA 23

L'addio alla Signora della Nutella

La scomparsa di Franca Ferrero, presidente onoraria della Ferrero International e al vertice della Fondazione omonima, istituzione orientata a trasformare la bontà dolciaria in bontà umanitaria, ha suscitato un profondo cordoglio nella comunità imprenditoriale internazionale, ma principalmente nella sua Alba e in tutto il Cuneese. Un omaggio affettuoso di una memoria individuale e collettiva, che parte dal suo inseparabile territorio e che viene condivisa da tutto il mondo. Proprio a Franca Ferrero il banchiere scrittore Beppe Gisolfi ha dedicato il più recente video editoriale alla «Signora della Nutella», scomparsa all'età di 87 anni da poco compiuti e alla quale la comunità albese ha tributato il proprio commosso ultimo saluto corale alle esequie celebrate sabato scorso in piazza Duomo nella capitale delle Langhe.

Al compianto marito Michele, mancato il 14 febbraio di undici anni fa, il banchiere ha dedicato un capitolo del proprio best seller «Visti da Vicino» (edizioni Aragno del 2020), nel quale egli riporta l'episodio, risalente al periodo della direzione del TG 4 di Telecupole, della



realizzazione di una delle rarissime interviste concesse dall'Uomo simbolo dell'industria dolciaria nazionale (e storicamente molto riservato), intervista che fu resa possibile e propiziata dalla

gentile intercessione proprio della signora Maria Franca.

La signora Ferrero in Confindustria a Cuneo nel ricordo del marito

TUTTI CANTANO SANREMO

...A DIRLA TUTTA VORREBBERO CHE
CANTASSI ANCHE QUI, MA
RESISITO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

LA SFIDA DELLA SANITA'



A PAGINA 13

DISAGIO GIOVANILE: 400 MILA EURO E STRUTTURE

A Mondovì è nato nei mesi scorsi il "Tavolo dei Giovani" che riunisce più di dieci realtà associative di settore, pensato come organo di ascolto e di confronto, che agisce in piena sinergia con il "Tavolo delle Politiche Sociali" e il "Tavolo della Pace". Inoltre l'assessore Terreno ha fatto un quadro degli investimenti svolti pre ridurre il disagio giovanile.

SERVIZIO A PAGINA 17



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il fascino sinistro del no per i Vip

Ci sono due tipi di satira, quella di costume (che scimmiotta i nostri vizi e vezzi quotidiani) e quella politica che da sempre prende in giro i potenti, non necessariamente il potere (in Italia la satira era scatenata contro Berlusconi anche quando era all'opposizione) quanto le persone agli onori della cronaca.

La satira è, in fondo, un valore dell'intelligenza e della democrazia, ma non sempre è ben accettata. In passato ci sono esempi di attori comici che dovevano rendere allusive le loro battute, senza per questo sfuggire, nella maggior parte dei casi, alla punizione. Taluni libelli satirici venivano pubblicati in segreto e poi ci sono figure mitiche di "canzonatori in incognito" come Pasquino a Roma.

Oggi si pensa che la satira sia libera ed in effetti è così in molti Paesi, ma la libertà di satira non è così scontata. Pensate alla strage di Charlie Hebdo, ad esempio, ma anche alle censure più o meno palesi verso comici e cabarettisti. Eppoi c'è un manicheismo della risata: mi



AdnKronos

piace la satira contro gli avversari, detesto quella contro i miei.

Ad esempio la scelta di alcuni conduttori e comici di lasciare la Rai (nel preventivo timore di censure) aveva infiammato il dibattito politico per almeno un anno e, talvolta, continua

a farlo.

Il povero Pucci, invece, si è autoescluso da Sanremo per la polemica che si è scatenata su di lui. Chi ha provato a difenderlo si è sentito dire, da quegli stessi che avevano scatenato la guerra per Littizzetto e Fazio, che ci sono proble-

mi più importanti di un Pucci qualsiasi. Magari, buzzurro com'è era anche capace di pronunciarsi per il Sì.

Una scala di valori che, evidentemente, la Sinistra ha ben precisa: i comici che sistematicamente sbeffeggiano la Destra so-

no da difendere sempre, quelli che non lo fanno non valgono nulla.

La differenza è nella parola "impegnato", nel senso che taluni si impegnano davvero in una sola direzione. E ne abbiamo molteplici esempi: se sei colto, sensibile, intelligente devi stare a Sinistra, quindi spari sui suoi avversari. Se non lo fai sei un bifolco, puzzone, maschilista. In realtà ci sono eccezioni. Ad esempio Maurizio Crozza (che è sampdoriano come Fazio) è smaccatamente schiarato, però è un grande comico ed è una persona intelligente. Pertanto non risparmia neppure politici sinistri. L'importante è la caratteristica stessa del personaggio che lo rende esilarante, spesso persino nella realtà, si pensi a De Luca. Poi il suo bestiario è composto di figure di tutti i tipi e di tutte le idee, l'essenziale è che facciano ridere.

Un'altra caratteristica del genovese è, in fondo, quella di umanizzare le figure interpretate così da rendere la satira piacevole e non cruda.

Una professionalità che non rilevo in alcuni suoi colleghi, specialmente genovesi, con la sola qualità di essere genoani. Per questo tipo di comico la differenza la fa il pubblico: quel-

lo politicamente corretto imporrà una satira sinistreggiante, quello non militante preferirà un comico politicamente scorrettissimo.

Del resto il mondo dello spettacolo da qualche tempo ha preso l'abitudine di schierarsi sui più svariati argomenti. Nel Referendum sulla giustizia fa più fine dire no (poi Gratteri ha detto che gli altri sono mafiosi). Ed eccoli tutti in fila a bordo della nave sinistra con le più svariate motivazioni: "Se la Meloni vota sì, allora voto no", "Voglio difendere i magistrati dai politici", "C'è il pericolo del fascismo", "I Pm saranno soggetti all'esecutivo".

A loro discolpa va detto che questi slogan li hanno pensati e interpretati fior di costituzionalisti, magistrati e giornalisti. Effettivamente uno come Pucci non può entrare nel salotto buono, bene ha fatto a togliersi dai piedi. C'è il posto che non lo vogliano neppure nel salottino del Sì.

Ad esempio non c'è paragone come autorevolezza con lo storico torinese Barbero, che è fra quelli che stimo in questo campo, che ha evidenziato (in un intervento comunque approfondito) due aspetti critici. Il rischio di ingerenza dell'Esecutivo sul Pm e quello del sorteggio di Csm e Alta Corte.

Nel primo caso non si capisce dove il testo della legge ingeneri questo dubbio. Si tratta di una sorta di retropensiero immaginando casi particolari e improbabili. Csm ed Alta Corte hanno una solida maggioranza di togati. Sostanzialmente non cambia nulla, in quel senso. Cambia l'attribuzione del potere disciplinare, semplicemente perché i Csm sono due.

Ma il tema più delicato, che francamente lascia perplessi, è la questione del sorteggio. Perché ricorrere ad uno strumento così rozzo, quando ci sono le normali regole democratiche dell'elezione?

Barbero, che è uno storico, dovrebbe guardare la storia recente del Csm e non ragionare in termini astrat-

ti, cosa che nella storia non si fa mai. Non è il caso di scomodare Palamara: L'Anm con le correnti interne aveva di fatto il monopolio sulle nomine, roba da mercato delle vacche. I nominati nel Csm entravano con precise indicazioni, si confrontavano con le loro correnti e sapevano di dover obbedire a chi li aveva messi lì.

Questa deriva "politicizzata" e corporativa è un metodo democratico? Si garantisce davvero l'indipendenza degli eletti? Per questo, mio caro Barbero, visto che le correnti sono sempre più forti (e lo si nota in questa campagna referendaria) si è dovuti ricorrere ad un metodo semplicistico, ma efficace: sorteggiare i togati fra la platea dei magistrati (diversa a seconda dei Csm o dell'Alta corte) perché tutti hanno i titoli per esercitare quella carica.

Il sorteggiato sarà davvero indipendente perché non dovrà dire grazie a nessuno.

Ma anche i membri laici saranno sorteggiati nell'ambito di un albo stabilito dal Parlamento che, come tutte le Commissioni, avrà esperti indicati dalla maggioranza ed esperti indicati dalla minoranza. Per assurdo i 3 sorteggiati potrebbero tutti essere esponenti di minoranza. Gli unici tre non sorteggiati sono i 3 nominati dal Presidente della Repubblica.

Questa composizione, professore, le pare così antidemocratica? Fra l'altro ci sono precedenti storici dove il sorteggio funzionava benissimo.

Perbacco, sono partito dalla satira e son scivolato sul Referendum Dovete perdonarmi, di questi tempi l'argomento che mi fa più ridere (amaro) sono le balie inventate per portare i cittadini a votare "no". Se accadrà avremo perso un'altra occasione come avvenne nel Referendum di Renzi. Oggi, se lo avete notato, abbiamo ancora due Camere che fanno la stessa identica cosa con un tempo almeno doppio per approvare una legge.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

I nuovi "invisibili"

Li incontri quando bussano, timidamente, alla porte delle suore. A Torino come a Roma o Milano. Hanno gli occhi bassi e il volto triste. Sulla pelle il lavoro perso, la separazione che li ha rovinati, il mutuo che non possono più pagare, la casa pignorata. Fanno la doccia, bevono il caffè latte e vanno. No, non hanno l'aspetto dei barboni. Sono precipitati nella vita di strada hanno conservato la dignità di un passato generoso nel presente sfortunato. Sì, qualche volta fanno la coda per le mense, più spesso stanno al freddo e soffrono in silenzio come "vinti dalla vita".

Le città «girano» come sempre. Non così veloci. Molto più slow: negozi vuoti, supermercati col contagocce, la crisi che c'è, ma bisogna vederla.

Si farà il referendum divenuto, ormai, l'ombelico del mondo, si faranno le elezioni, in tv e sui giornali c'è il solito diluvio di promesse impossibili. Ci si accapiglia senza pudore sui fatti incredibili in tutti i sensi di Askatasuna a Torino, prima, durante, dopo. Ci si azzanna in deliri di parole per nulla divertenti nei talk show, ma nessuno parla mai o raramente di loro: "dei nuovi poveri".

Nessuno li ha seguiti. C'erano cose ben più importanti... la vita vale molto meno.

Così c'è chi s'è ucciso con la Costituzione in mano, chi s'è gettato nel Po, chi ha aperto il gas, chi senza soldi per pagare gli operai si è impiccato. Vittime di cui nessuno parla, imbarazzano i potenti di turno e gli oppositori, meglio tacere, anche i giornali troppo spesso fingono di non vedere.

Ci sono le pattuglie del cuore cattolico, per fortuna. I centri diurni e notturni di qualche comune, le borse della spesa. Ma sempre meno stanze per l'ascolto. Non sono arrabbiati «i nuovi poveri», solo delusi, appiattiti da anni di porte in faccia, stufi dentro e quello che è peg-

ri.

Gente la cui vita s'è fermata, gente invisibile. Sono tanti: padri separati, madri senza mariti, figli senza nessuno, nonni senza famiglia. I danni provocati dai cambi di passo dell'economia nella società sono per ora incalcolabili: dirigenti cinquantenni che nessuno vuole più, impiegati spazzati via dagli iPad, iPhone ed intelligenza artificiale (30mila licenziamenti già negli States), commesse spente dai multicenter e dall'online. Disastri economici, disastri nella testa delle persone, disastri che terremotano gli equilibri mentali. Si perde il lavoro, ci si separa, si finisce soli, e spesso sul marciapiede.

Sono questi «i poveri» che adesso vanno aiutati. Poveri di soldi e prospettive, poveri di spirito. Si sommano ai 6 milioni che in Italia fanno fatica e mangiano, grazie agli altri. Si sommano, ma sono ancora diversi. Sono più difficili da individuare. Sono l'effetto perverso della crisi che ha svuotato loro le anime. E noi corriamo il rischio di camminare accanto a loro senza riconoscerli come i discepoli di Emmaus. Occhi aperti. L'arcipelago sommerso della solidarietà li ha spalancati, ma ha l'acqua alla gola. Nel furioso, folle e freddo inverno di tutto s'è parlato, ma non di loro: dei fantasmi che non riescono più a vedere la luce del giorno, il sole, il sorriso. Il Covid prima, la crisi dopo ci hanno resi tutti più gretti dentro. Ma ci si può sempre fermare, pensare, riflettere, cambiare, scoprire nuove sensibilità. Far del bene fa bene a tutti: bastano un gesto, una mano tesa anche sotto "l'ultima neve di primavera".

gio, senza speranza.

Tra il 2014 e il 2024 le persone aiutate dalla Caritas (2025) sono aumentate del 62,6%, con un incremento ancora più forte al Nord (+77%).

Il giorno a scaldarsi nei centri commerciali, nelle stazioni della metropolitana, nelle mense o davanti a quelle porte che s'aprono e qualcuno ti dà un panino. Sono per strada, in case di fortuna e nelle carce-



ARGOMENTANDO

Pierpaolo Faccio

La strada è mia compagna questa sera; sta zitta non fa domande ed ascolta: perfetto. Il fatto è che sono provvisoriamente sprovvisto di razionali coordinate, e dunque deambulo come Orazio, pensando e ripensando. Rifletto su questo mondo strano e crudele di assoluta melma, con tutto quel sangue che scorre, con tutte quelle vite spezzate, con tutti quei terrori che escono strisciando dalle fogne dell'esistenza e ci inquinano pesantemente, miasmi di orribile morte. Non sono sicuro, perciò, di poter ancora capire e definire il problema e magari agire di conseguenza. La strada è stranamente silenziosa; qualche auto che corre via, qualche pen-

siero che ristagna cupo, una macchia d'olio bruciato sull'asfalto profumato d'umidità. Il Caso guida i miei passi, quello stesso Caso che lacera corpi e rende tutto, in un attimo, nero e fumoso e schifoso.

Inutile che qualcuno spieghi i fatti, perché non fa che distorcerli. Devi insultare chi riesce a fare questo, perché umilia la tua intelligenza e la tua emotività; veramente, dai un ceffone a chi continua a mentire, a chi si riempie la bocca con i soliti slogan ed a chi, infine, pone pregiudiziali d'idee e di tattiche. È apparso sulla strada un'antico fantasma, e persino lei ne ha paura. L'ombra mi guarda con occhi vuoti, sorridendo compiaciuta; ghigna e chiede, con voce forte e risoluta, vincendo: "che vuoi"?

La Camera di commercio di Cuneo incontra gli studenti

«VISIONI FUTURE»

L'eccellenza dei giovani tra innovazione e sostenibilità

Venerdì 13 febbraio, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi - Sede di Cuneo, si è svolto l'evento "VISIONI FUTURE: L'eccellenza dei Giovani tra Innovazione e Sostenibilità". L'iniziativa, organizzata dalla Camera di Commercio di Cuneo, è dedicata alla premiazione e valorizzazione degli studenti che hanno preso parte ai concorsi e ai premi indetti dall'Ente nel corso del 2025.

L'evento ha visto la partecipazione di circa 150 studenti provenienti dagli istituti scolastici secondari di tutta la Provincia. Durante la mattinata sono stati consegnati i riconoscimenti per le seguenti iniziative: Premio "Top Of The PID School": volto a valorizzare progetti innovativi e sostenibili (ambientali, sociali e di governance) realizzati da team di studenti. Premio "Storie di Alternanza e Competenze": dedicato ai migliori racconti video delle esperienze di PCTO, tirocini e apprendistato. Premio Nazionale "Adriano Olivetti": una menzione nazionale per i progetti volti alla sensibilizzazione e valorizzazione del pensiero e dell'azione olivettiana. Premio Unioncamere "Competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile": riconoscimento nazionale per la capacità creativa e le competenze maturate sui temi green. Tutti i premi, pur nella loro diversità, hanno l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sull'autoimprenditorialità e sullo sviluppo delle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro. Questo obiettivo strategico è stato ribadito anche nel corso dell'evento, che ha rappresentato un importante momento di confronto tra il mondo imprenditoriale e il sistema accademico. In particolare l'Università



di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Università di Torino e il Politecnico di Torino, principali Atenei di riferimento del territorio, hanno condiviso importanti riflessioni sui trend economici attuali e sulle prospettive strategiche necessarie per preparare i giovani ad affrontare il futuro con consapevolezza e strumenti adeguati. L'interazione ha per-

messo di delineare un quadro completo delle sfide e delle possibili opportunità che emergono nel panorama economico. L'evento ha consentito ai ragazzi di ascoltare direttamente le esperienze e le testimonianze di giovani startupper del territorio. Questi imprenditori emergenti hanno condiviso il loro percorso, fornendo consigli pratici, spunti utili

li e stimolando i ragazzi. La Camera di commercio ha messo i giovani al centro del programma 2025-2030. Su questo presupposto poggia la progettazione costante di iniziative che, in sinergia con gli attori locali, mirano ad accrescere competenze e valore diffuso. Le premiazioni odierne non rappresentano un atto isolato ma la conferma

di un impegno strategico: investire nel futuro identificando nei giovani talenti e nelle istituzioni scolastiche i pilastri essenziali per la crescita e l'innovazione. Questa visione si traduce in un sostegno economico concreto che, per le attività in oggetto, ha visto l'erogazione complessiva di 20.500,00 euro, destinati a premiare l'eccellenza degli studenti e a supportare i progetti formativi degli Istituti scolastici coinvolti. "Con 'Visioni Future' confermiamo il nostro impegno nel creare un ponte concreto tra banchi di scuola e mondo del lavoro perché è fondamentale avvicinare i percorsi for-

mativi alle reali esigenze delle imprese per superare il mismatch tra domanda e offerta e garantire ai giovani opportunità concrete - dichiara il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto - Continueremo a investire nel talento dei ragazzi, fornendo loro gli strumenti necessari per trasformare le competenze in una carriera di successo e innovazione.»

"L'impegno costante dell'Ente verso l'innovazione e il supporto alle giovani generazioni è stato riconosciuto e menzionato anche a livello nazionale - dichiara il Segretario Generale della Camera di commercio di Cuneo Patrizia Mellano - I progetti camerali dedicati ai giovani hanno ottenuto quest'anno la menzione del Premio «PA OK!», promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez PA che certifica l'efficacia dei progetti camerali, posizionando la Camera di Cuneo tra le eccellenze della Pubblica Amministrazione nazionale capaci di generare valore concreto e innovazione per i cittadini e il territorio."

In foto due momenti dell'incontro



Il format di incontri promosso da Fondazione CRC mercoledì 8 aprile

Dialoghi sul Talento dei giovani con l'attore George Clooney

Mercoledì 8 aprile a partire dalle ore 9,30, presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo, torna Dialoghi sul Talento, il format di incontri promosso da Fondazione CRC per offrire alle giovani generazioni occasioni di confronto con personalità di rilievo internazionale.

Ospite d'eccezione di questa edizione sarà George Clooney, l'attore e regista premio Oscar apprezzato per i suoi sforzi umanitari a livello mondiale e per i successi nell'industria dell'intrattenimento. Clooney, co-fondatore della Clooney Foundation for Justice, incontrerà migliaia di studenti delle scuole superiori della provincia di Cuneo.

L'iniziativa è realizzata con la partecipazione di Clooney for Justice Foundation grazie al supporto di Collisioni. L'appuntamento prosegue il ciclo di grandi incontri promossi dalla Fondazione CRC che nelle precedenti edizioni hanno



ospitato personalità come Kerry Kennedy, l'astronauta Paolo Nespoli, il maestro Andrea Bocelli, l'allenatore del Manchester City Pep Guardiola e i campioni del tennis Stefanie Graf e Andre Agassi. L'obiettivo di questi incontri è quello di ispirare, attraverso il confronto diretto con personalità di caratura internazionale, le giovani generazioni. Durante la mattinata, gli studenti rifletteranno sul valore e sull'importanza dei diritti, tema su cui la Fondazione CRC lavora da diversi anni attraverso il Bando Impegnati nei Diritti, iniziativa sperimentale finalizzata a sostenere progetti mirati all'implementazione e alla creazione di esperienze concrete di coinvolgimento civico, di informazione e formazione della cittadinanza, di diffusione e tutela dei diritti - tradizionali ed emergenti.

Gruppo di cammino a Murazzano

«Da soli si cammina veloce, ma insieme si va più lontano» è lo slogan con il quale gli infermieri di famiglia e di comunità dell'Asl CN1, promuovono il nuovo gruppo di Cammino a Murazzano, in collaborazione con il Comune. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. L'obiettivo è estendere la possibilità, a chi lo desidera, di svolgere attività fisica modulata in base alle possibilità di ciascuno. L'avvio dell'iniziativa, è previsto martedì 3 marzo con ritrovo alle 14.30 in piazza Cerrina e avrà cadenza settimanale. "Promuovere la salute e l'attività fisica richiede un importante lavoro di squadra e di integrazione tra servizi sanitari, sociali, culturali e ricreativi - spiegano gli organizzatori -. Gli studi di letteratura hanno dimostrato che l'attività fisica fa bene alla salute e al benessere di tutti ad ogni età sia per le persone sane sia per quelle che hanno patologie croniche. Nonostante questo l'inattività fisica è un comportamento ancora molto diffuso". Info al numero 335.6513907 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30).



Domenica 22 febbraio dalle 14.30 in poi al rifugio Pinco Pallino di Cussanio

Ritorna anche quest'anno a Fossano, in occasione di San Valentino, la <Festa degli Innamorati più fedeli: gli animali!> organizzata, come sempre, dal rifugio per animali Pinco Pallino di frazione Cussanio e ribattezzata questa volta <Festa degli Innamorati di ogni specie>.

L'iniziativa sarà in programma domenica 22 febbraio per tutto il pomeriggio a partire dalle ore 14.30 presso la struttura che si trova in via S. Maria (dalla rotonda da cui parte il viale del Santuario procedere verso S. Maria di Genola, passando di fianco all'Hotel Giardino dei Tigli).

Il pomeriggio sarà ricco di eventi e di attività, dedicate soprattutto agli amanti degli animali e chi lo desidera potrà partecipare portando il proprio cane o amico animale da compagnia.

Come sempre si potrà partecipare alla sfilata con il proprio amico animale, fare la <Promessa d'Amore> al proprio animale e incontrare alcuni professionisti del settore come etologi,

Festa degli Innamorati più fedeli: i nostri animali di ogni specie!



nutrizionisti animali ed educatori di cani.

Il momento più toccante sarà in conclusione il <Rito del fuoco> per ricordare gli amici animali saliti in cielo. Durante il pomeriggio saranno allestiti vari banchetti con prodotti artigianali proposti dai volontari a sostegno della struttura e si potrà visitare il rifugio ed anche adottare definitivamente o a distanza uno degli animali ospiti.

Il programma della festa di Domenica 22 febbraio sarà articolato come di seguito. Alle 14.30 ritrovo al Pinco di Cussanio e inizio iscrizioni alla sfilata.

Alle ore 16 sfilata on i propri animali oppure con qualche ospite del canile: chi sfilerà in passerella con il suo

amico potrà vincere spassosi premi; a fine sfilata ballo di gruppo per innalzare l'energia.

Durante il pomeriggio si potrà visitare il canile per trovare il proprio amico da adottare definitivamente o a distanza.

Sotto l'arco del Pinco Pallino i partanti potranno promettere affetto al loro amico animale e ricevere il doppio monile per se e per la bestiola.

Inoltre, fare la promessa con il proprio amore umano.

Ascoltare e conoscere degli ospiti professionisti interessanti sul tema animale: alle ore 15 l'etologo Francesco de

Giorgio
) <https://www.facebook.com/sha->

re/1QYFTW93YW/); alle 17 la nutrizionista naturopata Dafne Binori (<https://www.facebook.com/sha-re/17MxUogJWk/>); all 17.30 gli educatori Cristina e Gabriel (<https://www.facebook.com/sha-re/17xx2Ma5RR/>).

Alle 18 il <Rito del fuoco>

per ricordare i propri amici andati in cielo con il rito del braciare.

Inoltre, si potrà farsi immortalare con il proprio amore animale o umano dal fotografo professionista Foto Diego.

Stare in allegria con gli animali, gustando il buffet e acquistando i manufatti dei volontari.

Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

Con l'intervento della testimone Luciana Rizzotti

Tanti studenti alla cerimonia in ricordo della tragedia delle Foibe



Si è rinnovata la settimana scorsa a Fossano la commemorazione dei Martiri delle Foibe e degli esuli istriano-dalmati che hanno segnato le vicende del nostro confine Orientale al termine della Seconda guerra mondiale. L'iniziativa è stata promossa anche

quest'anno dall'avvocato Anna Mantini con il circolo culturale «Il Ragno» e il Comitato 10 febbraio. La cerimonia si è svolta in due parti. All'inizio una Messa in suffragio presso i salesiani durante la quale Anna Mantini ha ripercorso le vicende della persecuzione contro gli ita-

liani dell'Istria e della Dalmazia dal 1943 al 1954. In particolare ricordate alcune migliaia di vittime assassinate dai partigiani titini in due fasi: subito dopo l'otto settembre e nel 1945.

Nella seconda parte presso il cippo dedicato alle vittime delle Foibe sulla



piazza intitolata a Norma Cossetto. Quest'anno significativa la partecipazione di molti studenti sia delle Medie, sia dell'Ic Sacco, sia dell'Ic Paglieri che nei mesi scorsi hanno svolto un lavoro specifico su questa vicenda storica. Realizzando cartelloni e riflessio-

ni presentate durante la cerimonia. Ospite speciale la signora Luciana Rizzotti, testimone della tragedia che ha ricordato la vicenda della sua famiglia esule raccontata in un libro che al termine ha donato alle scuole intervenute.

vb-creative.it

LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU Inalpi.it/sostenibilita

FETTINE CLASSICHE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**

www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

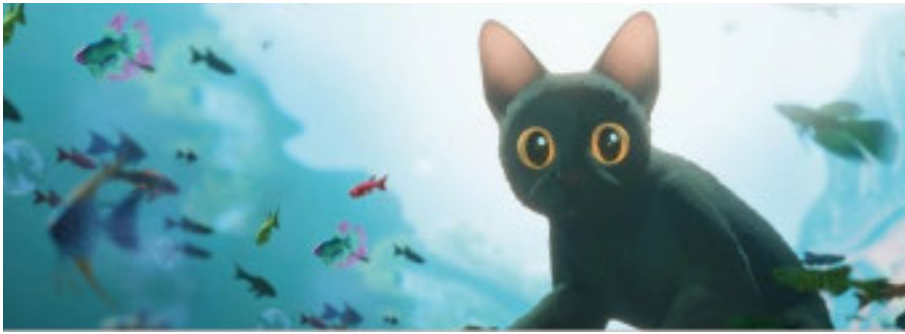
I Portici in Tour nei Comuni del Fossanese

Quando il cinema viene da te

Il cinema-teatro I Portici di Fossano propone nei mesi di febbraio e di marzo due interessanti iniziative promozionali, una <in trasferta> e l'altra <in casa>, per diffondere la passione verso il cinema e la magia del grande schermo. Ecco di seguito le due proposte nei dettagli.

I Portici in Tour nel Fossanese

La prima iniziativa è un novità assoluta per l'attuale gestore de I Portici, l'associazione <Slow Cinema> ed è il progetto <Cinema Diffuso> che ha l'obiettivo di portare il Cinema nei piccoli paesi del territorio Fossanese, anche nella brutta stagione, mentre d'estate questo già avviene grazie all'associazione <Cinedehors>: questo per avvicinare gli appassionati e coinvolgerli tramite l'amore per il Cinema e il desiderio di socialità e di condividere con altri la propria passione. L'iniziativa è stata ribattezzata <I Portici in tour!> e consiste in quattro proiezioni che si svolgeranno in altrettanti Comuni limitrofi a Fossano: Bene Vagienna (nella sala Don Giraudo), Genola (nel Teatro Bonavia), Salmour (nella sala



Da venerdì 20 febbraio 4 proiezioni per la rassegna «Cinema Diffuso» a Bene Vagienna, Genola, Salmour e Trinità - Aperte le prevendite per il ciclo «La montagna al cinema» dal 24 febbraio

Vaira) e Trinità (nel Teatro Garavagno). Da sottolineare che tutte le proiezioni si terranno al chiuso e su maxi-schermo e sempre con ingresso ad offerta libera, proprio per favorire una partecipazione più ampia possibile. Ingresso sino a esaurimento posti. Il <tour cinematografico> de I Portici farà il suo esordio venerdì 20 febbraio alle ore 20.30 a Genola, presso il teatro Bonavia di via Combattenti, dove verrà proiettato il film <La leggenda di Ochi>. Secondo appuntamento il giorno dopo sabato 21 febbraio a Salmour presso la sala Vaira di via Vittorio Emanuele II, con una doppia proiezione: infatti, la pellicola <Flow - Un mondo da salvare> verrà propo-

sta prima alle ore 18 e poi alle ore 20. La rassegna proseguirà poi, dopo circa tre settimane di pausa, con il terzo appuntamento in programma domenica 15 marzo a Bene Vagienna alle ore 16, presso la sala parrocchiale <Don Giraudo> di piazza S.Francesco, dove verrà proiettato il film <La leggenda di Ochi>. Quarto e ultimo appuntamento sabato 21 marzo a Trinità, dove, presso il Teatro Garavagno di via Cavallina, verrà proiettato il film <Bolero>. Questo progetto <Cinema Diffuso> è realizzato da I Portici in collaborazione con l'associazione culturale Cinedehors, con il Comune di Genola, con il Comune di Salmour, con il Comune di Trinità e con la Parrocchia della Collegiata di Bene Vagienna.

La Montagna va al Cinema

La seconda iniziativa promozionale consiste nel ritorno della rassegna <La Montagna va al Cinema> promossa anche quest'inverno da I Portici in collaborazione con la Sezione del CAI Fossano e articolata in 4 proiezioni, in programma sempre il martedì sera alle ore 21, per 4 setti-

mane consecutive dal 24 febbraio al 17 marzo presso il cinema di via Roma 74 a Fossano. Saranno proposti in vision 4 film e docu-film dedicati a temi di montagna, avventura, natura e storia delle grandi scalate. La rassegna prenderà il via martedì 24 febbraio alle ore 21 con il film <In marcia con i lupi> di Jean-Michel Bertrand (2019): un documentario che segue la straordinaria odissea dei giovani lupi che, spinti dall'istinto e dalla necessità, abbandonano la loro terra per cercare un nuovo territorio. Il ciclo proseguirà poi con il seguente calendario: martedì 3 marzo: <K2 - La grande controversia>; martedì 10 marzo: <Il mio cammino>; martedì 17 marzo: <Wild Days>. Già aperta presso le casse de I Portici la prevendita biglietti: Intero 7 euro - Grazie alla convenzione con il cinema I Portici Ingresso Gratuito per i soci del CAI Fossano - Ingresso Ridotto 5 euro per i soci CAI delle altre sezioni (sarà richiesta la tessera per verifica); Per ulteriori informazioni su queste 2 iniziative contattare la direzione de I Portici presso: tel. 0172/633381; email: info@i-portici.net - www.i-portici.net

Massimo Giaccardo

Promozione internazionale in Paesi extra Ue

Stanziati 18,8 milioni per il vino piemontese

«Il nostro vino è una delle locomotive trainanti della promozione del Piemonte enogastronomico e turistico sui mercati internazionali, e apripista nella conquista di nuovi scenari commerciali che i rapidi cambiamenti delle condizioni economiche e geopolitiche ci incoraggiano ad andare ad aggredire con determinazione. Per queste ragioni sono stati stanziati per il 2026 18,8 milioni di euro interamente destinati al mondo vitivinicolo, e che andranno a sostenere i diversi attori della filiera nel realizzare investimenti per rafforzare il comparto e promuovere sempre più i nostri grandi vini a livello globale». Così l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni annuncia lo stanziamento di nuovi fondi europei provenienti dall'Ocm Vino e la loro ripartizione sulla base delle nuove priorità 2026-27. Si tratta di risorse per complessivi 18,79 milioni di euro, di provenienza Ue e che quindi non gravano sul bilancio regionale, così ripartiti: 7.500.000,00 per la promozione dei vini piemontesi sui mercati dei Paesi terzi, 7.390.582,00 per investimenti e 4.000.000,00 per ristrutturazione e riconversione dei vigneti. La rimodulazione delle risorse e le priorità della loro destinazione sono state condivise con la filiera vitivinicola piemontese. Spiega Bongioanni: «Se negli ultimi anni abbiamo dato un forte impulso alla realizzazione di punti vendita e degustazione in cantina per sviluppare l'enoturismo, quest'anno orientiamo il sostegno Ocm verso gli investimenti materiali e immateriali per la trasformazione e commercializzazione

del vino, quali opere edili, impianti, attrezzature, contenitori e macchinari per produzione e vendita come grandi botti in acciaio, macchine imbottigliatrici e linee di confezionamento, esclusi piccoli contenitori e materiali di consumo. La dotazione per questa voce passa da 4,8 milioni del 2025 a 7,4 del 2026: un potenziamento che ci consente di sfruttare razionalmente tutte le risorse disponibili entro la conclusione della Pac e del Csr 2023-27, in chiusura a fine ottobre 2027. Lo stesso vale per gli interventi realizzabili nella ristrutturazione dei vigneti, che non hanno subito variazione nei criteri rispetto agli ultimi anni e che dovranno essere terminati entro quella scadenza». Cresce di 100mila euro - toccando i 7,5 milioni - anche lo stanziamento per la promozione internazionale del vino piemontese sui mercati extra Ue. Potranno beneficiare del sostegno aziende singole e associate e consorzi di tutela. Grazie ad esso potranno partecipare a fiere e saloni, organizzare degustazioni, presentazioni, iniziative promozionali e incoming che da quest'anno potranno anche fregiarsi del brand "Piemonte Is - Eccellenza Piemonte" per rafforzare la conoscenza e percezione del Piemonte come territorio di provenienza. «L'Osservatorio regionale del vino, che stiamo costituendo - sottolinea Bongioanni - a regime fornirà agli operatori ulteriori indicazioni previsionali utili a programmare e orientare la propria attività nel modo più scientifico ed efficace sulla base delle caratteristiche dei mercati» Nelle prossime settimane saranno pubblicati i bandi, primo in ordine di tempo quello per la ristrutturazione e riconversione vigneti.



Dal 4 ottobre 2025 al 30 maggio 2026, il sabato presso la Sede della Cassa sarà possibile effettuare operazioni di sportello e ricevere consulenza su:

Finanziamenti

Investimenti

Nuovi Strumenti Digitali

La Sede Centrale, in via Roma 122, sarà aperta il mattino dalle 8:45 alle 11:15

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SpA
www.crfossano.it

Resta un solo posto libero nei loculi comunali del cimitero frazionale

Al cimitero frazionale di Loreto resta solo più 1 loculo disponibile per nuovi defunti nella colombaia comunale: nelle settimane scorse i frazionisti hanno evidenziato la questione con un messaggio sui social lanciato da Simona Ballario, consigliera comunale di minoranza e presidentessa della Pro Loco Loreto <Cui d Luret>.

Il problema non è nuovo ed esiste da alcuni anni, man mano che i loculi comunali sono andati ad esaurirsi per accogliere i defunti della frazione.

In pratica, nel cimitero di Loreto ci sono posti liberi solo più nelle tombe e nelle cappelle private e nella colombaia consortile privata, dove, però, i loculi non occupati sono già tutti venduti, mentre sono quasi terminati i loculi che si possono affittare dal Comune: ne resta libero 1 soltanto.

La questione del Cimitero di Loreto è aperta e nota da tempo e il Consiglio Frazionale aveva più volte segnalato, almeno dagli anni 2021/22, al Comune i problemi del cimitero frazionale sia quello relativo ai loculi pubblici quasi esauriti sia quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche e della manutenzione agli accessi alle tombe sia quello del portone d'ingresso da restaurare perché danneggiato dalle infiltrazioni d'acqua e dall'usura del tempo.

Nel 2022, quando i loculi comunali liberi erano ancora 3, il capo-cantone e il consiglio frazionale di Loreto organizzarono un sopralluogo in loco con il sindaco Tallone e l'assessore alle frazioni Pellegrino per analizzare la situazione dal vivo.

Grazie alle continue sollecitazioni dei frazionisti l'Amministrazione Comunale ha provveduto a far ristrutturare, tra la fine dell'estate e l'autunno 2025, il portone e il muro all'ingresso del cimitero, ma restano da risolvere gli altri problemi, in primis la questione dei loculi comunali mancanti nella piccola colombaia del camposanto loretese.

Infatti, ad oggi resta solo più un unico posto libero per le bare e il rischio è che i loretesi che moriranno nei prossimi mesi (se non possiedono una tomba di famiglia o un loculo consortile privato) dovranno



essere sepolti altrove, lontano dalla frazione con gravi disagi sia dal punto di vista emotivo sia economico che logistico.

Il capo-cantone e il consiglio frazionale, hanno cercato più volte di confrontarsi su questo tema delicato con l'Amministrazione Comunale, ma non hanno ottenuto alcuna risposta certa.

Del problema si è fatta carico la minoranza consigliare di centro-sinistra che lo ha rilanciato sui suoi canali social (Facebook: Noi per Fossano – Instagram: @NoiperFossano) ed ha presentato, tramite la stessa Simona Ballario un'apposita interrogazione, firmata da tutta la minoranza, per avere chiarimenti su questa questione: in particolare, l'interrogazione ha richiesto i motivi della mancata realizzazione degli altri interventi richiesti di manutenzione e abbattimento delle barriere architettoniche, se e quando questi saranno previsti, e quando verrà messa in programma la costruzione di una nuova sezione di loculi comunali.

L'interrogazione è stata discussa la settimana scorsa nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Fossano: in merito alla vicenda il sindaco Tallone ha

ricordato che i lavori al portone d'ingresso sono stati realizzati nel 2025 e hanno consentito la riqualificazione completa del muro esterno e della copertura dei fabbricati interessati dal ripristino. Il primo cittadino ha confermato che l'intervento era stato richiesto nel 2022, ma che è stato ritardato per i tempi lunghi di autorizzazione da parte della Soprintendenza Beni Artistici e Architettonici.

Circa agli altri interventi richiesti il sindaco ha dichiarato che saranno programmati quando sarà possibile e in un'unica soluzione in contemporanea con la costruzione di un nuovo blocco di loculi comunali, compatibilmente con le risorse disponibili: la loro progettazione sarebbe in fase di studio, ma non è facile individuare nuovi spazi per la loro realizzazione.

Si inizierà con i primi lavori di manutenzione per garantire maggiore accessibilità ai loculi comunali esistenti e si chiederà ai consorzi di fare lo stesso, abbattendo le barriere architettoniche esistenti presso i loculi consortili che sono di competenza dei proprietari.

L'Amministrazione Comunale non ha però dato alcuna tempistica certa per

la realizzazione ne' dei lavori che restano da fare, ne' soprattutto del nuovo lotto di loculi comunali i cui i frazionisti lamentano l'imminente esaurimento nel blocco esistente.

La consigliera Simona Ballario si è dichiarata insoddisfatta della replica dell'Amministrazione Comunale perché le risposte all'interrogazione restano piuttosto vaghe e al momento non sono fissati tempi certi per i lavori mancanti, relativi sia alle manutenzioni dei camminamenti e all'abbattimento delle barriere architettoniche sia alla costruzione dei nuovi loculi.

I frazionisti vorrebbero una tempistica più precisa perché i posti mancano e la richiesta risale ad anni fa ed era già stata avanzata dai Consigli Frazionali precedenti, sin da quando era capo-cantone il colonnello Fortunato Cuzzocrea, il quale tra l'altro apparteneva come consigliere comunale al centro-destra, la stessa parte politica dell'attuale maggioranza che sostiene la Giunta Tallone.

Insomma, al momento il problema resta aperta e senza risposte certe riguardo la tempistica e le risorse disponibili per i lavori.

Massimo Giaccardo

A Loreto è vietato morire?

Il problema rilanciato sui social e in Consiglio Comunale dalla consigliera di minoranza Simona Ballario, presidente della Pro Loco «Cui d Luret»

NOTIZIE IN BREVE

Catechesi Quaresimali ai Frati Cappuccini

Proseguono giovedì 19 febbraio gli incontri di Catechesi Quaresimali proposti dal Convento dei Frati Cappuccini di Fossano e dedicati al tema <I frutti dello Spirito Santo>: l'appuntamento è aperto a tutti e si tiene per mezz'ora, dalle ore 18 alle 18.30 nel coro della chiesa del convento di via Battisti, subito dopo la S.Messa delle ore 17.

Gli incontri, a cadenza mensile proseguiranno il 22 marzo e il 19 aprile con le stesse modalità, ma diversi argomenti.

mg

Incontro sulla storia della Chiesa con le parrocchie del Centro città

Proseguono questa settimana gli incontri di catechesi e di formazione promossi dall'Unità Pastorale del Centro Storico e ospitati presso la canonica della Cattedrale, in via Vescovado 2: martedì 17 febbraio alle ore 20.45 si terrà un incontro dedicato alla Storia della Chiesa. L'iniziativa è dedicata agli adulti non solo delle parrocchie Duomo e S.Filippo, ma anche a tutti coloro che si vogliono unire.

mg

La Regione Piemonte sceglie il diritto allo studio: delibera per coprire tutte le borse

La Regione Piemonte mantiene l'impegno assunto con gli studenti e le loro famiglie: oggi la Giunta ha approvato l'integrazione di ulteriori 11.593.260,69 euro di risorse regionali a favore di EDISU. Assieme all'ultimo riparto PNRR di fine 2025, lo stanziamento approvato oggi garantisce la copertura totale di tutti gli aventi diritto alle borse di studio di questo anno accademico 2025/2026.

Una decisione concreta che consente di assicurare la borsa a tutti gli studenti idonei non vincitori nelle graduatorie definitive, trasformando un diritto costituzionalmente riconosciuto in diritto pienamente esigibile in Piemonte.

Con l'approvazione del bilancio, la Regione mette così a disposizione le risorse necessarie affinché EDISU possa procedere rapidamente all'erogazione dei contributi, rafforzando in modo strutturale il diritto allo studio universitario in Piemonte.

«Avevamo preso un impegno chiaro e lo abbiamo mantenuto: lo dimostriamo con i fatti, senza farci dettare linee e priorità da pressioni esterne. Con questa delibera confermiamo che la Regione investe sui giovani e sul merito. Garantire la borsa a tutti gli idonei significa dare un segnale forte alle famiglie e rafforzare la fiducia nelle istituzioni: chi ha talento e volontà deve poter essere libero di studiare, senza ostacoli economici. È così che costruiamo il futuro del Piemonte e della nostra Nazione» dichiara Elena Chiorino, vicepresidente e assessore al Diritto allo Studio Universitario della Regione.

Scoppiettante festa di Carnevale con la Seconda Giovinezza

Ottima partecipazione, anche di appassionati da fuori Fossano, domenica pomeriggio per la Festa di Carnevale organizzata anche quest'anno dagli Amici della Seconda Giovinezza.

L'iniziativa ha fatto il pienone di partecipanti, molti dei quali intervenuti in maschera o comunque con qualche particolare <carnevalesco>.

Si sono esibiti in maschera anche i 3 componenti del complesso <Duo X Due>, Daniela, Aldo e Federico, che ha animato i balli di gruppo e di coppia con i suoi brani dal vivo.

Il direttivo del club ha premiato con un omaggio tutte le maschere partecipanti, vestite chi da puffi, chi da pagliacci, da gatti, da antichi romani e altri costumi ancora.

Gli appuntamenti degli Amici della Seconda Giovinezza proseguiranno sabato 21 febbraio alle ore 21 sempre la CAP di via Germanetto 3 con una nuova serata danzante animata dal complesso <Bechis Silvano e la band>.

L'iniziativa è aperta a tutti, soci ed esterni, cui è chiesta una quota d'ingresso; gradita la prenotazione al tel. 340 2251341 (Flavia).

mg



Venerdì 20 febbraio «In Messico con Frida Kahlo» di Paola Zoppi
Sabato 21 febbraio ore 16 incontro del circolo «Senza Margini»

Doppio incontro alla Libreria Ubik

Anche questa settimana la Libreria Ubik Fossano propone alcuni appuntamenti letterari aperti a tutti e ospitati presso i suoi locali in via Roma 142 con ingresso libero, ma su prenotazione causa posti limitati.

Si inizia venerdì 20 Febbraio alle 21 con la presentazione del libro <In Messico con Frida Kahlo> di Paola Zoppi.

Attraverso il suo nuovo libro edito da Giulio Perrone Editore, l'autrice offre un viaggio tra geografia e

anima nell'universo di Frida Kahlo.

L'incontro vedrà la scrittrice dialogare con Fabrizio Gambetta del Circolo Senza Margini per approfondire la figura di Frida Kahlo oltre l'iconografia classica.

Paola Zoppi non ha realizzato una semplice biografia, ma una "cartografia essenziale" che fa convergere case, strade e città messicane dove la vita dell'artista ha preso forma.

Il viaggio ha inizio da Casa Azul di Coyoacán e si

spinge sino ai luoghi meno noti del Messico e il testo racconta come il dolore sia diventato colore e la fragilità si sia trasformata in potenza creativa.

In questo racconto sospeso tra realtà e immaginazione, l'autrice traccia una mappa degli spazi fisici e simbolici abitati da Frida, alla scoperta di un personaggio autentico, icona eterna di resilienza e libertà.

La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione dati i posti limitati.

Per info e prenotazioni chiamare o scrivere tramite Whatsapp al tel.0172/247328.

Il giorno successivo, sabato 21 febbraio alle ore 16 sempre presso la Libreria Ubik si svolgerà un nuovo evento del circolo dei lettori <Senza Margini>: il tema dell'incontro sarà la salute mentale.

La partecipazione è aperta a tutti coloro che si vogliono unire: per info e prenotazioni chiamare o scrivere tramite Whatsapp al tel.0172/247328.

mg

CONSULTA PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI DI FOSSANO

In occasione del trentennio della Consulta per la valorizzazione dei Beni artistici e culturali di Fossano abbiamo intervistato il Presidente Dott. Luca Caramelli. **La Consulta ha festeggiato nel 2025 un trentennio dalla sua costituzione. Cosa è accaduto in questi 30 anni?**

La Consulta negli ultimi 30 anni si è occupata di valorizzare il territorio fossanese, riqualificandolo attraverso interventi di restauro di edifici storici importanti per il tessuto culturale cittadino. Questi interventi sono stati finanziati da tutti gli enti e le aziende che tutt'ora o in passato sono stati soci della Consulta e penso di parlare a nome di tutti sostenendo che poter parteci-

pare attivamente alla tutela del patrimonio storico della nostra città ci rende fieri di contribuire alla valorizzazione del territorio.

Come e perché è nata la Consulta?

La Consulta nasce nel 1995 seguendo l'esempio dell'opera della Consulta di Torino. All'ora presidente della Fondazione CRF Antonio Miglio propose alle maggiori azien-



Intervista al presidente
dott. Luca Caramelli

de fossanesi di unirsi in un'Associazione senza scopo di lucro che si curasse di recuperare e tutelare le maggiori testimonianze storiche ed artistiche di Fossano.

In questi anni ha lavorato con grande impegno per salvare molte opere dal degrado o dall'inaccessibilità e per donare a Fossano ed ai fossanesi un paesaggio ricco di arte e storia. Quali sono stati gli interventi più

importanti?

Gli interventi più importanti sia dal punto di vista economico che culturale sono stati il recupero del Viale Bianco e del Bastione dell'Annunziata, un intervento terminato nel 2016 e durato 8 anni che ha impegnato svariati professionisti nell'obiettivo di riportare alla luce le mura cinquecentesche e contemporaneamente mantenere la passeggiata cara ai fossanesi. Un al-

tro progetto importante è stato realizzato al Castello degli Acaja, con tre grandi interventi nell'arco di 23 anni. Più di recente siamo intervenuti anche per il restauro di Palazzo Burgos e della sede della Filarmonica Arrigo Boito. Nel 2025 è partito il complesso progetto di consolidamento del campanile della Cattedrale di Fossano, che impegna la Consulta per il triennio 2025/27.

Celebrare questi 30 anni con un volume...

Abbiamo voluto pubblicare questo volume per ripercorrere insieme tutti gli interventi che la Consulta ha portato a termine in questo trentennio per un importo complessivo di quasi 5 milioni di Euro, cercando di rendere partecipi i cittadini della storia dell'associazione e di tutti i progetti che abbiamo portato a termine o che ci apprestiamo a concretizzare. Ad impreziosire il volume, gli approfondimenti storici del Dott. Gianni Menardi che contestualizzano gli interventi presentati dal nostro tesoriere Monica Ferrero. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i soci, collaboratori e professionisti che nel corso di questi 30 anni hanno reso possibile raggiungere l'ambizioso obiettivo di riqualificare il patrimonio storico di Fossano per restituirlo al circuito culturale cittadino.

NOTIZIE IN BREVE

Festa di Martedì Grasso alla Soms Fossano

Proseguono intense le iniziative organizzate dalla Società Operaia di Fossano, sia quelle dedicate ai soci (circa un migliaio) sia quelle aperte a tutta la cittadinanza.

Festa di Carnevale

Per le prime oggi pomeriggio, martedì 17 febbraio, si terrà la tradizionale festa Soms di Carnevale del Martedì Grasso: da metà pomeriggio presso la sede di via Roma i soci saranno coinvolti con giochi e intrattenimenti vari. A seguire alle ore 20 un'allegria apericena per i soci chiuderà gli eventi di Carnevale nella nostra città.

Il libro «La Ninna»

Invece, per le iniziative culturali aperte a tutti giovedì 19 febbraio, alle ore 21, la Soms Fossano organizza, nel salone della sede di via Roma 74, la presentazione del libro intitolato <La Ninna - La vita straordinaria di Dottorriccio>, scritto da Iva Osenda e pubblicato da Fusta Editore.

Il volume è dedicato all'esperienza unica della <clinica dei ricci> di Novello, nelle Langhe, e l'ospite d'onore della serata sarà, appunto, il dottor Massimo Vacchetta, il veterinario conosciuto come <il dottore dei ricci> che cura i ricci malati e feriti presso la struttura ed è assurdo più volte alle cronache a livello nazionale.

Il ricavato della vendita del libro durante la serata verrà devoluto a sostegno delle spese di gestione della clinica veterinaria <La Ninna>.

Per ulteriori informazioni tel. 328/2891644. La serata è aperta a tutti sino ad esaurimento posti.

Massimo Giaccardo



MARTEDÌ 24 FEBBRAIO

Orchestra

OMAR CODAZZI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Mercoledì 18 febbraio ore 21 in Duomo con il Vescovo Delbosco - Al mattino e pomeriggio funzioni nelle singole parrocchie

Celebrazione cittadina delle Ceneri

Questa settimana il 18 febbraio con il Mercoledì delle Ceneri prenderà il via il periodo della Quaresima, le quasi 7 settimane che preparano alla Pasqua di Resurrezione.

Come gli anni scorsi a Fossano gli speciali riti del Mercoledì delle Ceneri verranno celebrati sia con una funzione a livello cittadino sia con una serie di S.Messe dedicate nelle singole parrocchie o unità pastorali.

La Chiesa Cattolica per questa giornata invita i fedeli al digiuno e, per chi non può causa motivi di salute o di età, all'astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi, per poi donare il corrispettivo a sostegno di opere di carità e solidarietà.

A livello cittadino la Diocesi di Cuneo-Fossano e



le Parrocchie organizzano anche quest'anno una celebrazione comunitaria che si svolgerà questo

mercoledì sera alle ore 21 in Duomo. La S.Messa verrà presieduta da Mons. Piero Delbosco, ve-

sco di Cuneo e Fossano, e animata dalla Cappella Corale di S. Giovenale: la funzione sarà tutta dedi-

cata al tema della Quaresima come preparazione alle Festività Pasquali e alla necessità di un vero pentimento per ricevere il perdono dei propri peccati, convertirsi e vivere il vero significato della Pasqua. Il momento principale della celebrazione sarà, circa a metà della S.Messa, il rito dell'imposizione delle ceneri che sarà impartito dal Vescovo e dagli altri sacerdoti concelebranti, sul capo dei fedeli, come segno di umiltà e di conversione.

Durante la celebrazione verranno anche annunciate le <mete> della Quaresima di Fraternità, ossia i tre progetti di solidarietà (a Gaza, in Guinea e ad Haiti) selezionati dalla Caritas Diocesana e a cui saranno destinate le offerte raccolte in tutte le parrocchie della Diocesi Cuneo-

Fossano sino a Pasqua.

Da sottolineare che sempre mercoledì 18 febbraio, sia al mattino sia, soprattutto, a metà e nel tardo pomeriggio, il rito dell'imposizione delle ceneri verrà celebrato in tutte le parrocchie della città e nelle principali chiese delle frazioni, nelle S.Messe o Liturgie della Parola, secondo i seguenti orari:

Parrocchia Duomo: S.Messe ore 9 e 21 (inoltre, alle 7.30 recita delle Lodi). Parrocchia S. Filippo: S.Messa ore 18.30. Parrocchia S. Antonio Abate: ore 15 celebrazione animata dal catechismo delle Medie (inoltre, venerdì 20 febbraio ore 15 celebrazione delle Ceneri per i ragazzi del catechismo Elementari aperta a tutti).

Parrocchia S. Bernardo:

S.Messa ore 18.30.

Parrocchia Salice: S.Messa ore 9 e Liturgia della Parola ore 18.15.

Parrocchia Spirito Santo: S.Messa ore 18.30

Fratì Cappuccini: S.Messe ore 7.30 e 17.

Parrocchia del Romanisio: Piovani ore 8 S.Messa - Murazzo ore 16.15 Liturgia della Parola - Maddalene ore 20 Liturgia della Parola per tutte le 5 frazioni della parrocchia.

Infine, la sera del Mercoledì delle Ceneri al Santuario di Cussanio non si terrà il settimanale incontro di preghiera Mariana, proprio per non sovrapporsi ai riti di inizio Quaresima di quel giorno.

Massimo Giaccardo

In foto il vescovo Deibosco

Dal 25 febbraio il mercoledì alle 9 tornano le «Statio quaresimali» in Duomo

Via Crucis nelle parrocchie tutti i venerdì di Quaresima

Con l'inizio del periodo di Quaresima questa settimana prendono il via nelle principali parrocchie di Fossano le celebrazioni di alcuni speciali momenti di preghiera e, soprattutto, del rito della Via Crucis che fa memoria della Passione e Morte in croce di Gesù Cristo.

Queste funzioni proseguiranno per tutte le settimane di Quaresima sino alla Settimana Santa, in calendario dal 29 marzo al 5 aprile.

Statio Quaresimali e Vespri in Duomo

Per quanto riguarda le funzioni dedicate ai temi della Quaresima, il mercoledì mattina in Cattedrale, alle ore 9, a partire dal 25 febbraio ritornano le <Statio quaresimali> (che durante la Quaresima sostituiscono la S.Messa delle ore 9, eccetto il 25 marzo, Festa dell'Annunciazione), proposte per tutta la città, che riscoprono un'antica tradizione della Chiesa: durante la funzione la riflessione riguarderà i temi della conversione e di come provare a vivere i valori cristiani nella vita quotidiana. Queste funzioni saranno guidate da don Davide Pastore, parroco del Duomo e S. Filippo. Sarà possibile una tantum l'intervento del Vescovo Piero Delbosco o di uno dei suoi vicari episcopali.

Le <Statio Quaresimali> saranno seguite dopo le 9.30/9.45 circa sino alle ore 12 da uno spazio di Adorazione Eucaristica comunitaria e personale.

In contemporanea, sempre al mercoledì mattino in Duomo, già dal 18 febbraio, saranno disponibili alcuni sacerdoti per chi desidera confessarsi.

Sempre in Duomo per tutta la Quaresima ogni sabato alle ore 18 e ogni domenica alle 17.30 verrà recitata la solenne preghiera dei Vespri.

Via Crucis nelle parrocchie

La funzione della Via Crucis viene proposta sempre al venerdì nelle varie comunità in diversi orari (sempre al di fuori della S.Messa) per favorire la partecipazione di bambini e anziani (al pomeriggio) e di chi lavora (nel tardo pomeriggio o di sera).

Inoltre, a fine marzo (in data da definire e su un percorso già confermato in Centro Storico) verrà celebrata anche quest'anno la tradizionale Via Crucis Cittadina, per le strade di Fossano: la data più probabile è venerdì 27 marzo alla sera.

In particolare, saranno i seguenti gli orari delle funzioni nelle principali Parrocchie di Fossano città e frazioni a partire da venerdì 20 febbraio, per proseguire tutti i venerdì sino alla Settimana Santa. Da notare che nell'unità pastorale di Fossano nord-est (Salice, S. Lorenzo, Spirito Santo e frazioni unite) la prima Via Crucis di venerdì 20 febbraio si terrà di sera a S. Lorenzo per tutta l'unità pastorale; poi nei venerdì successivi Via Crucis unica al Salice alle 18.15. Duomo: ore 17.15 (dedicata anche a S. Filippo) Salice: venerdì 20 febbraio ore 20.30 a S. Lo-



renzo per tutta l'unità pastorale nord-est, poi dal 27 febbraio ore 18.15 al Salice. A S. Antonio Abate e a S. Bernardo la Via Crucis inizierà la settimana successiva. S. Lorenzo: 20.30 (solo venerdì 20 febbraio)

Parrocchia Romanisio (per tutte le 5 frazioni) Murazzo: ore 15 Maddalene: ore 18

Massimo Giaccardo

DUE COMUNICAZIONI DI ERNESTA ZUCCO SINDACO DI TRINITÀ'

No sosta nella piazza del Comune di Trinità Lodevole iniziativa nel Soggiorno anziani

Ernesta Zucco sindaco di Trinità ci ha inviato una nota a proposito della piazza antistante al Municipio. «Per ragioni di sicurezza la piazzetta del comune dovrà restare sempre libera e non occupata da autoveicoli privati. Coloro che dovranno recarsi in municipio sono pregati di posteggiare in piazza Umberto o nei parcheggi di via Roma.

Troppo spesso la polizia municipale ha urgenze improvvise di soccorso stradale o incombenze urgenti d'ufficio e non è in grado di uscire dal garage perché autovetture impediscono l'uscita. I cantonieri che affiancano l'ufficio di polizia o sono addetti al lavoro non riescono ad

entrare ed uscire con il camion, la macchina di servizio o lo scuolabus. Succede che il camion venga lasciato fuori la notte e non messo in garage a causa di macchine posteggiate. Sarà lasciato il passaggio ai disabili che spesso ora non riescono ad accedere ai servizi perché la piazza non è agibile per le vetture posteggiate per ore o per l'intera giornata. Verrà posizionato un dissuasore con l'indicazione di divieto e gli inadempienti verranno multati. D'altra parte, da sempre, ci sono i cartelli sui portoni di divieto di sosta mai rispettato».

In un'altra nota Ernesta Zucco ha sottolineato un progetto che i Vo-

lontari civici del comune di Trinità stanno attuando presso il soggiorno anziani.

«È un gruppo di donne che ogni giorno dedica il pomeriggio ad animare i residenti della casa di riposo: lunedì motricità e racconti; martedì si canta, mercoledì si colora, giovedì si gioca a tombola, venerdì attività creative. È un modo per tenere compagnia e rallegrare le giornate di coloro che vivono nella residenza. Vorrei ringraziare questo gruppo di volontariato per la dedizione e la preziosa presenza giornaliera. Sono 14 persone che dedicano del tempo e lavoro al servizio della comunità e delle persone più deboli. Aggiungo anche il volonta-

rio che si occupa del giardino e dell'ordine esterno della struttura. Ora con il ricavato dei lavori che le volontarie, oltre alla presenza nella struttura, confezionano e vendono ai mercatini verrà realizzato un progetto molto ambizioso. Ci saranno 10 incontri di danza spontanea con un'insegnante della scuola "Estudio de Danzas" di Fossano ogni mercoledì mattina dalle ore 09,30 alle ore 11,30. I residenti della struttura potranno cimentarsi in movimenti sponenti a suon di musica divertendosi e socializzando. Un grande grazie a Marta dello Estudio de Danzas per la disponibilità e collaborazione nella realizzazione del progetto che, se incon-

trerà il favore dei partecipanti, potrà continuare per alte settimane grazie anche alla sponsorizzazione delle volontarie.

Vorrei ringraziare in modo particolare tutti i volontari, e sono tanti, che operano in svariati modi in Trinità per rendere la vita dei più deboli migliore o giornalmente sono di aiuto nei lavori.

Un grandissimo grazie a tutti per il prezioso supporto all'amministrazione comunale ed ai trinitesi in genere, una speciale riconoscenza per questo nuovo e grande progetto per i residenti della casa di riposo alle volontarie sempre presenti non solo in struttura ma nei mercatini da dove traggono linfa per i progetti».

Celebrati gli Anniversari di Matrimonio e l'Amore di coppia in Duomo e S. Filippo

Una bella festa con gli sposi

Domenica mattina, in occasione della Festa di San Valentino, Patrono degli Innamorati, le due parrocchie del Centro Storico di Fossano (Duomo e S. Filippo) hanno celebrato l'annuale Festa degli Anniversari di Matrimonio, dedicata alle coppie di sposi residenti a Borgo Piazza e a Borgo Vecchio che nel 2025 hanno raggiunto un significativo traguardo della loro vita insieme.

La funzione è stata ospitata nella chiesa di S. Filippo ed è stata presieduta dal parroco don Davide Pastore, con l'animazione da parte delle due corali parrocchiali unite, dirette dalla maestra Marilena Boscarino e accompagnate da alcuni musicisti con le chitarre.

La celebrazione ha messo al centro il tema del matrimonio e dell'Amore di coppia e ha visto protagoniste le 8 coppie festeggiare (vedi nomi sotto), tutte piuttosto «esperte», che hanno raggiunto tra i 40 e i 60 anni di nozze, mentre quest'anno mancavano coppie più giovani, segno evidente del calo dei matrimoni religiosi in calo negli ultimi anni anche sul nostro territorio.

Nell'omelia don Davide Pastore ha sottolineato come il matrimonio resta solido quando nella coppia l'altro/a è vissuto come un dono, quando si riesce a camminare insieme, nel dialogo, nell'aiuto reciproco, nell'accettazione delle fragilità reciproche. Il parroco ha ribadito che non ci si basta da soli e che l'amore di coppia è vero e forte se resta legato all'amore di Dio per noi: il Signore chiama gli sposi a rimanere uniti a Lui e tra loro ed a camminare e crescere insieme ogni giorno, nella quotidianità, rinnovando il proprio amore, non dando nulla per scontato, ma impegnandosi per rinnovarlo e alimentarlo sempre.

Inoltre, ha sottolineato l'esempio di fedeltà coniugale dimostrato dalle coppie festeggiare che condividono la vita da 40, 45, 50 e addirittura ben 3 coppie i 60 anni insieme.

Nel corso della funzione le coppie, sedute nelle prime file, sono state presentate alla comunità (che le ha applaudite come simbolo di fedeltà coniugale) ed hanno rinnovato le promesse matrimoniali fatte il giorno delle loro nozze. Inoltre, gli sposi sono stati al centro di alcuni gesti molto significativi a partire dalla Benedizione degli Anelli, che il parroco ha impartito sugli anelli nuziali di ciascuna coppia. Inoltre, don Pastore ha impar-



Le 8 coppie festeggiare

60 anni di Matrimonio

Teresa Chey e Giuseppe Colla
Elvira Marino e Francesco Fruttero
Graziella Costamagna e Giuseppe Gilardi

50 anni di Matrimonio

Daniela Giansoldati e Riccardo Ferrero

45 anni di Matrimonio

Maria Costanza Portesani e Giacomo Brozzu
Vilma Altare e Danilo Fenoglio

40 anni di Matrimonio

Iose Demichelis e Franco Sansoldo
Enrica Manfredi e Roberto Trezzolani

tito una benedizione speciale su tutte le coppie, per le quali si è pregato anche nella Preghiera dei Fedeli.

Infine, alcune degli sposi sono stati protagonisti della pro-

cessione offertoriale, portando all'altare il Pane e il Vino per la consacrazione eucaristica.

Al momento dello scambio della Pace le 8 coppie di sposi

festeggiare sono state invitate a scambiarsi un bacio, così come il giorno del loro matrimonio.

Infine, al termine della funzione, a nome delle due Parrocchie di S. Filippo e del Duomo, don Davide Pastore ha donato un omaggio a tutti gli sposi a ricordo di questa giornata.

Finita la S. Messa, la Festa degli Anniversari di Matrimonio è proseguita prima con la tradizionale foto di gruppo insieme al parroco e poi con un gustoso rinfresco offerto ai festeggiati dalle 2 parrocchie presso il vicino Oratorio di S. Filippo e preparato dalle volontarie del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, guidate dalla vice-presidente Barbara Grasso e dalla madre Lena Grasso.

E durante l'allegro convivio le coppie festeggiare hanno ricordato il giorno delle loro nozze, il sacerdote che li aveva sposati (alcune proprio a S. Filippo o in Duomo, altre anche fuori regione, come una coppia sposata a Ventimiglia, in Liguria) e come fossero giovani (alcuni solo ventenni o meno) e pieni di sogni e speranze.

La Festa degli Anniversari di Matrimonio dell'Unità Pastorale del Centro Storico ritornerà tra gennaio e febbraio del prossimo anno per celebrare le coppie che raggiungeranno un significativo traguardo di nozze nel corso del 2026.

Massimo Giaccardo

In foto la cerimonia e le coppie festeggiare

Sede gremita e tanti applausi per «I Conta Storie» de La Corte dei Folli

Allegra Festa di S. Valentino con l'UniTre Fossano

Tanto divertimento e grande allegria sabato pomeriggio per lo spettacolo organizzato dall'UniTre Fossano per celebrare la Festa di San Valentino e, insieme, anche il Carnevale, dato che quest'anno i due avvenimenti si sono sovrapposti.

Nell'Aula Magna «Beppe Maiolino» della sede UniTre in via Salita al Castello, gremita di socie (in maggioranza) e soci e anche a altri spettatori, sono stati assoluti protagonisti le attrici ed i musicisti della compagnia teatrale La Corte

dei Folli di Fossano, coordinati da Lino Grasso, che hanno offerto una serie di esilaranti e coinvolgenti scenette teatrali sul tema dell'amore romantico, accompagnate e alternate da canzoni allegre e strampalate e altri momenti divertenti dello spettacolo, intitolato «I Conta Storie».

L'iniziativa ha coinvolto soprattutto persone della Terza Età, come avviene di media per gli eventi pubblici promossi dall'UniTre Fossano, ma ha fatto registrare un grande entusiasmo, anche maggio-



re di quello di un pubblico più giovane.

L'iniziativa è terminata con un rinfresco preparato e offerto al pubblico e alla compagnia teatrale da volontarie e volontari dell'UniTre Fossano.

La presidentessa Silvia Ghidinelli e il direttivo dell'associazione hanno dato l'arrieverci ai prossimi appuntamenti dell'UniTre Fossano in programma il 6, 7 e 8 marzo per la Giornata Internazionale della Donna.

Massimo Giaccardo



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Alcune centinaia di partecipanti in Duomo alla speciale funzione per la Festa di S. Valentino

La «Stella» dell'amore

Al centro della S. Messa degli Innamorati

Come avviene dalla fine del secolo scorso, anche quest'anno a Fossano il principale evento della Festa di San Valentino, è stata la <S.Messa degli Innamorati>, celebrata anche stavolta in Duomo come avviene da oltre una dozzina di anni. La funzione è stata organizzata dalle Parrocchie della città e dall'Ufficio Diocesano Famiglia ed ha richiamato alcune centinaia di partecipanti (almeno 550/600) tra cui moltissime coppie di tutte le età: non tanto fidanzatini adolescenti e giovanissimi (che erano in netta minoranza), ma soprattutto coppie di fidanzati giovani e giovani/adulti, e molte coppie sposate o conviventi di tutte le età, anche <mature> con molti anni di vita insieme. Da sottolineare che numerose coppie hanno partecipato alla funzione accompagnate dai figli piccoli, ma anche ragazzi e adolescenti, e che c'erano anche intere famiglie con coppie di nonni, di figli e di nipoti della stessa stirpe. Come tradizione lo spirito di questa speciale funzione (<inventata> una ventina di anni fa al Santuario di Cussano dall'allora rettore don Piero Ricciardi) è stato mettere l'amore delle coppie nelle mani del Signore per ricevere la sua benedizione e riconoscere che l'amore di Dio c'entra nelle relazioni di coppia. La funzione quest'anno è stata presieduta da don



Davide Pastore, parroco del Duomo e S.Filippo, affiancato dagli altri 3 parroci della città don Sergio Daniele, don Damiano Raspo, don Denys Revello, da don Mario Dompè, parroco del Romanisio e da don Elio Ricca, collaboratore nell'Unità Pastorale di Fossano alta. Ad animare la celebrazione

il coro parrocchiale del Duomo, affiancato da alcuni musicisti con chitarre e tastiere, mentre alcune coppie hanno curato le letture e le preghiere dei fedeli. La <S.Messa degli Innamorati> anche stavolta ha preso il via con la presentazione e l'ascolto di una canzone: gli organizzatori hanno scelto <Stella>, un brano di

Antonello Venditti contenuto nell'album <Cuore> del 1984, ma sempre molto attuale. La canzone è una sorta di <preghiera laica> sul tema dell'Amore, della speranza in una vita e in un mondo migliore e sull'impegno per costruirlo. Il testo della canzone di Venditti è stato stampato sulla cartolina simbolo

dell'iniziativa che è stata donata a tutti i partecipanti alla funzione. Don Davide Pastore ha sottolineato l'attualità dei temi di questa canzone, scritta oltre 40 anni fa, ma sempre ricca di spunti perché l'amore non ha età. Subito dopo l'inizio vero e proprio della S.Messa, con una breve processione dei

celebranti e dei ministranti all'interno della chiesa. Durante l'omelia don Davide Pastore ha sottolineato che il vero amor non fa male a nessuno, e che le coppie sono chiamate ad amarsi in modo pieno, sostenendosi nella quotidianità e aiutandosi mettendo insieme i propri talenti e le proprie fragilità.

Il parroco ha fatto riferimento ai troppi fatti di cronaca che vedono amori segnati da violenze nelle parole e nei gesti, femminicidi, tradimenti che distruggono la relazione di coppia. <Il Signore ci insegna ad amare in modo pieno, donando reciprocamente se stessi l'un l'altro, nella quotidianità: e questo può avvenire solo se le coppie restano fedeli e non si adagiano al tran tran noioso della vita di tutti i giorni o peggio all'individualismo e ai valori del mondo che mettono in risalto solo la valorizzazione di se stessi, dell'<io> e non del <noi> come, invece, insegnano i valori cristiani>. E questo avviene solo se nella coppia si impara ad essere un dono per l'altro e viceversa. A metà funzione alcuni riti speciali di questa celebrazione. Prima don Davide Pastore e i concelebranti hanno impartito la benedizione su tutte le coppie presenti che poi sono state invitate a sfilare di fronte all'altare per ricevere una speciale unzione con un'essenza profumata. Questa benedizione con essenze profumate è stata impartita insieme su entrambi i componenti della coppia, ed anzi, alcune hanno portato con sé a riceverla anche i figli piccoli. La funzione è poi proseguita con la Preghiera dei Fedeli, lette da alcune coppie e tutte dedicate al tema dell'amore a due e poi con altri momenti significativi, a partire dallo scambio del segno della Pace tra le coppie. Infine, prima del termine, una coppia del cammino dell'Equipe Notre Dame, ha presentato un nuovo progetto di cammino e confronto per coppie in partenza nelle prossime settimane (di cui diremo nel prossimo numero). La funzione è terminata con l'omaggio a tutti i partecipanti di dolci tipici per proseguire la festa nelle proprie case o con le cene romantiche con cui tanti hanno proseguito la serata.

Massimo Giaccardo

Duomo e S. Filippo in festa con i piccoli battezzati

La scorsa domenica mattina le parrocchie del Centro Storico di Fossano (Duomo e S.Filippo) hanno celebrato, per la prima volta la <Festa dei Battesimi>, dedicata ai bambini e alle bambine che hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo nel corso del 2025. L'iniziativa si è tenuta nella chiesa di S.Filippo ed ha coinvolto 6 bambini (sui 17 battezzati totali nelle due parrocchie) e i rispettivi genitori e numerosi loro familiari, che hanno accolto l'invito del parroco don Davide Pastore, che ha presieduto la S.Messa, e degli organizzatori della funzione. Da notare tra i bimbi festeggiati anche 2 gemelli. Durante la celebrazione, animata dai due cori parrocchiali uniti, i genitori e le famiglie hanno rinnovato di fronte alla comunità le

promesse fatte il giorno del Battesimo dei loro figli. Al termine della S.Messa il parroco don Davide Pastore, a nome delle due comunità parrocchiali, ha donato un simpatico omaggio (a forma di calamita) a tutti i bimbi e bimbe festeggiati. La mattinata è terminata con un rinfresco per i festeggiati e le loro famiglie offerto dalle due parrocchie presso l'Oratorio di S.Filippo. Quest'iniziativa è stata organizzata per la prima volta (almeno negli ultimi decenni) nelle due Parrocchie dell'Unità Pastorale del Centro Storico e viene fin d'ora confermata per il prossimo anno, probabilmente sempre nel periodo tra fine gennaio e inizio febbraio.

Massimo Giaccardo





BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Tra un mese saranno conclusi anche i lavori della Casa di Comunità

Ceva ha l'ospedale di Comunità

È stato inaugurato ieri a Ceva l'ospedale di Comunità: 20 posti letto che saranno attivati entro due mesi, dopo oltre 400 giorni di lavoro e un costo complessivo dell'opera di circa 2,3 milioni (1,5 milioni oltre all'Iva per i soli lavori). Il contratto era stato concluso con la Multi Manutenzione srl, la ditta subappaltatrice (che ha di fatto eseguito i lavori) è la PM2 costruzioni. «L'intervento – ha spiegato il direttore generale Giuseppe Guerra nel corso dell'evento, al quale ha partecipato l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte Federico Riboldi (era presente anche la consigliera regionale Federica Barbero) con il collega Massimo Nicolò della regione Liguria – è il risultato di un progetto condiviso che si inserisce nel contesto anche di altre operazioni che vedono Ceva protagonista, in una serie di interventi strutturali e di miglioramento tecnologico per una spesa di circa 12 milioni». Nel corso della serata è stato firmato, di fronte a un'affollata assemblea nella sede dell'Unione Montana, una dichiarazione di intenti tra le due regioni confinanti. L'assessore Federico Riboldi: «Ritengo fondamentale stabilire collaborazioni tra le aree di confine, che presentano spesso maggiori difficoltà, ma le cure vanno garanti-



te a tutti. Ringrazio il collega Massimo Nicolò che ha accettato il mio invito a partecipare al confronto. Grazie al sindaco di Ceva Fabio Mottinelli, al direttore dell'Asl Giuseppe Guerra e ai suoi collaboratori. E grazie alla ditta che ha condotto i lavori. E' importante l'umanizzazione degli spazi, che incide anche sulla cura e l'accoglienza del paziente. Entro il 2026 tutta la Regione avrà Presidi di territorio, segnando un cambiamen-

to epocale che dovremo sfruttare al meglio». Anche l'assessore Nicolò, accompagnato dalla consigliera Sara Foscolo, ha rimarcato l'importanza di stabilire sinergie tra territori con una naturale mobilità della popolazione nelle aree di confine e garantisce la massima disponibilità alla collaborazione. Soddisfatto il sindaco di Ceva Mottinelli per l'attenzione di cui è fatto oggetto da un po' di tempo l'ospede-

dale: «Questo cambio di marcia è anche dovuto al percorso di collaborazione stabilito con Mondovì, gli altri sindaci del territorio e la Regione. Dobbiamo concentrarci su un progetto complessivo al di là dell'estemporaneità, perché Sanità non è soltanto ospedale». Intanto a Ceva, entro circa un mese, sarà pronta anche la Casa di Comunità (presso il Distretto) e la sua attivazione garantirà una risposta puntuale ai citta-

dini, riducendo anche gli accessi da codice bianco o di bassa complessità del Pronto soccorso. L'avvio dei lavori di sicurezza antisismica consentiranno poi collocazioni più omogenee dei reparti e l'ottimizzazione dei percorsi. Entro maggio sarà collocata la nuova Tac 128 slides che segue l'attivazione dell'osteodensitometro e si inserisce in un progetto generale di ammodernamento delle strumentazioni diagnostiche radiologi-

L'assessore regionale alla Sanità, Riboldi: «Le cure vanno garantite a tutti, entro fine anno saremo di fronte a un cambiamento epocale in Sanità».

che degli ospedali dell'Asl CN1. Dopo l'estate, con la conclusione dei lavori della nuova dialisi presso l'ospedale di Mondovì sarà anche avviato il cantiere per il rifacimento dell'impianto di osmosi per il Servizio attivo a Ceva. Sempre a Ceva è stato registrato nel 2025, rispetto all'anno precedente, un incremento del 15% (da 12.124 prestazioni a 14.005) dell'attività di visite e prestazioni diagnostiche monitorate nell'ambito del percorso nazionale di governo delle liste d'attesa e si prevede l'ulteriore potenziamento per l'ortopedia con l'assunzione di uno specialista dedicato all'area Sud. Potenziata anche la chirurgia ambulatoriale complessa e day surgery con un incremento del 17% delle prestazioni (da 3009 a 3529) e aperto un ambulatorio di chirurgia della mammella.

L'assessore ha inoltre proposto lo studio di fattibilità per l'implementazione di un centro dedicato all'ossigenoterapia iperbarica. Nella premessa della dichiarazione di intenti firmata dagli Assessori si sottolinea che «le Regioni Liguria e Piemonte condividono l'interesse a rafforzare la collaborazione istituzionale nei settori della sanità pubblica, dell'assistenza territoriale e della gestione integrata dei servizi; le rispettive Aziende ATS Liguria e ASL CN1 operano in contesti territoriali con esigenze assistenziali affini, che richiedono un approccio coordinato, innovativo e sostenibile; la cooperazione interregionale rappresenta uno strumento strategico per migliorare la qualità dei servizi, favorire la condivisione di esperienze e ottimizzare le risorse disponibili».

Sinergie su assistenza primaria e Ospedali di Comunità

Liguria-Piemonte, intesa sulla sanità di confine

Nel corso dell'inaugurazione dell'Ospedale di Comunità a Ceva (di cui riferiamo qui sopra) si è svolto un incontro tra l'Assessore alla Sanità della Regione Liguria, Massimo Nicolò, l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, e la Direzione Generale dell'ASL CN1, dedicato allo stato di attuazione e alle prospettive di sviluppo delle convenzioni sanitarie attive tra i territori di confine di Piemonte e Liguria. All'incontro ha preso parte anche l'Area Sociosanitaria Locale 2 - Savonese di ATS Liguria. Le convenzioni attualmente in essere hanno consentito ai cittadini residenti nei comuni di confine di accedere ai servizi di assistenza primaria – medici di medicina generale e pediatri di libera scelta – secondo il criterio della maggiore prossimità territoriale, indipendentemente dalla regione di appartenenza del professionista sanitario. Il modello ha interessato in particolare i comuni di Massimino per la Liguria e di Alto e Caprauna per il Piemonte. Gli accordi sono stati aggiornati alla luce del nuovo assetto istituzionale entrato in vigore il 1° gennaio 2026, che ha previsto il passaggio dell'ASL 2 alla nuova configurazione di Area Sociosanitaria Locale 2 nell'ambito di ATS Liguria. «Questo percorso rappresenta un esempio concreto di collaborazione istituzionale fina-



lizzata a dare risposte pragmatiche ai cittadini delle aree montane e di confine. La sanità deve superare i confini amministrativi quando questi rischiano di creare disagi, mettendo al centro la prossimità e la qualità dell'assistenza. Con il Piemonte condividiamo la volontà di rafforzare un modello organizzativo moderno, sostenibile e capace di garantire pienamente i Livelli Essenziali di Assistenza, valorizzando le sinergie tra territori e professionisti» ha dichiarato l'assessore alla Sani-

tà della Liguria Massimo Nicolò. «In questi mesi abbiamo lavorato molto per rilanciare l'ospedale di Ceva: con il potenziamento tecnologico, il rafforzamento della rete territoriale, il piano di sicurezza antisismica, il potenziamento della chirurgia ambulatoriale complessa e day surgery. In questo contesto si inserisce l'accordo con la Liguria che prevede un rafforzamento della cooperazione tra le due regioni per servire meglio i territori di confine. L'accordo

punta a garantire una migliore copertura dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, prevede la collaborazione in ambito radiologico (es. convenzione per lettura referti screening mammografico) e il rafforzamento dell'emergenza urgenza e della sicurezza sanitaria, anche attraverso lo sviluppo della rete 118. Ed ancora lo sviluppo di setting assistenziali condivisi in relazione alle Case di Comunità e agli Ospedali di Comunità di Cairo Montenotte (SV) e Ceva, la collabora-

zione per l'utilizzo congiunto di personale per fare fronte alle criticità di organico medico e per il miglioramento delle liste di attesa. Sono certo che questo accordo migliorerà il livello di erogazione di servizi sanitari nelle zone di confine tra due le Regioni, con benefici notevoli per tutto il territorio» ha dichiarato l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi. Nel corso dell'incontro sono stati analizzati i risultati conseguiti durante il periodo di

vigenza delle convenzioni ed è stata approfondita la possibilità di rinnovare e potenziare tali accordi, valutando l'eventuale estensione del modello collaborativo ad altri territori di confine. Obiettivo condiviso è garantire continuità assistenziale, prossimità dei servizi e pieno rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), attraverso un modello organizzativo capace di rispondere in modo efficace alle specificità geografiche delle aree montane, interne e di confine. Al termine dell'incontro è stata condivisa una Dichiarazione di Intenti tra ATS Liguria e ASL CN1, finalizzata a strutturare e rafforzare la cooperazione interregionale nei principali ambiti dell'assistenza territoriale e ospedaliera. La collaborazione sarà attuata mediante l'istituzione di un Gruppo Tecnico Congiunto, la definizione di un Piano di Lavoro Annuale e l'organizzazione di incontri periodici di monitoraggio. L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro della cooperazione istituzionale tra le Regioni Liguria e Piemonte e rappresenta un passo concreto verso un modello di integrazione interregionale orientato all'efficienza, alla sostenibilità e alla qualità dei servizi sanitari a favore delle comunità locali.

Nella foto la firma della dichiarazione d'intenti

«Azione nei Territori»: Sanità e Infrastrutture al centro del dibattito a Garessio

Criticità dell'Alta Val Tanaro

Azione inaugura il ciclo di incontri "Azione nei Territori", l'iniziativa promossa dal Partito guidato da Carlo Calenda per accendere i riflettori sulle sfide dei contesti extraurbani della Provincia di Cuneo. Il primo appuntamento si terrà questo sabato 21 febbraio, alle ore 15:30, presso il Municipio di Garessio.

L'incontro sarà dedicato interamente alle problematiche della Valle Tanaro e del Cebano, con un focus prioritario su due pilastri fondamentali per la qualità della vita e lo sviluppo economico dell'area: la Sanità, con particolare riferimento al futuro e al potenziamento dell'Ospedale di Ceva, e le Infrastrutture, con un'analisi puntuale dei disagi cronici legati alla Strada Statale 28. Verrà inoltre presentato ed approfondito il lavoro che in Parlamento Azione sta facendo per il tema delle aree interne e montane.

«La Valle Tanaro non può essere considerata una zona di serie B», dichiara l'On. Daniela Ruffino, Deputata e Segretaria Regionale di Azione. «Il diritto alla salute non deve dipendere dal codice postale: difendere l'Ospedale di Ceva significa garan-

La serie di incontri di Azione sui territori extraurbani della Granda inizia in Valle Tanaro, per affrontare le criticità dell'Ospedale di Ceva e i nodi della Strada Statale 28. Appuntamento sabato 21 febbraio alle 15:30 presso il Municipio di Garessio



tire servizi essenziali a un intero distretto. Parallelamente, non possiamo più accettare continui disagi sulla SS28, un'arteria vitale per il collegamento tra Piemonte e Liguria che necessita di interventi strutturali non più rimandabili. Siamo qui per

ascoltare e portare queste istanze direttamente nelle sedi istituzionali, dalla Provincia al Governo, passando per la Regione.»

Giacomo Prandi, Segretario Provinciale e Vice Segretario Regionale di Azione, aggiunge: «Con

'Azione nei Territori' vogliamo dimostrare che la politica si fa stando tra la gente, affrontando i problemi reali. La Valle Tanaro vive una fase delicata: tra carenza di servizi sanitari e non e una viabilità spesso compromessa, il rischio isolamento è

reale. Il nostro obiettivo è costruire proposte vere che diano risposte ai cittadini, alle imprese e agli amministratori locali, trasformando le criticità in un'occasione di rilancio.» L'evento, dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Garessio Luciano Scian-dra, vedrà la partecipazione di: On. Daniela Ruffino, Deputata e Segretaria Regionale di Azione; Giacomo Prandi, Segretario Provinciale e Vice Segretario Regionale di Azione; Francesco Belgrano, Coordinatore di Mondovì, Monregalese e Cebano di Azione; Sergio Fuschi, Capogruppo in Consiglio Comunale di Priola in Azione e Consigliere dell'Unione Montana Alta Valle Tanaro.

La cittadinanza, gli amministratori locali e i rappresentanti delle categorie economiche sono invitati a partecipare per un confronto aperto e costruttivo sul Territorio della Valle Tanaro e del Cebano.

BREVI

CULTURA E LETTERATURA PIEMONTESE

L'Associazione Culturale "Piemont dev vive" ODV di Cuneo, organizza il 26° Convegno sulla "Cultura e Letteratura Piemontese".

I cinque incontri si terranno presso i locali della propria Sede: Via Santo Stefano da Cuneo n.9 – 12100 Cuneo

Avranno cadenza settimanale il giovedì dalle ore 17,00 alle 18,30.

Il 26 febbraio 2026 – il Dott. Renato Lombardo relazionerà su: Èl sò ùltim liber: "Montemale in fiore"

Il 05.martzo.2026 – Don Gian Michele Gazzola relazionerà su: "Ij Francescani a Coni".

Il 12 Marzo 2026 – Il Prof. Walter Cesana relazionerà su: Viage a Lourdes con èl prim Pelegrinage Nassional Popolar ant l'ann 1908.

Il 19 marzo 2026 – Il Prof. Giovanni Cerutti relazionerà su: Ij Fransèis ëd Napoleon a Coni: 1796-1814. (Con diapositive)

Il 26 marzo 2026 – La Prof.ssa Maria Bramardi relazionerà su: La sèrventa 'd Don Borgògn, la Spagneula, la Mericana e d'àutre brave fomne.

L'Amministrazione comunale incontra la popolazione di Carassone

Il prossimo 23 febbraio alle ore 20.30 presso il Centro Anziani di Carassone (via del Campo 5), l'Amministrazione comunale incontrerà la popolazione per un momento di ascolto, di dialogo e di confronto sulla quotidianità del quartiere. Tra i punti che verranno trattati anche l'ipotesi di rifunzionalizzazione della chiesa di Sant'Evasio.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Al Teatro Garelli di Villanova domenica 22 febbraio

Il Dio del massacro a Villanova

Appuntamento al Teatro Garelli di Villanova domenica 22 febbraio con l'allestimento teatrale «Il Dio del massacro» di Yasmina Reza (Compagnia Teatro Marenco di Ceva). Lo spettacolo è a carattere benefico, il ricavato sarà destinato alla Casa di Riposo don Rossi di Villanova. I biglietti si possono acquistare presso la tabaccheria «La Taba» e il bar «C'era una volta». Fin dalle primissime battute di questa commedia al tempo stesso esilarante e feroce appare chiaro perché Roman Polanski abbia deciso di portarla sullo schermo – e perché attori come Isabelle Huppert, Ralph Fiennes e James Gandolfini abbiano voluto interpretarla a teatro. Poche volte, infatti, un autore è stato capace di squarciare con altrettanto soave crudeltà i veli destinati a ricoprire la costitutiva barbarie della creatura umana. Nel lido, assennato salotto borghese in cui due coppie di genitori si incontrano per cercare di risolvere, da persone adulte e civili quali essi ritengono di essere, una questione in fondo di poco conto (una lite scoppiata ai giardinetti tra i rispettivi figli), vediamo sgretolarsi a poco a poco le maschere di benevolenza, tolleranza, buona creanza, e di correttezza politica, apertura mentale, dirittura morale; e sotto quelle maschere appare il ghigno del nume efferato e oscuro che ci governa sin dalla notte dei tempi: il dio del massa-



cro, appunto. Con uno humour corrosivo e una sorta di noncurante cinismo (e senza mai assumere il tono del moralista), in una lingua volutamente media, che sfo-

dera tutto il suo micidiale potere, Yasmina Reza costruisce un brillante psicodramma, porrendo allo spettatore (e al lettore) uno specchio deformante nel quale scopri-

rà, non senza un acido imbarazzo, qualcosa che lo riguarda molto da vicino.

Sopra la locandina dell'evento

Presentazioni librarie a Confabula di Mondovì

Paolo Roversi. L'ultima cosa che sai

Giovedì 19 febbraio alle 18.00 presso la libreria Confabula di Mondovì presentazione dell'ultimo libro di Paolo Roversi, *L'ultima cosa che sai*, Marsilio editore. Dialoga con l'autore Valentina Sandrone dell'associazione culturale «Gli Spigolatori» e il libraio Fabio Viola. Torna a trovarci in libreria lo scrittore Paolo Roversi con un nuovo episodio della serie fortunata del commissario Radeschi. «Nel cuore della nebbia e della memoria, Radeschi dovrà fare i conti con il passato della sua terra e con la spietatezza che regna sotto la Madonnina. Ma anche con le bugie taciute, le verità sepolte e le colpe che il Po restituisce quando meno te lo aspetti. Perché l'acqua conserva tutto. E il fiume, si sa, prima o poi presenta il conto». Per Info e prenotazioni: Libreria Confabula 0174 490 590.



Fabrizio Brignone. Nell'abbraccio dell'acqua

Venerdì 20 febbraio alle 18.00 presso la libreria Confabula presentazione del nuovo libro di Fabrizio Brignone, *Nell'abbraccio dell'acqua*, Il Cilegio editore. Dialoga con l'autore Valentina Sandrone dell'associazione culturale «Gli Spigolatori». Nato a Cuneo nel 1974, Brignone è giornalista professionista e redattore del settimanale cuneese *La Guida* dal 1994; in passato ha collaborato con *Il Sole 24 Ore* e l'agenzia giornalistica Agi. Ha pubblicato diverse testi di saggistica e narrativa. «Sento che ho bisogno del mare, di ritrovarmi nell'abbraccio dell'acqua per andare incontro a quella che sono. E quindi oggi parto». Il nuovo romanzo di Fabrizio Brignone segue «Nella foresta della nebbia», racconto di formazione a sfondo ecologista uscito per Il Cilegio nel 2024 e amato dal pubblico dei giovani lettori.



Il Lions Club Carrù-Dogliani omaggia il bollito

Un bollito da «leoni»

Nella serata di giovedì 12 febbraio, presso il ristorante Moderno di Carrù, si è rinnovata quella che per il Lions Club Carrù-Dogliani è ormai una tradizione consolidata: il meeting dedicato al bollito, di cui Carrù è forse la capitale più nota. A dare il benvenuto ai numerosi ospiti, tra cui anche rappresentanti dei club di Borgo San Dalmazzo

Besimauda, Mondovì Monregalese (con il presidente Paolo Gastaldi), Fossano, Torino, Scarnafigi Piana del Varaita e Saluzzo-Savigliano (con la presidente Petra Senesi), è stato il presidente del Club Carrù-Dogliani Giulio Marini che ha ricordato ai presenti in sala l'importanza che la fiera del bue grasso riveste ancora oggi per la città e non solo e che, come ogni anno, è sostenuta anche dall'asso-

ciatione. Una serata, quindi, pensata per omaggiare la secolare manifestazione, che nel 2025 ha raggiunto la 115ª edizione, e che permette di diffondere la bontà e la conoscenza della carne piemontese in tutta Italia, le cui proprietà organolettiche sono uniche al mondo.

A conclusione della serata la foto d'obbligo qui a fianco



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO - Dalla mostra «HeArts of Gaza» ai nuovi eventi del 2026 con le iniziative per l'8 marzo

Donne in Cammino per la Pace

Le Donne in Cammino per la Pace proseguono anche nel 2026 il loro impegno attraverso flash mob, proposte culturali e il ricamo collettivo sui temi della pace, contro ogni forma di violenza. Il gruppo conferma la propria attenzione verso tutti i contesti di guerra, prevaricazione e ingiustizia nel mondo, con un focus particolare sulla situazione in Palestina, considerato il silenzio dei media e della politica che fingono di ignorare una emergenza umanitaria infinita, nascosta dietro un falso cessate il fuoco da parte di Israele, che arriva a profanare

i luoghi di sepoltura, oltre che continuare a vessare, perseguitare e uccidere la popolazione. Nei giorni scorsi è stato, inoltre, rendicontato il versamento di 1.000 euro, raccolti grazie alle donazioni degli oltre 800 visitatori della mostra «HeArts of Gaza», fra cui circa 500 studenti delle scuole dall'infanzia alla primaria di primo e secondo grado. La somma è stata devoluta tramite la piattaforma certificata chuffed.org all'associazione «WE ARE NOT ALONE», impegnata nel sostegno alla popolazione civile di Gaza con medicinali e beni di

prima necessità. L'attenzione del gruppo è rivolta anche al contesto italiano, con particolare sensibilità verso i temi della democrazia e della libertà di espressione, a causa dei decreti restrittivi recentemente approvati. I prossimi appuntamenti sono previsti in occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna: a partire dal 6 marzo 2026, presso il Caffè Sociale, sarà proposta una rassegna di film aperta alla cittadinanza. Per aggiornamenti è possibile seguire le pagine Facebook e Instagram del movimento.





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Più di 400.000 euro dal Comune di Mondovì - Operativo il «Tavolo dei Giovani»

Disagio giovanile: le strategie

Insieme a nuovi spazi fisici per l'aggregazione e l'espressione

Un'azione amministrativa corale e trasversale che intende rispondere ai disagi e ai bisogni delle nuove generazioni, diffusi in tutta Italia e tangibili anche all'interno della città di Mondovì. E non è un caso, allora, che nel corso del Consiglio comunale dell'11 febbraio scorso l'assessore alle Politiche Giovanili, Alessandro Terreno, abbia voluto rimarcare quanto finora realizzato dall'Amministrazione comunale: «Siamo consapevoli delle difficoltà sociali e psicologiche che oggi affliggono i nostri ragazzi - il suo commento - e proprio per questo vogliamo diventare una "Comunità educante" nella realtà di tutti i giorni. Da queste considerazioni, allora, è nato nei mesi scorsi il "Tavolo dei Giovani" che riunisce più di dieci realtà associative di settore, pensato come organo di ascolto e di confronto, che agisce in piena sinergia con il "Tavolo delle Politiche Sociali" e il "Tavolo della Pace". Ma non può esistere un contrasto efficace senza appositi luoghi di crescita e di aggregazione. In questi anni, allora, abbiamo creato l'edicola O.M.G. in piazza della Repubblica (che oggi funziona anche come sportello psicologico) e



lo spazio G.I.F.T. con aule studio e laboratori creativi. Nei prossimi mesi verrà poi inaugurata l'Ala Nord come nuova ubicazione ideale per svago, eventi e manifestazioni. E proprio in riferimento a queste ultime, il programma concertistico 2026 sarà ancora una volta pensato in diretta collaborazione con i più giovani, che diverranno così protagonisti sia sul palco (con il Suono delle Scuole ad esempio), sia nel dietro alle quinte, come attori organizzativi veri e propri. Grazie al Circolo delle Idee, ancora, quest'anno prenderà vita il progetto "In-Onda", dove il podcast diventerà strumento di cittadinanza attiva e di inclusione. Abbiamo finora investito più di 427.000 euro, insomma, per trasformare la paura in protagonismo provando a scongiurare, tra le altre cose, gesti anticonservativi, per una comunità monregalese che vuole unirsi attorno alle nuove generazioni anche grazie alla collaborazione e al supporto di tutti gli Istituti scolastici, dell'ASL e degli enti locali del Terzo Settore».

Nella foto il cantiere dell'Ala Nord che sarà uno spazio per iniziative, concerti, aggregazione

Il Politecnico presenta la Laurea Professionalizzante agli studenti del "Cigna-Baruffi-Garelli"

Mondovì guarda all'industria 4.0

Nella mattinata di Giovedì 12 Febbraio, l'Aula Magna del Politecnico di Mondovì ha ospitato gli studenti delle classi quarte e quinte dell'Istituto "Cigna-Baruffi-Garelli" per la presentazione della Laurea Professionalizzante in "Tecnologie per l'industria manifatturiera". Un incontro che ha messo al centro il futuro dell'industria 4.0 e le opportunità concrete per i giovani del territorio. Accanto al referente dell'Ateneo, Dott. Paolo Fino, era presente la rappresentanza di Confindustria e delle aziende Merlo ed EPF, realtà consolidate nel sistema produttivo locale, che credono fermamente nella sinergia con il mondo accademico e che hanno illustrato quali professionalità potrebbero essere ricercate dopo il conseguimento di questo titolo di laurea. Tecnologie digitali, automazione avanzata e sostenibilità: questi i cardini che ne orientano l'offerta formativa. «Il percorso ha una connotazione più pra-



tica, fortemente orientata ad affrontare casi ed esperienze reali, perché nasce per rispondere in modo concreto alle esigenze delle imprese del territorio, formando tecnici altamente qualificati ed immediatamente operativi» è stato sottolineato durante della presentazione. Presso il Polo di Innovazione Tecnologica di Mondovì si offre, quindi, agli studenti del territorio la possibilità di accedere a una formazione universitaria altamente specializzata, senza allontanarsi dalla propria realtà. Un momento di orientamento concreto e partecipato, che ha acceso i riflettori su quanto sia importante la collaborazione consolidata tra l'Istituto "Cigna-Baruffi-Garelli" e il Politecnico, che permette agli studenti di acquisire competenze mirate e spendibili, in particolare nelle aziende manifatturiere e meccatroniche della provincia di Cuneo.

Nella foto l'ingresso dell'Aula Magna del Poli

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A MONDOVÌ

Marcos Atelier vince il Wedding Awards

Nel centro di Mondovì sorge Marcos Atelier, riconosciuto come uno dei migliori negozi di abiti da sposa d'Italia, un luogo dove l'arte della moda nuziale si trasforma in una favola. Marcos Atelier, vincitore del 'Wedding Awards 2025', così come avvenuto negli ultimi 5 anni, è sinonimo di eccellenza internazionale: qui troverete le migliori produzioni mondiali di abiti da sposa, firmate da designer di prestigio come Rosa Clarà, Julie Vino, Elisabetta Franchi, Milla Nova, Pronovias, Palatchi, Vera Wang. Ogni collezione è selezionata con cura per offrire una varietà di stili, dai romantici pizzi senza tempo ai design moderni e audaci, garantendo qualità, raffinatezza e innovazione. Se desideriate un abito classico o un capolavoro su misura, Marcos Atelier ha ciò che fa per



voi. Ciò che rende unico Marcos Atelier è la sua sartoria interna, un laboratorio artigianale dove ogni esigenza prende forma. Grazie a un team di maestri sarti, l'atelier offre la possibilità di personalizzare ogni dettaglio o di creare abiti da sposa interamente su misura, garantendo una vestibilità perfetta e un design che rispecchia la vostra personalità. Ogni sposa è unica e Marcos Atelier lo sa bene: il suo staff di consulenti d'immagine vi accompagnerà con passione e professionalità, dal primo appuntamento alla prova finale, per trasformare il vostro sogno in realtà. Per rendere l'esperienza ancora più speciale, se scegliete il vostro abito al primo appuntamento, riceverete uno sconto del 20% - un'occasione perfetta per iniziare il vostro viaggio nuzia-

le con stile! Tuttavia, Marcos Atelier non si limita alle spose. Infatti, come parte del mondo Marcos, offre anche collezioni per lo sposo, accessori e outfit per cerimonie, fondendo tradizione italiana e influenze globali in un ambiente caldo e lussuoso. Se state pianificando il vostro matrimonio in Piemonte, Liguria o altrove, Marcos Atelier è una destinazione da non perdere. Per prenotare il vostro appuntamento potete chiamate lo 0174 553792 o visitare il sito www.marcos.it/atelier/. Per scoprire le ultime collezioni e lasciarvi ispirare, visitate il sito Instagram @marcos.atelier Marcos Atelier: dove l'eccellenza sartoriale incontra i sogni, creando abiti che rendono eterno il vostro giorno più bello.

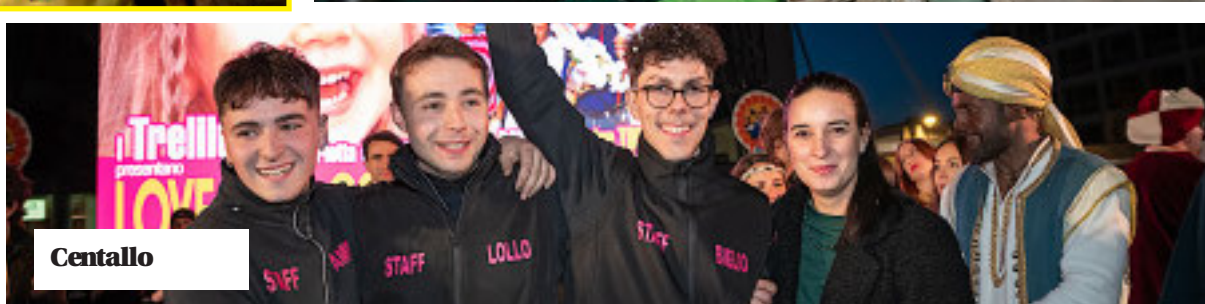
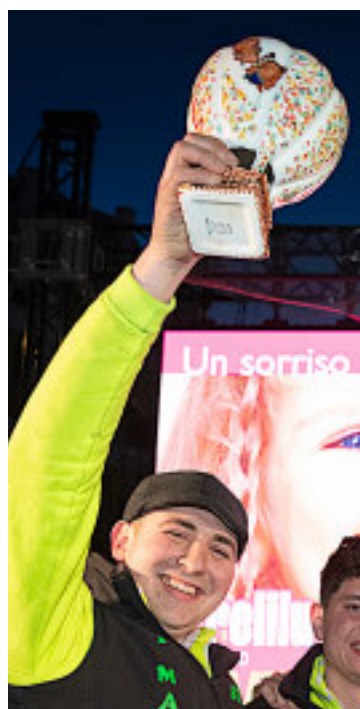
GRANDE CARNEVALE DI SOLE

Il Carro di Mondovì al successo...

La ciliegina sulla torta di un grande carnevale: la seconda sfilata del Carlevè 'd Mondovì baciata dal Sole, con la vittoria di un carro di Mondovì, per quanto parimerito: infatti la giuria ha decretato il successo di Sant'Anna Avagnina tra i gruppi, e la vittoria pari merito di Scalenghe e Mondovì Fiori di Bambù tra i carri allegorici.

Il percorso dell'Altipiano ha visto protagonisti i carri allegorici ed i gruppi mascherati che hanno animato l'evento tra applausi e partecipazione calorosa, confermando la grande vitalità della manifestazione. "Una giornata di sole, tantissimo pubblico e un entusiasmo travolgente per un successo oltre ogni previsione - commenta il presidente della Famija Monregaleisa 1949, Andrea Tonello -. Il circuito dell'Altipiano era una scommessa importante e oggi possiamo dire che è stata ampiamente vinta. La straordinaria presenza di pubblico e l'energia che si è respirata lungo tutto il percorso sono la migliore ricompensa per il lavoro fatto. Grazie alle istituzioni, agli sponsor, a tutti i partecipanti, ai volontari, al Moro, alla Bela Monregaleisa e a tutta la Corte, alle forze dell'ordine e al personale addetto alla sicurezza, a quanti hanno collaborato con passione e impegno alla riuscita dell'evento, a quanti vogliono bene al Carlevè. Siamo orgogliosi di quello che abbiamo realizzato insieme". "La scelta di sfilare all'Altipiano si è rivelata positiva, aiutando l'organizzazione anche rispetto alle dinamiche legate alle misure di sicurezza - commentano il sindaco di Mondovì Luca Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno -. Con questa edizione riteniamo che il Carlevè abbia trovato nuova solidità e sia tornato ad essere protagonista nei cuori dei più piccoli. Siamo grati alla Famija Monregaleisa 1949 ed a tutti gli sponsor: ora la sfida è far parlare di Carnevale per tutto l'anno!"

In questa pagina le foto delle premiazioni, nella pagina di fronte alcune istantanee della sfilata



COLORI E TANTA ALLEGRIA

...pari merito con Scalenghe



LE CLASSIFICHE FINALI CARRI ALLEGORICI

- 1° classificato:** ex-aequo Scalenghe-I Desbela con “Appesi a un filo” e Mondovì-Fiori di Bambù con “La danza delle coscienze”
2° classificato: Centallo-La compagnia dei festaioli con “Beatamente dannati”
3° classificato: Racconigi-I Maraion con “Retro futuristico”

GRUPPI MASCHERATI

- 1° classificato:** Mondovì Sant’Anna con “Basta un poco di zucchero”
2° classificato: la banda dei Piccoli Mori e delle Piccole Belle
3° classificato: Villanova Branzola con “Scapà da cà, tutti a casa... al bar

COPPA DEL PRESIDENTE

Villafalletto-Le teste mate con “L’Unione fa la forza”

PREMIO BRUNO BADUERO

Mondovì-Fiori di Bambù con “La danza delle coscienze” per lo spettacolare lavoro fatto sulle luci

GIURIA

La giuria è composta da: Andrea Tonello; Antonio Costamagna; Mattia Germone; Stefania Rossi; Vincenzo Tonello.



In attesa dell’appuntamento «Un sorriso per Giorgia»

I prossimi appuntamenti Il programma del carnevale monregalese non si esaurisce qui. La prossima domenica 22 febbraio si arricchirà il programma con un appuntamento di carattere internazionale: la Corte del Moro parteciperà infatti al Carnival de Nice, sfilando nel prestigioso carnevale di respiro europeo e proponendo una coreografia con l’accompagnamento della Good Vibes Crew di Manuela Marchisio. A marzo torna in scena la solidarietà con “Un sorriso per Giorgia”, evento benefico organizzato da Esedra Mondovì con la collaborazione ed il supporto di Famija Monregaleisa 1949. Sabato 21 (al Teatro Baretto di Mondovì) e domenica 22 marzo (al Teatro Toselli di Cuneo) protagonisti Trelilu con “Love alla coc”, uno spettacolo con C.S. 012 Migliaia di spettatori sul percorso dell’Altipiano Seconda sfilata a Mondovì: un successo oltre ogni previsione raccolta di fondi per progetti benefici. Coprotagonista delle serate sarà l’attrice e conduttrice Carlotta Iossetti. Prenotazioni: Esedra Mondovì: 0174 552192, esedramondovì@gmail.com; Lilt Cuneo: 0171 697057, segreteria@legatumoricuneo.it

Oltre 300 i partecipanti: con il ricavato si acquistano tv per l'Ospedale

Cena dei Lombardi, fondi alla Fondazione Ospedali



Foltissima presenza alla tradizionale cena dei Lombardi del Carlevé 'd Mondvì. L'evento, che tradizionalmente anima il Giovedì grasso del carnevale monregalese, si è svolto alla Ca' del Moro-Dancing Christ e ha visto la partecipazione di oltre trecento persone. Un'iniziativa che ha riscoperto, ancora una volta, il suo carattere filantropico: in accordo con la Direzione sanitaria dell'Ospedale

Regina Montis Regalis di Mondovì, parte del ricavato della cena verrà versato dalla Famija Monregaleisa 1949 alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva a titolo di contributo per l'acquisto di televisori che - come ha spiegato il dottor Maurizio Ippoliti - verranno installati presso le camere dei reparti di Day Surgery e Long Surgery dell'Ospedale monregalese. "Ringraziamo di vero cuore il dot-

tor Ippoliti che come ogni anno coinvolge un gran numero di medici che partecipano alla cena dei Lombardi - commenta Andrea Tonello, presidente della Famija Monregaleisa 1949 -. Questo evento per chi ama il Carlevé 'd Mondvì rappresenta un appuntamento irrinunciabile, ed ancora una volta ha sottolineato l'impegno che la nostra associazione mette in campo per far sì che il nostro carnevale sia un veicolo

importante per fare del bene". Come da tradizione, la cena dei Lombardi è anche stata teatro della consegna delle tradizionali "patacche di benemerito", assegnate dal Carlevé a chi si è particolarmente distinto per la sua opera a favore della manifestazione. Quest'anno le patacche sono state consegnate a Federico Bianchini, Federico Boglio, Giuseppe Bertola, Pietro Danna, Luciana Romeo, Fiori di Bambù.

Le patacche di benemerito

Ecco di seguito le motivazioni delle «patacche di benemerito» assegnate dal Carnevale di Mondovì

Federico Bianchini

Degno nipote di un appassionato rappresentante della storica delegazione dei Quatr Merluss, Federico ha il carnevale nel sangue. Una patacca di benemerito in segno di riconoscimento per la collaborazione, l'affetto e la generosità dimostrati nei confronti del Carlevé 'd Mondvì, una manifestazione che ama profondamente.

Federico Boglio

Incarna alla perfezione la voglia di far festa. Con la sua energia contagiosa trasforma ogni momento in un'esplosione di risate e sana follia carnevalesca. È una delle anime del Carlevé: libero, travolgente e irresistibilmente (e a volte pericolosamente!) fuori dagli schemi. Perché senza Chicco, la festa non sarebbe davvero una festa.

Giuseppe Bertola

Unisce la voglia di far festa alla serietà e all'affidabilità. È un vero armigero del Moro: attento e sempre presente è un porto sicuro nel pieno della follia carnevalesca. Con equilibrio e responsabilità dimostra che ci si può divertire senza mai perdere il senso del dovere. Un esempio di fiducia, impegno silenzioso e spirito di festa.

Pietro Danna

Un collaboratore insostituibile sempre pronto a risolvere i tanti problemi che si devono affrontare nell'organizzazione di un evento così complesso. Disponibile, ironico e paziente, una patacca di benemerito a Pietro, un vero gentleman del Carlevé 'd Mondvì!

Luciana Romeo

In segno di profonda gratitudine per la sua instancabile disponibilità e il costante impegno. Organizzatrice attenta e infaticabile, in particolare nella cura e disposizione dei tavoli durante le cene di gala e dei Lombardi. Collaboratrice preziosa, esempio di dedizione e passione.

Fiori di Bambù

Un gruppo pieno di entusiasmo che rinnova ogni anno la tradizione dei carri allegorici senza arrendersi mai di fronte alle difficoltà tecniche ed economiche. Una patacca di benemerito per il grande impegno profuso nella partecipazione calorosa al nostro evento. Grazie per la passione e per l'allegria con cui portate in giro il nome del Carlevé 'd Mondvì.

ALTRI IMPORTANTI CONTRIBUTI PER LA RASSEGNA

Concorso «Ansaldo»: la commissione d'esame

Mentre sono state definite le Commissioni di Esame per le varie categorie del concorso di chitarra «Ansaldo», che si terrà a Mondovì dal 24 al 26 aprile prossimo, sono pervenuti alcuni importanti sostegni economici a sostegno della 50° edizione dell'evento. Dalla Cassa di Risparmio di Fossano, legata al territorio di provenienza del prof. Giovanni Sacchi (concorrente premiato e docente di chitarra, scomparso tragicamente) si è ottenuto un consistente contributo, mentre il primo premio della categoria

giovanile del Concorso è stato coperto da una donazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Pianfei e Rocca de' Baldi. Un ringraziamento al Consorzio «Raschera» (di cui è direttore il dott. Fraire), l'industria Calizzano e la Cantina di Clavesana vanno per la fornitura rispettivamente del buffet, dell'acqua e del vino. La Camera di Commercio di Cuneo ha assegnato coppe e così pure il m.^o Vittorio Galoppini come Gran Vicario dell'Ordine Militare e Hospitaliero San Lazzaro di Gerusalemme. Pregevoli volumi d'arte sono stati donati dal Consi-



glio Regione Piemonte e dalla Editrice Cartabianca. La commissione d'esame è composta da maestri di musica di conservatori e istituti musicali provenienti da tutta Italia: per le Categorie «A» (fino a 14 anni) e «B» (da 15 a 18 anni) prof.sa Kokkaliari (Milano), prof. Odero (Genova), prof. Russo (Albenga); per la «C» (oltre 18 anni): prof. Dadone (Reggio Calabria), prof. Merlo (Imperia), prof. Camera (Cagliari); per la cat. «Giovani concertisti (laureati): prof. Masala (Sassari), Pizzutelli (Pordenone), Morcosanu (Torino), Baudissone (Bri-

aglia), Giudice (Genova); cat. Musica d'assieme (qualsiasi formazione comprendente la chitarra) prof.sa Smocov (Torino), prof.sa Artuso (Verona), prof. Trucco (Torino). Per le sedi d'esame sono stati concessi locali di Mondovì dalla Parrocchia della Cattedrale sia la Sala San Michele come l'Oratorio del duomo, nonché la Chiesa della Misericordia per la serata classica d'apertura e la Cerimonia di Premiazione e dal Centro Studi Monregalesi. La Segreteria d'accoglienza degli iscritti sarà accolta dal Centro anziani di Piazza.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **MONDOVÌ** E **FOSSANO**
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: **389 4306778**

Gradito ritorno del Moro e della sua Corte in Francia domenica 22 febbraio

Il Carlevé di Mondovì a Nizza!

L'annuncio in Rai a «Buongiorno Regione»

Il Carlevé d Mondvì è orgoglioso di annunciare la sua confermata partecipazione al prestigioso Carnevale di Nizza nella giornata di domenica 22 febbraio 2026. L'annuncio ufficiale è stato dato nel corso della trasmissione RAI "Buongiorno Regione" di martedì 10 febbraio, nel quale il Moro Mario Bosia e la Bela Monregaleisa Cecilia Turbiglio hanno raccontato il carnevale di Mondovì e i suoi retroscena. Dopo la straordinaria esperienza del 2024, quindi, il Moro, la Bela e la corte tornano sulla Croisette pronti a stupire con energia e creatività, interpretando con passione il tema ufficiale del Carnaval de Nice 2026: "Vive la Reine!" (Lunga vita alla regina), un inno alla forza, all'eleganza e alla creatività delle grandi figure femminili della storia e dell'immaginario collettivo. Tra le quali, ovviamente, ci sarà anche la Bela Monregaleisa, donna di grande carattere che nella storia ufficiale del Carlevé realizza il suo sogno fondando una nuova città: Mondovì. Questa edizione rappresenta per la delegazione monregalese un'occasione spe-



ciale di confronto e spettacolo: e questa volta ci arriverà preparatissima. Grazie alla proficua collaborazione con Good Vibes Crew, diretta da Manuela Marchisio, la Corte del Moro si sta allenando con balli, coreografie originali e prove intense, per portare di fronte alle tribune di place Massena un'esibizione di grande impatto. "È una grande opportunità per il nostro carnevale e per

la nostra città portare lo spirito, le tradizioni e la gioia del Carlevé in uno degli eventi più importanti d'Europa - dicono il presidente della Famija Monregaleisa 1949 Andrea Tonello ed il sindaco di Mondovì Luca Robaldo -. La Corte, assieme alla Scuola di ballo, sta lavorando con grande impegno per interpretare un tema di grande attualità ed impatto con creatività ed energia. Un appuntamento

di grande prestigio che rinalza un legame con un territorio, quello della Costa Azzurra, verso il quale guardiamo sempre con grande interesse. Iniziative come questa rafforzano i rapporti tra le nostre comunità e contribuiscono a valorizzare Mondovì in un contesto internazionale di grande prestigio". **GOOD VIBES CREW** Good Vibes Crew è una crew hip-hop capitanata e



nata grazie a Manuela Marchisio, insegnante di danza con oltre 25 anni di esperienza, che ha creato uno spazio autentico dove giovani ragazzi e bambini possono vivere la cultura hip-hop in tutte le sue sfaccettature. Qui non ci si limita a ballare: si esplora un universo fatto di arte, socialità, espressione e appartenenza. Good Vibes è un percorso che abbraccia la storia, il

mood e le radici dell'hip-hop, andando oltre i passi e le coreografie per scoprire cosa significa davvero far parte di questa cultura. Si studia, si analizza, si respira l'essenza di un movimento che è musica, danza, street art e molto altro. Oggi la crew conta quasi 100 membri, un gruppo eterogeneo e vibrante che cresce insieme, condividendo passione, energia e valori. Ogni incontro è

un'occasione per esprimere creatività, costruire relazioni autentiche e sentirsi parte di una vera famiglia unita dal ritmo e dalle buone vibrazioni. Good Vibes Crew è il luogo dove l'hip-hop diventa linguaggio, dove la socialità si intreccia con l'arte, dove i giovani scoprono il potere della danza come strumento di crescita personale e collettiva. Una crew, una cultura, un'identità.

CALIGARIS

PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com

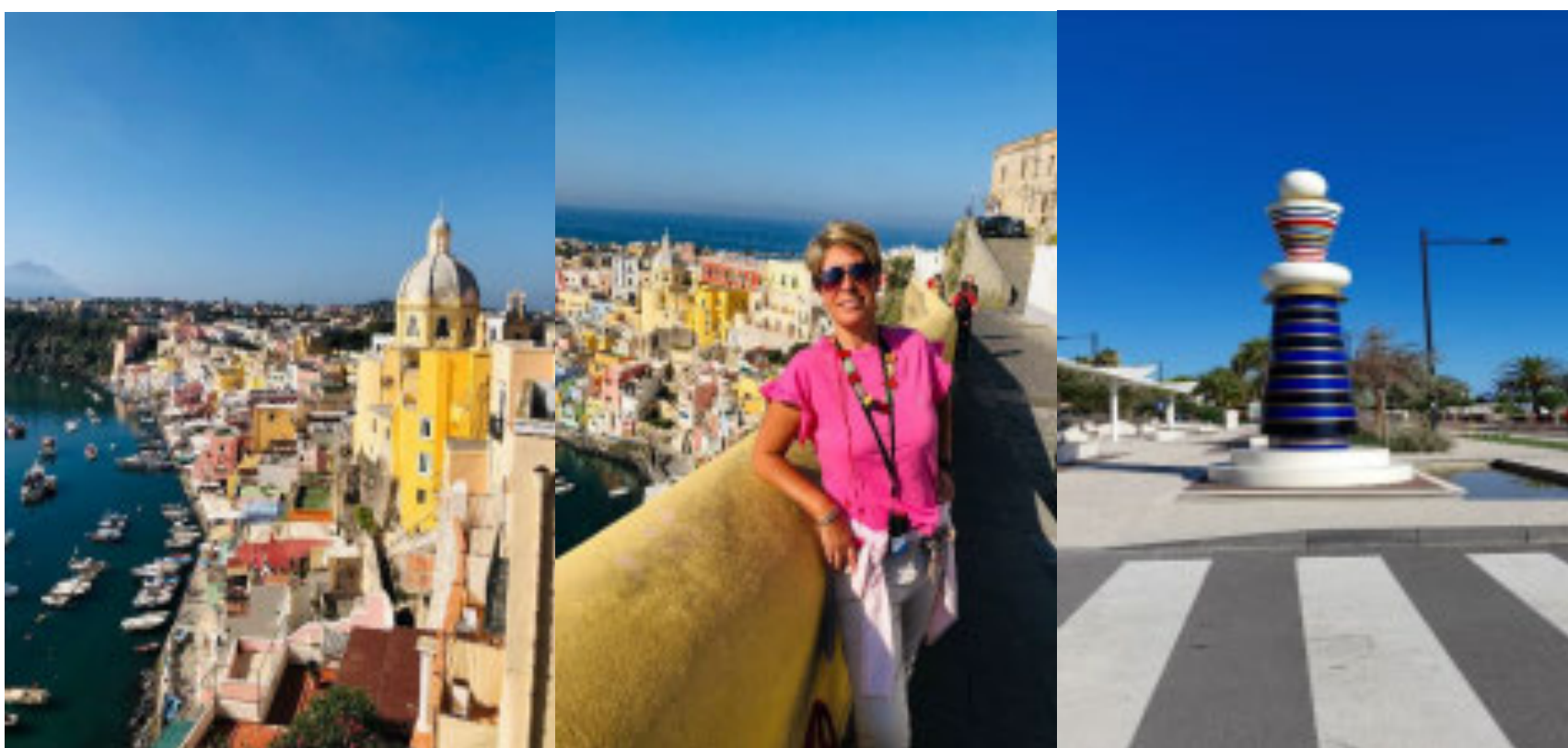


Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



2-8 aprile Pasqua a Matera e Puglia

1-3 maggio Lago di Garda e Trentino insolito

17-21 maggio Portogallo del nord

30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

29 giugno – 1 luglio La fioritura della lavanda in Provenza

9-23 luglio Destinazione Capo nord

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica Grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

I messaggi di cordoglio per la scomparsa di Maria Franca Fissolo, vedova Ferrero

Franca Ferrero, pilastro di una delle storie imprenditoriali più belle d'Italia

Franca Ferrero, figura di riferimento per il mondo imprenditoriale e per l'intero territorio cuneese, si è spenta circondata dal cordoglio non solo delle persone a lei vicine, dei dirigenti e dei dipendenti della Ferrero, ma anche dell'intero mondo imprenditoriale italiano ed internazionale, visto che l'azienda è un marchio conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Basti ricordare che la crema Nutella è il prodotto italiano più conosciuto all'estero, persino più della pizza e degli spaghetti. Maria Franca Fissolo Ferrero ha rappresentato un esempio di dedizione e responsabilità sociale, contribuendo in modo significativo alla crescita economica e alla valorizzazione culturale della provincia attraverso l'attività della holding e l'impegno della Fondazione Ferrero a favore della comunità.

Il **Presidente della Provincia di Cuneo**, a nome di tutta l'Amministrazione e della comunità provinciale, esprime profondo cordoglio per la scom-

parsa della sig.ra Maria Franca Fissolo, vedova Ferrero, presidente onoraria della holding Ferrero International S.A. e presidente della Fondazione Ferrero.

In questo momento di dolore, il Presidente della Provincia si stringe con sincera partecipazione alla famiglia Ferrero, ai collaboratori e a quanti ne hanno condiviso il percorso umano e professionale, esprimendo le più sentite condoglianze a nome dell'intera comunità provinciale.

Il presidente della Regione **Alberto Cirio** ci ha inviato il messaggio che segue.

«Oggi per il Piemonte è un giorno molto triste. Con la scomparsa di Maria Franca Ferrero perdiamo una figura straordinaria, protagonista e partecipe della visionaria avventura industriale di suo marito Michele e della sua famiglia.

Una donna di una sensibilità rara che non faceva mai mancare un sorriso e un gesto di umanità a chiunque avesse a che fare con lei.



Attenta, legata alla sua terra e sempre pronta a sostenere concretamente i tanti progetti solidali, sociali e culturali che senza il suo apporto in questi anni non avrebbero potuto vedere la luce.

Da albese, poi, nato e vissuto accanto alla Ferrero, per me questa è anche la perdita di una persona cara a cui mi legava un profondo affetto. Per tutti noi albesi la signora Maria

Franca era come una persona di famiglia: un riferimento, una sicurezza, una donna a cui abbiamo voluto tutti bene e a cui rimarremo sempre legati.

Al figlio Giovanni e a tutta la famiglia le condoglianze mie e della Regione Piemonte. Ci mancherà. Ci mancherà moltissimo».

Ci è giunto anche il messaggio di cordoglio del responsabile albese di Azione, **Giacomo Prandi**.

«Franca Ferrero - ha scritto - pilastro fondamentale di una delle storie imprenditoriali più belle del nostro Paese. Oggi l'Italia perde una figura di straordinaria eleganza e visione. La sua dedizione alla Fondazione Ferrero e il suo costante impegno sociale restano un esempio di rara umanità e discrezione».

Il **sindaco di Bra Fogliato** ci ha inviato la nota che

segue a nome del Comune-
“Come Città di Bra partecipiamo sentitamente al lutto per la scomparsa della signora Maria Franca Ferrero, presidente onoraria della holding Ferrero International e presidente della Fondazione Ferrero, il cui ricordo rimarrà indelebile nel nostro territorio e nelle nostre comunità.

Appresa la triste notizia abbiamo espresso il cordoglio dell'Amministrazione comunale con un telegramma indirizzato alla famiglia e allo staff della Fondazione per sottolineare la nostra vicinanza. Il nostro territorio perde una figura importante per il percorso di condivisione con il marito Michele e i figli alla guida di un'azienda di primaria importanza non soltanto per il nostro territorio, ma per il nostro Paese, in termini di sviluppo economico, posti di lavoro, ricadute su un vasto indotto. Impossibile dimenticare il ruolo e l'impegno della signora Ferrero negli ambiti aspetti sociali, sanitari e culturali del no-

stro territorio. Personalmente conservo il ricordo di una persona affabile, aperta al dialogo e sempre attenta nei rapporti con noi amministratori locali a raccogliere informazioni e notizie sulla nostra attività e sulle esigenze dei diversi Comuni e dei loro abitanti. E' sempre stata vicina al nostro territorio che oggi vive un grande lutto e partecipa ed esprime vicinanza e affetto alla famiglia e all'azienda Ferrero”.

Il **Vescovo, Monsignor Marco Brunetti, e il Vescovo Emerito Monsignor Giacomo Lanzetti**, uniti al presbiterio e alle comunità della Diocesi di Alba, partecipano al dolore della famiglia Ferrero per il ritorno alla casa del Padre della Signora Maria Franca, esprimendo nella preghiera corale gratitudine e stima e invocando per lei la gioia dell'incontro con il Signore Risorto.

Infine il presidente del Consiglio regionale **Davide Nicco**, a nome dell'Assemblea legislativa piemontese, esprime cordoglio per la scomparsa di Maria Franca Ferrero

RIPORTIAMO ALTRI ALTRI MESSAGGI DI CORDOGLIO

Franca Ferrero: a mezz'asta le bandiere di Confindustria

Confindustria Cuneo esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Maria Franca Fissolo Ferrero e si stringe con affetto alla famiglia Ferrero, al figlio Giovanni, alle nuore Paola e Luisa, ai cinque nipoti e a tutti i collaboratori dell'azienda.

La notizia della sua morte ha suscitato commozione in tutto il mondo imprenditoriale. Presidente onoraria della holding Ferrero International, Maria Franca Ferrero ha legato indissolubilmente la propria vita a un'impresa che, sotto la guida del marito Michele Ferrero, è diventata una multinazionale di successo, capace di conquistare i mercati di tutto il mondo con prodotti divenuti iconici e con un modello di cultura d'impresa riconosciuta a livello internazionale.

Accanto al suo ruolo nella storia dell'azienda, significativo è stato anche l'impegno in ambito sociale portato avanti attraverso la Fondazione Ferrero, istituita nel 1983, della quale è stata presidente.

Il presidente di **Confindustria Cuneo**, Mariano Costamagna: «Per ricordare Maria Franca Ferrero mi piace usare le parole che lei stessa pronunciò nel 2023, in occasione dell'intitolazione della sala di Confindustria Cuneo a Michele Ferrero: “Questo riconoscimento testimonia come la sua attività abbia influenzato positivamente il territorio, permeandolo dei valori che hanno accompagnato tutta la sua vita: l'operosità, l'onestà, la generosità e la lungimiranza. Il mio è un grazie corale e collettivo, che spero non dimentichi nessuno, colmo di gratitudine verso tutti, ma accompagnato singolarmente da un pensiero dedicato al vostro lavoro e all'amicizia che ci lega”. Oggi quelle parole le sentiamo rivolte anche a lei. Maria Franca



Ferrero è stata una presenza discreta e decisiva: ha condiviso e sostenuto un progetto industriale che ha saputo crescere senza perdere il legame con le proprie radici, con le persone e con questa comunità. Il senso di gratitudine che lei esprimeva allora verso il territorio e verso chi, ogni giorno, contribuisce con competenza e dedizione - è lo stesso che oggi, come Confindustria Cuneo, desideriamo attribuire a lei: per ciò che ha rappresentato, per il modo in cui ha interpretato responsabilità e attenzione al bene comune, per il contributo umano e sociale che ha accompagnato la storia dell'azienda».

«È anche grazie a Maria Franca Ferrero - prosegue Costamagna - se la Ferrero e il sistema che intorno ad essa gravita sono diventati ciò che oggi conosciamo: un

patrimonio industriale, sociale e umano che ha segnato profondamente le Langhe, la provincia di Cuneo e l'intero Paese. Il nostro pensiero va alla famiglia e a tutti i collaboratori, con un cordoglio sincero e con un ringraziamento che nasce dalla memoria e dalla riconoscenza».

«Con la scomparsa di Maria Franca Ferrero, il Piemonte e l'Italia intera perdono non solo una figura di riferimento del mondo imprenditoriale, ma una donna che ha saputo incarnare i valori più profondi della nostra terra: il lavoro, la dignità e un legame indissolubile con le proprie radici.»

Così il Consigliere Regionale di Fratelli d'Italia, Federica Barbero, esprime il proprio cordoglio per la morte della Presidente onoraria della

holding Ferrero International S.A. e Presidente della Fondazione Ferrero, avvenuta questa mattina ad Alba.

«Maria Franca Ferrero ha rappresentato un modello di merito e determinazione - prosegue Barbero. - Dall'ingresso in azienda come interprete negli anni '60 fino alla guida della Fondazione, la sua è stata una vita dedicata alla crescita di un marchio che è orgoglio della nostra nazione nel mondo. Ma il suo lascito più grande resta l'attenzione costante al sociale e ai propri collaboratori, che ha reso l'azienda di Alba un esempio unico di responsabilità verso la comunità.»

«A nome mio e del gruppo di Fratelli d'Italia, rivolgo le più sentite condoglianze al figlio Giovanni, alle nuore, ai nipoti e a tut-

ti i dipendenti del Gruppo Ferrero che oggi piangono una guida sicura e una grande piemontese,» conclude Barbero.

Partecipazione al lutto per la scomparsa della Signora Maria Franca Fissolo Ferrero A nome mio personale, della Giunta e di tutti i Sindaci dell'**Unione Montana Alta Langa**, in rappresentanza dei cittadini e di tutta la comunità dei 38 Comuni dell'Ente, desidero esprimere il più profondo e sentito cordoglio per la scomparsa della Signora Maria Franca Fissolo Ferrero. Con lei ci lascia una figura di rara eleganza e straordinaria umanità, pilastro silenzioso di una famiglia che ha saputo trasformare un'intuizione locale in un'eccellenza mondiale, senza mai recidere il legame con la propria terra. Vogliamo ricordare con particolare gratitudine come la famiglia Ferrero sia sempre stata vicina alla Langa e all'Alta Langa. È stato proprio grazie a questo legame indissolubile e alla visione lungimirante del Gruppo che, negli anni, è stato possibile arginare lo spopolamento massivo dei nostri comuni montani, garantendo dignità, lavoro e servizi alle nostre famiglie e permettendo alle nostre colline di restare vive e produttive.

Il Partito Liberaldemocratico Piemonte apprende con profonda tristezza la scomparsa di Maria Franca Ferrero Il Partito Liberaldemocratico Piemonte apprende con profonda tristezza la scomparsa di Maria Franca Ferrero, vedova di Michele Ferrero e da sempre presenza significativa nella storia del gruppo dolciario di Alba. Maria Franca Ferrero, figura discreta ma di grande rilievo, ha accompagnato con dedizione e responsabilità lo sviluppo di una delle eccellenze in-

dustriali italiane nel mondo, contribuendo, accanto alla famiglia, non solo al successo imprenditoriale ma anche a un modello di responsabilità sociale e impegno filantropico.

«Con donna Maria Franca Ferrero - ricorda **Daniele Sobrero (Lista Civica Cirio Presidente PML)** - se ne va una persona amata che ha contribuito a rendere Alba grande e conosciuta in tutto il mondo, non soltanto con l'attività della sua Azienda, ma anche con le sue iniziative sociali, filantropiche e rivolte al bene dei dipendenti. Con Maria Franca Ferrero se ne va una persona amata perché rappresentava la parte migliore di tutti noi».

«Oggi è un giorno triste - conclude Sobrero -, anche per chi, come noi albesi, è abituato a fare i conti con la durezza della vita: porgo le mie condoglianze alla famiglia Ferrero e alla famiglia della Ferrero per una perdita grave, solo attenuata dalla consapevolezza che il ricordo di Maria Franca Ferrero, di ciò che ha fatto, ma soprattutto di ciò che era e che ha rappresentato per innumerevoli persone, non svanirà mai».

Sincera commozione e partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa di Maria Franca Fissolo Ferrero sono state espresse dal **Presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada** e dal **Direttore Francesco Goffredo**, che ricordano l'attenzione della famiglia Ferrero al mondo allevatorio cuneese, rafforzata da progettualità come il polverizzatore, che hanno contribuito a stabilità e competitività del settore.

Nella foto In segno di lutto le bandiere della sede di Confindustria Cuneo sono esposte a mezz'asta



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Decreto Elezioni, il commento di Giorgio Bergesio (Lega)

“Il Governo agevola il diritto al voto: partecipazione e tutela per i piccoli Comuni”

«**C**on l’approvazione del Decreto Elezioni per il 2026, il Governo e la maggioranza confermano la volontà di rimettere al centro la partecipazione democratica dei cittadini e di dare risposte concrete ai territori e a chi li amministra».

Lo dichiara il Senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega), Vicepresidente della Commissione Attività Produttive a Palazzo Madama, a margine dell’approvazione in Commissione Affari Costituzionali, con 87 voti favorevoli, 58 contrari ed un astenuto, del Decreto Elezioni.

«La scelta di estendere le operazioni di voto dalle 7 alle 15 del lunedì, in deroga alla normativa vigente, è



una vittoria del buonsenso – spiega Bergesio -. In un anno denso di appuntamenti cruciali, dal referendum costituzionale sulla riforma della giustizia di marzo alle amministrative, garantire tempi più ampi significa abbattere le barriere all’astensionismo e permettere ad ogni lavoratore e ad ogni famiglia di esercitare il proprio diritto senza affanni».

Il Senatore Bergesio sottolinea inoltre l’importanza delle misure a sostegno della macchina elettorale e delle realtà locali: “Abbiamo previsto un incremento del 15% dei compensi per i componenti dei seggi, riconoscimento doveroso per chi garantisce la regolarità delle operazio-

ni in giornate di intenso lavoro. Ma la vera svolta riguarda i nostri piccoli Comuni: per l’anno 2026, nelle realtà fino a 15.000 abitanti dove corre una sola lista, la soglia del quorum viene abbassata al 40%. È una norma salvavita per la democrazia locale, che evita commissariamenti tecnici dovuti solo al calcolo degli iscritti AIRE che non risiedono più sul territorio».

«Ancora una volta – conclude l’esponente della Lega – passiamo dalle parole ai fatti: più tempo per votare, più efficienza nello scrutinio e meno burocrazia per i Comuni. Questa è la politica che sta vicino ai cittadini e che sostiene la partecipazione, la politica della Lega».

Servono correttivi per garantire continuità agli impianti e sicurezza energetica alle aziende

Bollette biogas: Coldiretti chiede correttivi

Ci vuole estrema attenzione sul valore strategico del biogas agricolo per il sistema produttivo e per la tenuta economica del Paese. Il biogas agricolo rappresenta un presidio essenziale di sicurezza energetica, di sostenibilità ambientale e di competitività delle imprese del settore primario. È quanto afferma Coldiretti rispetto all’annuncio della Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a margine del vertice ad Alden Biesen, in Belgio, sull’imminente approdo in Consiglio dei Ministri di un decreto articolato per intervenire sui costi dell’energia.

“I Prezzi Minimi Garantiti costituiscono uno strumento tecnico indispensabile per assicurare la sostenibilità economica degli impianti, la corretta gestione degli effluenti zootecnici e il consolidamento della filiera del biometano agricolo - evidenzia Enrico Nada, Presidente di Col-



diretti Cuneo -. Una filiera che già oggi contribuisce in modo concreto alla riduzione della dipendenza energetica dall’estero, alla diminuzione

degli oneri complessivi del sistema e al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Condividiamo l’obiettivo di alleggerire il peso delle

bollette per famiglie e imprese, ma è inaccettabile che tale finalità venga perseguita scaricando i costi su un comparto, quello zootecnico, che ha

investito risorse proprie per accompagnare la transizione ecologica del Paese. Un simile intervento rischierebbe di compromettere investimenti già realizzati, bloccare la produzione e indebolire un modello energetico sostenibile costruito nel tempo grazie all’impegno delle nostre imprese”.

“Chiediamo che nel DL Bollette siano introdotti correttivi chiari e coerenti, in grado di salvaguardare la continuità produttiva degli impianti e di garantire che nessuna azienda venga penalizzata. Il confronto tra Coldiretti ed il Governo proseguirà con determinazione, affinché la transizione energetica sia equa e non si traduca in un arretramento per l’agricoltura, ma riconosca pienamente alle imprese agricole il ruolo di protagoniste nella sicurezza energetica e ambientale del Paese”, conclude Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo.

UNA NOTA DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

«Ferma condanna alla campagna Remigrazione»

Esprimiamo - dichiara il segretario regionale del PRC piemontese Alberto Deambrogio - la nostra più netta opposizione alla raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare sulla cosiddetta «Remigrazione» che sta interessando diverse località del Piemonte. Questa iniziativa, promossa da formazioni di estrema destra, rappresenta un attacco diretto ai principi della nostra Costituzione e alla coesione sociale del nostro territorio. Riteniamo inaccettabile che concet-

ti radicati in ideologie discriminatorie vengano presentati come soluzioni politiche. La proposta non è solo una pericolosa mistificazione ideologica, ma mira a normalizzare l’esclusione e il rifiuto dell’altro, minando i fondamenti della convivenza civile. Le nostre ragioni contro questa deriva sono chiare. Violazione dei Diritti Umani: Il concetto di «remigrazione» ignora che nessun Paese può essere considerato sicuro per chi viene forzatamente

respinto, esponendo le persone a rischi gravissimi. Contrarietà ai Valori Costituzionali: Le istituzioni non possono diventare palcoscenico per campagne che fomentano odio e divisione. Il tentativo di legittimare tali istanze tramite strumenti di democrazia diretta è un uso strumentale delle leggi che ferisce l’onore delle istituzioni repubblicane, come già denunciato in occasione di recenti tensioni parlamentari. Danno Sociale ed Economico: in un

Paese e in una regione che affrontano una crisi demografica senza precedenti, proporre l’allontanamento di massa di residenti stranieri è un atto di cecità politica. Senza l’apporto dei nuovi cittadini, il futuro demografico ed economico del Piemonte e dell’Italia sarebbe compromesso. Chi fa questa operazione mira a criminalizzare totalmente i/le migranti con accuse che andrebbero rivolte a chi dirige questo Paese, che non pensa certo alle classi popolari, ai quartieri periferici, ai diritti degli ul-

timi, semmai concentra risorse e attenzioni per favorire finanza e riarmo. Invitiamo la cittadinanza piemontese a non cedere a messaggi basati sulla paura e a riconoscere il valore delle persone migranti. Chiediamo - conclude Deambrogio - a tutte le forze politiche e civili di prendere una posizione chiara contro questa campagna, ribadendo che il Piemonte è e deve restare una terra di accoglienza, lavoro e diritti per tutti.

Fermare la desertificazione industriale e occupazionale

Stellantis e gli Elkann continuano a consegnare le nostre aziende, giornali compresi, alle multinazionali straniere, preferendo la logica del mero profitto personale a discapito del lavoro dei propri dipendenti.» - lo dichiara Emanuele Busconi, al termine della Commissione Lavoro in cui

oggi sono stati auditi in Comune di Torino i sindacati dei metalmeccanici - «Bene l’unitarietà dichiarata in Commissione, trasversale a maggioranza e minoranza e il patrocinio di Comune e Regione Piemonte alla manifestazione «Innamorati di Torino». Ma a queste dichiarazioni dovranno cor-

rispondere politiche industriali concrete e la fine dell’indulgenza verso la famiglia Elkann, che contraddistingue l’approccio del Governo. Per il futuro di Mirafiori non è sufficiente il palliativo della 500 ibrida che dà garanzie solo a breve termine, servono investimenti per portare una seconda linea

che impieghi lavoratrici e lavoratori e favorire la riconversione dello stabilimento. Il tavolo regionale sulla situazione dell’automotive, richiesto dai sindacati e più volte da AVS in Consiglio Regionale, non è più rinviabile. Governo e Regione smettano di assistere immobili di fronte alla desertifi-

cazione industriale della nostra Città, mentre Stellantis invita platealmente l’indotto a trasferirsi in Algeria. È ora di dare delle risposte alle richieste dei sindacati per garantire l’aumento dei volumi produttivi attraverso un piano industriale chiaro e nuove risorse da reinvestire sul nostro territorio.

INCERTEZZA, INSTABILITA' E SPINGONO A NON INVESTIRE, MA C'E' IL RISCHIO INFLAZIONE

Le famiglie preferiscono i liquidi

Francesco Megna

Gli italiani continuano a detenere una quota molto elevata della propria ricchezza finanziaria sui conti correnti e sui depositi a vista, nonostante rendimenti reali spesso nulli o negativi. Non si tratta solo di scarsa educazione finanziaria o di inerzia, ma di un insieme più profondo di fattori psicologici, culturali ed economici che rendono la liquidità percepita come la forma di "sicurezza assoluta".

Il primo elemento è la paura dell'incertezza. Negli ultimi quindici anni le famiglie hanno attraversato crisi ravvicinate: debito sovrano, pandemia, inflazione, rialzo dei tassi, guerre e tensioni geopolitiche. Questo susseguirsi di shock ha rafforzato l'idea che "potrebbe succedere qualcosa da un momento all'altro". Tenere soldi liquidi significa poter reagire subito: spese mediche, perdita del lavoro, calo del fatturato per chi ha una piccola impresa, aiuto ai figli. Il conto corrente diventa una polizza psicologica più che finanziaria. C'è poi un tema generazionale. Molti risparmiatori adulti o senior ricordano i crack bancari, le obbligazioni subordi-



nate azzerate, le azioni di banca locale diventate illiquide. Anche chi non è stato colpito direttamente ha interiorizzato il messaggio che "gli investimenti possono sparire". Il deposito, invece, appare semplice, visibile, controllabile ogni giorno dall'home banking. La trasparenza del saldo rassicura più del potenziale rendimento.

Un terzo fattore è la complessità percepita dei mercati. Strumenti come fondi, polizze, gestioni, ELTIF o PIR vengono spesso vissuti come tecnici, pieni di costi, vincoli e rischi difficili da comprendere. Quando il prodotto non è capito fino in fondo, la reazione naturale è non decidere. E non decidere equivale a lasciare i soldi fermi. L'inerzia diventa

quindi una scelta implicita. Incide anche la cultura del risparmio "difensivo". In Italia il patrimonio è spesso destinato a obiettivi familiari: casa, figli, eredità. Non si punta a massimizzare il rendimento, ma a non perdere capitale. Questo orientamento porta a privilegiare la stabilità rispetto alla crescita. Meglio rinunciare a qualche punto percentuale di

rendimento piuttosto che affrontare oscillazioni che generano ansia. C'è inoltre un aspetto fiscale e burocratico. Molti temono vincoli di durata, penali di uscita, tassazione poco chiara. Il conto corrente, al contrario, è immediato: nessuna scadenza, nessuna sorpresa. La liquidità totale è percepita come valore in sé.

Per le famiglie e le piccole imprese del Nord produttivo, come quelle lombarde, la liquidità assume anche una funzione operativa. Tenere cassa serve a gestire cicli di incasso incerti, pagamenti fornitori, anticipo spese. In questo caso non è solo paura, ma gestione prudente del capitale circolante. Il paradosso è che l'eccesso di liquidità espone a un rischio meno visibile ma concreto: l'erosione dell'inflazione. Nel tempo il potere d'acquisto si riduce e la ricchezza reale diminuisce senza che il saldo cambi. È una perdita silenziosa che non genera allarme immediato, ma incide sul lungo periodo.

In sintesi, gli italiani tengono molti soldi sui conti non perché ignorino le alternative, ma perché cercano controllo, semplicità e protezione emotiva. La vera sfida non è spingerli a "investire di più", ma costruire percorsi gradualmente che mantengano una riserva di sicurezza e affianchino strumenti comprensibili, liquidi e coerenti con i loro obiettivi di vita. Solo quando la fiducia supera la paura, la liquidità in eccesso inizia a trasformarsi in investimento.

Immagine AdnKronos

Aperta una manifestazione di interesse per diventare partner in progettazioni e sinergie in abito sanitario

L'AslCn1 cerca sinergie con gli Enti del terzo settore

L'ASL CN1 ha avviato una raccolta di manifestazione di interesse rivolta agli Enti del Terzo Settore finalizzata alla creazione di un elenco per la collaborazione in progetti e la creazione di sinergie ambito sanitario.

"La manifestazione (redatta in base all'art. 2 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. "Codice del Terzo Settore) è volta al riconoscimento del valore e della funzione sociale degli Enti del Terzo Settore - afferma Pinuccia Carena Responsabile della struttura Ciclo della Performance e Progetti Innovativi - coinvolgendoli, come prevede inoltre la Legge Regionale n. 7 del 25/03/2024 della Regione Piemonte, nell'esercizio delle funzioni regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento, nei settori in cui essi operano, nonché nella realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni della comunità regionale. L'ASL CN1 attraverso l'avviso pubblico ha in-



dividuato un percorso volto a regolare i rapporti con gli Enti del Terzo Settore (ETS), al fine di valorizzarne il ruolo e il valore sociale e favorirne l'apporto negli specifici ambiti di attività.

L'iscrizione nell'elenco è una manifestazione di interesse e non costituisce in alcun modo procedura di affidamento concorsuale o paraconcorsuale, né prevede graduatorie di merito o attribuzione di punteggi, trattandosi di una mera indagine conoscitiva ad evidenza pubblica. L'inserimento inoltre, non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'ASL CN1 ma sarà un presupposto necessario per partecipare a tavoli tematici, attività di co-programmazione e co-progettazione e convenzionamento dei soggetti del Terzo Settore con l'ASL CN1.

Maggiori informazioni e l'avviso pubblico sono reperibili alla pagina del sito web aziendale www.aslcn1.it/urp/volontariato. La scadenza è prevista per il 3 marzo 2026.

CNA IMPRESE CUNEO

Adozione del decreto Pnrr: un pacchetto di oltre 20 misure di semplificazione



Con l'adozione del decreto PNRR da parte del Consiglio dei Ministri si completa un pacchetto di oltre 20 misure di semplificazione più volte sollecitate dalla Cna. Un risultato di grande importanza per il sistema delle piccole imprese.

Le misure consentiranno di ridurre il costo della burocrazia, con un risparmio di 1.500-2mila euro per ogni impresa. La semplificazione amministrativa e norma il processo di semplificazione è un motore che non si deve mai arrestare e siamo fiduciosi che già in fase di conversione si concretizzeranno altre misure tra le 100 proposte presentate dalla Cna. Non dimentichiamo però che le imprese hanno ancora di fronte un moloch burocratico da 40 miliardi.

In ogni caso è fondamentale che d'ora in avanti si rispetti il principio che ogni nuovo adempimento deve essere accompagnato da almeno una semplificazione per evitare di vanificare gli effetti della sburocratizzazione.

Alcune semplificazioni contenute nel decreto

Insegne di esercizio - Fino a nove enti coinvolti, moduli e istruttorie diverse da comune a comune con tempi di attesa fino a sei mesi e costi oltre i 1.500 euro. Ora sarà sufficiente la SCIA al comune e verrà introdotto un modulo standard a livello nazionale. **Privacy** - Viene eliminata la notifica al Garante per le violazioni di dati non sensibili per le microimprese sotto i 5 dipendenti e viene introdotta una procedura semplifi-

cata di autovalutazione con un risparmio di circa mille euro di costi e 5-8 ore. **Piattaforme appalti** - Grazie al rafforzamento dell'interoperabilità delle banche dati si profila una sostanziale riduzione degli adempimenti per gli operatori economici in fase di gara. **Acconciatori ed estetiste** - In caso di malattia e comprovati motivi di salute è consentita la nomina di un responsabile tecnico temporaneo in possesso della qualifica professionale evitando così la chiusura dell'attività. La possibilità di proseguire l'attività genera effetti positivi quantificabili in 5mila euro l'anno per i soggetti coinvolti. **Autotrasporto** - Più facile l'accesso alla professione di autotrasportatore prevedendo la possibilità di sostenere l'esame in qualsiasi provincia della Regione.



Patrizia Dalmaso, direttrice Cna Cuneo

STRUTTURA COMPLESSA DI NEUROLOGIA OSPEDALE DI SAVIGLIANO, SALUZZO E FOSSANO

Ecografo di ultima generazione



La Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo e Fossano ha donato, ALLA STRUTTURA COMPLESSA DI NEUROLOGIA, un ecografo di ultima generazione. Il nuovo strumento consentirà di effettuare ECO-DOPPLER CAROTIDEI. Tale indagine è di fondamentale importanza ospedaliera e territoriale al fine di prevenire gli ictus ischemici dovuti all'arteriopatia carotidea e a pren-

dere decisioni terapeutiche importanti nei pazienti ospedalizzati. L'acquisto dell'ecografo è stato reso possibile grazie al generoso contributo di due importanti realtà del territorio: la Banca BCC di Cherasco e l'azienda Giletta S.p.A. - Bucher Municipal che sostengono con sensibilità e attenzione la sanità locale. "Questa donazione rappresenta un esempio concreto di co-

me la collaborazione tra enti, imprese e cittadini possa produrre valore per l'intera comunità", dichiara Valeria Vanzetti Presidente della Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo e Fossano. "Investire nella prevenzione e nella tecnologia sanitaria significa prendersi cura della salute di oggi e di domani." "Strumenti come questo ecografo — sottolinea Baldassarre Doronzo, Direttore del Comi-

tato tecnico Scientifico della Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo e Fossano — ampliando il numero di esami diagnostici, contribuirà a ridurre le liste d'attesa ed è un ulteriore strumento a disposizione della nostra Neurologia già riconosciuta quale eccellenza

nella lotta alla prevenzione e trattamento precoce dell'ICTUS ischemico." La Fondazione, attraverso iniziative come questa, conferma il proprio impegno nel sostenere l'innovazione tecnologica e nel rafforzare la qualità dei servizi sanitari del territorio,

operando in sinergia con l'ASL CN1 e con la rete di donatori pubblici e privati che contribuiscono a migliorare la sanità locale.

In foto Valeria Vanzetti, Baldassarre Doronzo e l'ecografo

Opportunità di fondi FESR a sostegno dei progetti transfrontalieri tra Italia e Francia

Si è svolto nel pomeriggio di giovedì 12 febbraio, presso la sala Conferenze (ex sala Mostre) della Provincia di Cuneo, l'infoday dedicato alla seconda finestra del quarto bando per progetti singoli del Programma europeo di cooperazione transfrontaliera Interreg Francia-Italia AL-COTRA, organizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Provincia di Cuneo. Dopo i saluti istituzionali del consigliere provinciale con delega alla Programmazione europea e AL-COTRA e dell'assessore regionale allo Sviluppo e promozione della montagna, sono intervenuti il dirigente del Settore Coordinamento programmi europei di cooperazione territoriale e politiche transfrontaliere Giorgio Consol, insieme ai funzionari regionali Simona Piumatti e Mirella Speranza, oltre a Enrica Zanotti per la Provincia di Cuneo. L'incontro si è concluso con un momento di confronto e discussione con il pubblico in sala. Il bando, aperto su decisione del Comitato di Sorveglianza del 13 novembre 2025, mette a disposizione



26 milioni di euro di risorse FESR. I progetti dovranno riferirsi a un unico obiettivo specifico tra i sette previsti — dalla digitalizzazione allo sviluppo delle competenze, dall'impiego delle energie rinnovabili all'adattamento ai cambiamenti climatici, dalla tutela della biodiversità alla mobilità urbana sostenibile, fino al rafforzamento della governance della cooperazione — e potranno avere un budget massimo di 2 milioni di euro ciascuno. Le proposte dovranno coinvolgere almeno un partner italiano e uno francese, con un massimo di 10 partner complessivi incluso il capofila. Il cofinanziamento è pari all'80% a valere sul fondo Interreg (FESR), mentre per i beneficiari italiani il restante 20% sarà

coperto dal fondo di rotazione nazionale. La durata massima dei progetti è fissata in 24 mesi dalla notifica della sovvenzione. La seconda finestra del quarto bando è aperta dal 1° dicembre 2025 al 29 maggio 2026. La selezione delle candidature è prevista entro la fine del 2026, con avvio dei progetti indicativamente a gennaio 2027. L'infoday di Cuneo ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento tecnico e di accompagnamento per enti pubblici, soggetti privati e partenariati interessati a cogliere le opportunità offerte dal programma AL-COTRA per lo sviluppo sostenibile e integrato dell'area transfrontaliera.

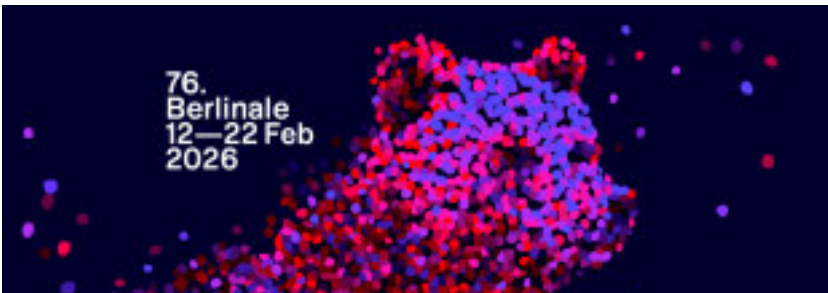
A fianco una suggestiva foto di Michele Pellegrino

ALLA RASSEGNA INTERNAZIONALE BERLINALE CINEMA

Nove imprese su 11 piemontesi presenti sono Cna

CNA Piemonte conferma la propria centralità nella filiera regionale del cinema e dell'audiovisivo: 9 delle 11 imprese piemontesi presenti alla collettiva regionale all'European Film Market (EFM) di Berlino aderiscono a CNA Cinema e Audiovisivo Piemonte. La partecipazione all'European Film Market, in programma a Berlino dal 12 al 18 febbraio in concomitanza con la Berlinale, rappresenta uno dei principali momen-

ti di confronto internazionale per produttori, distributori, società di post-produzione, compositori, operatori del doppiaggio e dell'animazione. La presenza piemontese, coordinata da Ceipiemonte nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera "ICT" della Regione Piemonte (PR FESR 2021-2027), testimonia la solidità di un comparto che negli ultimi anni ha consolidato il proprio posizionamento sui mercati inter-



nazionali anche grazie al lavoro sinergico con CNA Cinema e Audiovisivo Piemonte. Il fatto che oltre l'80% della delegazione piemontese sia composta da imprese associate CNA Cinema Audiovisivo Piemonte non è un elemento casuale, ma il risultato di un lavoro strutturato di rappresentanza, accompagnamento e costruzione di rete svolto in questi anni sul territorio.

Domenica 15 ricorreva il 128° anniversario della nascita del principe della risata, narrato anche da Arpino

Buon compleanno a Totò

Totò: basta la parola. Il 15 febbraio si è celebrato l'anniversario della nascita del grande attore Antonio De Curtis. Era il 1898 e nella bella Napoli veniva al mondo una stella della comicità italiana, destinata a diventare una celebrità del cinema e del teatro.

La sua grandezza è narrata anche dallo scrittore braidese Giovanni Arpino che aveva un antico rapporto di stima con l'artista partenopeo. Ne abbiamo traccia al Caffè Letterario di Bra con il libro "Lettere scontrose" (Minimum Fax), dove sono raccolte decine di articoli di una rubrica che Arpino pubblicò sul settimanale "Tempo" a metà degli anni '60. Tra queste lettere picaresche, ce n'è una in cui il giornalista piemontese avrebbe desiderato vedere Antonio De Curtis commentatore per la Rai. In "Totò, pater et magister", lo scrittore rammentava, tra l'altro, che «Lei, come Totò, è un formulario dell'arte comica, una ricetta, un instancabile robot, una pillola esilarante da trangugiare nel grigio del vivere quotidiano». Aggiungendo: «Se il nostro Paese fosse più civile, più ordinato, più sempli-



Dal Caffè Letterario di Bra e dagli Uomini di Mondo

ce da vivere, più rispettoso di se stesso, anche la sua posizione come Totò, dico sarebbe diversa».

Una «Sua smorfia - proseguiva Arpino - potrebbe aiutarci a mettere nel giusto quadro una tiritera dell'onorevole Moro o la questione degli alberi abbattuti dall'Anas. Questo è quanto meritava il suo Totò: un agire concreto, un calarsi nelle verità spicciole per tirarne fuori, alla lunga, di grandi e di comuni». L'articolo commosse moltissimo Totò, che volle ringraziarlo con una lettera, oggi conservata dal figlio di Arpino, Tommaso. Quel Totò, affermava Giovanni Arpino, che «Ha disegnato un italiano-tipo che non ha nulla a che fare con le caricature dei comici più correnti. Lei ha colto un italiano che non ha bisogno di essere trafitto nei suoi difetti più vieti. A me è sempre piaciuto, tra le righe, il suo italiano figlio della burocrazia, che parla del linguaggio da ufficio, che è matto ma a

suo modo inserito in un sistema giuridico ben preciso, dove esistono gli avvocati, le corte d'assise, le preture, i carabinieri, gli ospedali, la carta bollata, gli uscieri, i controllori dei vagoni letti, le guardie civiche, i metronotte, i portinai, insomma tutta la gerarchia temporale di una vita civile che si dipana a fatica».

E proprio per far conoscere alle generazioni future tutte le peculiarità umane ed artistiche del principe De Curtis, narrate da Arpino, oltre al Caffè Letterario di Albedo, si muove Danilo Paparelli, presidente degli Uomini di Mondo, l'associazione con più di 15mila iscritti che hanno svolto il servizio militare a Cuneo.

Antonio Griffo Focas Flavio Angelo Ducas Comneno Porfirogenito Gagliardi De Curtis di Bisanzio (questo il suo vero nome), da solo o in tandem con prestigiosi colleghi come Macario, Aldo Fabrizi, Nino Manfredi e Peppino De Filippo, ha gi-

rato film che rimarranno nella storia. Ricordiamo: Totò, Peppino e... la malafemmina; Miseria e nobiltà; La banda degli onesti; Guardie e ladri; Totò a colori; Signori si nasce; Un turco napoletano; I tartassati; I soliti ignoti; L'oro di Napoli. E tanti altri successi, che ancora oggi hanno appeal anche tra le giovani generazioni. Oltre l'attore, va ricordato anche l'uomo: un gran signore, sempre impegnato in opere di beneficenza, come la distribuzione di denaro e pacchi dono ai poveri, oppure come grande poeta e scrittore di opere di successo.

Una compagnia comica, ma colta, capace di illuminare i salotti italiani con i suoi «Ma mi faccia il piacere!», senza bisogno di alcuna volgarità, perché «Signori si nasce», e lui lo nacque, modestamente.

Silvia Gullino

In foto a Napoli la casa dove nacque Totò

Martedì 17 febbraio, tutto su questi animali magici e affascinanti

Festa nazionale del Gatto

Oggi, 17 febbraio è la Festa del Gatto, una giornata italiana dedicata agli amici felini. Una data che si affianca alle tante altre giornate dedicate al gatto e che si svolgono in tutto il mondo. Infatti tra pochi giorni, il 22 febbraio, sarà la Giornata del Gatto in Giappone, mentre il 1° marzo saranno gli Stati Uniti a celebrare l'amico animale. L'altra data importante da ricordare se siete amanti dei gatti è l'8 agosto quando si svolge l'International Cat Day e tutto il mondo celebra il gatto.

La festa vuole essere pure un'occasione per raccontare l'impegno di tante associazioni in prima linea per gli amici a quattro zampe in cerca di una nuova vita e per ribadire l'importanza delle adozioni, fatte col cuore e consapevolezza.

La Festa Nazionale del Gatto è nata nel 1990, grazie ad una proposta della giornalista Claudia Angeletti, che sulla rivista Tuttogatto chiese ai suoi lettori di scegliere un giorno adatto per celebrare queste simpatiche creature. Tra i numerosi suggerimenti, fu adottato quello di una signora, Oriella Del Col, che propose febbraio, mese del segno zodiacale dell'Acquario, che da sempre incarna gli spiriti liberi e indipendenti: proprio come i gatti. Inoltre febbraio è considerato il mese delle streghe e i gatti sono spesso associati alla loro mitologia.

Ma perché proprio il 17 febbraio? Naturalmente per sfatare la leggenda che vede questo numero come portatore di sventura. Stessa sorte che nel Medioevo le superstizioni popolari attribuivano all'animale, specialmente se di colore nero. La triste fama del nume-



ro 17 deriva dall'anagramma del numero romano che da XVII si trasforma in "VIXI" ovvero "sono vissuto", di conseguenza "sono morto". Questa non vale per i gatti che, invece, possono vivere diverse volte: 17 diventa quindi "1 vita per 7 volte".

Il gatto nell'antichità

Il gatto è un animale amato dall'uomo fin dall'antichità. Gli egiziani lo avevano divinizzato, la dea Bastet era un simbolo di fecondità metà donna e metà felino. In Grecia c'era un mercato dedicato ai gatti della città di Atene, tra i Romani erano inizialmente riservati alle classi più agiate per poi diffondersi a tutta la popolazione. Pratica-

mente da sempre i gatti fanno parte della vita dell'uomo. Si racconta che pure Maometto avesse un gatto e che per non svegliare la sua gattina, addormentata sulla manica della sua vestaglia, si fece tagliare parte della veste per potersi alzare. Nel Medioevo, invece, il gatto perde il suo status di animale amato. I manuali degli inquisitori, infatti, accostavano la figura del gatto a quella malefica della strega, accusata spesso di tramutarsi proprio in felino. Celebre è il processo alla strega Matteuccia da Todi, che nel XV secolo fu arsa viva con l'accusa di aver compiuto malocchi e di aver volato fino a Benevento con le sembian-

ze di una gatta nera. Ma oggi, per fortuna, il gatto è un animale amatissimo.

I gatti fanno bene alla salute

Come ogni convivenza con un animaletto, anche i gatti fanno bene al cuore. Sono animali molto territoriali e comunicano con il loro padrone attraverso le espressioni del muso e con il movimento della coda, le fusa, i soffi e i ringhi, ed in caso di conflitto con i graffi. Oltre ad essere patiti della pulizia i gatti passano all'incirca 18 ore al giorno a dormire. Secondo un'ultima ricerca scientifica, accarezzare i gatti aiuta nella produzione dell'ormone della felicità, il che ridurrebbe il rischio di malattie

cardiovascolari. I gatti fanno bene alla salute dell'uomo. Oltre ad avere un potere psicoterapeutico ampiamente riconosciuto, queste piccole creature vibranti sono in grado anche di migliorare la salute fisica dell'uomo. Grazie alle loro fusa, che emettono frequenze sonore simili agli ultrasuoni usati in alcune terapie mediche, in grado di migliorare la nostra circolazione sanguigna. Gra-

zie alla loro saliva, che contiene proteine che rinforzano il nostro sistema immunitario. E grazie all'indiscutibile potere calmante che svolgono sul nostro sistema nervoso.

I gatti e l'arte

Compagni insostituibili nelle case e nei cuori, i gatti sono dotati di un fascino irresistibile, a cui non sono rimasti indifferenti poeti, artisti e scienziati. Dal leggendario Freddie Mercury

a Margherita Hack, dal premio Nobel per la Letteratura Doris Lessing al cantante britannico David Bowie, passando per Pablo Neruda, Fernanda Pivano e Anna Magnani. Per non parlare dei cartoni animati: alzi la mano chi non conosce Garfield, Silvestro, Top Cat, Tom, Felix, Duchessa, Minou, Bizet e Matisse de "Gli Aristogatti" o il mitico Gatto con gli stivali di Charles Perrault. A tutti, auguri amici!

Silvia Gullino

La Festa del gatto, vista dal pittore braidese Franco Gotta





Gianni Brunoro

Ha voglia, Fëdor Dostoevskij, a dichiarare nel suo romanzo *L'idiota*, che «la bellezza salverà il mondo». L'espressione è bensì importante (l'autore pensava alla bellezza morale, spirituale, divina) ma destinata a rimanere un pio desiderio già nel mondo del 1869, quando il romanzo usciva. Figuriamoci oggi, con quella rovinosa piega che il mondo sta prendendo: sotto vari punti di vista, beninteso, ma in particolare quello della disastrosa deriva assunta dal clima. Per cui potremmo parallelamente chiederci: sarà il fumetto a salvare il mondo? Sono spontanee considerazioni stimolate dalla lettura di *Fine* (ed. Cocconino Press, 20,00 €), un graphic novel scritto e disegnato dalla giovane autrice Isabella Tiveron, la quale – ispirandosi al romanzo omonimo scritto da Giuseppe Civati e Marco Tiberi – affronta proprio uno degli aspetti di questo nostro mondo, l'inarrestabile aumento di livello delle acque degli oceani, derivante dal cambiamento climatico. Scritto in forma di romanzo d'avventura, *Fine* è tuttavia un impegnato pamphlet, teso a focalizzare una situazione a cui la scienza sta tentando, e da un bel po' di tempo, di mettere in allerta il mondo. Il clima della Terra si sta riscaldando e una delle conseguenze è lo scioglimento dei



ghiacci polari che comporterà l'innalzamento del livello di mari e oceani, con l'inevitabile, graduale sommersione delle città costiere. Un disastro potenzialmente immane, rispetto a tutte le situazioni che a sua volta potrà causare, in un non arginabile effetto domino. Con piogge torrenziali, uragani, allagamenti, città dovute abbandonare. Il graphic novel *Fine* è una narrazione distopica ambientata nel 2042, un futuro (nemmeno troppo lontano!) che configura un pianeta Terra ormai a un punto di non ritorno, con gli

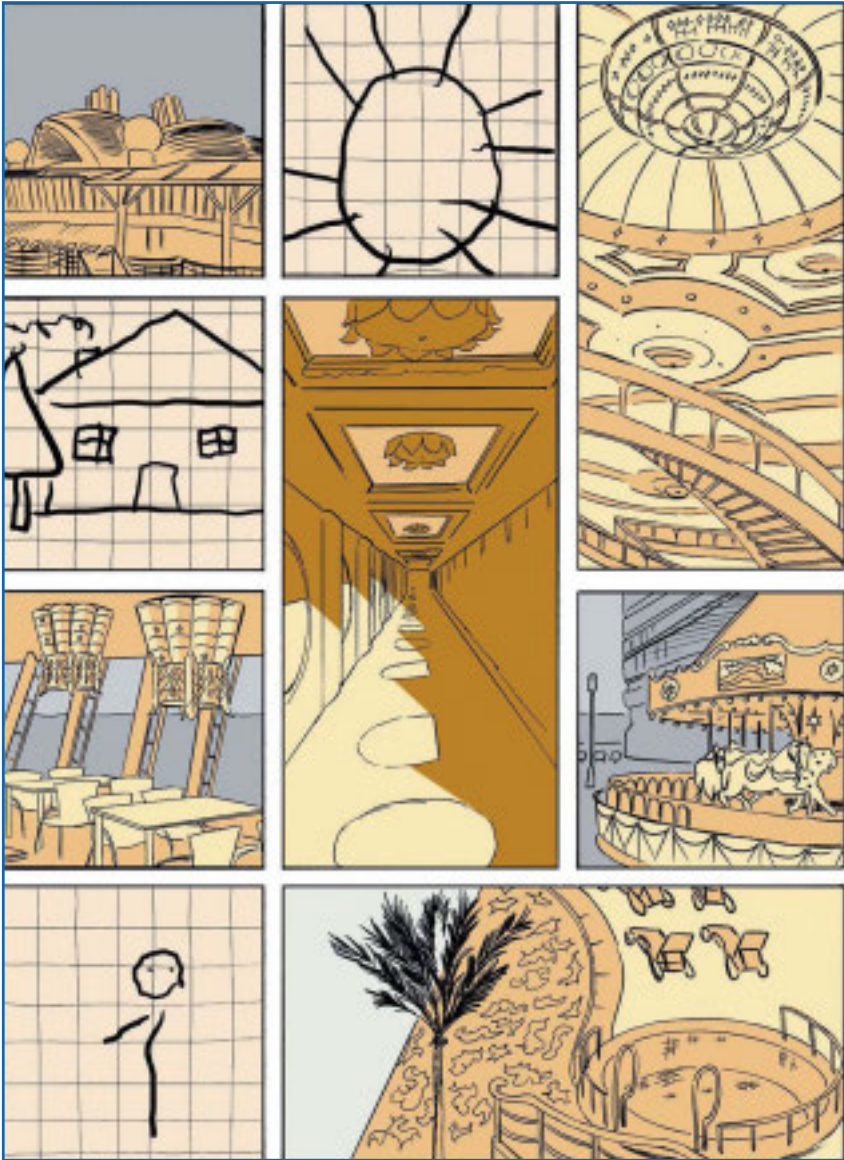
DILUVIO PROSSIMO VENTURO

oceani aumentati a dismisura, a un livello drammatico. La narrazione ha un inizio dirompente: «Noi vediamo solo mare. Siamo fermi per risparmiare, per prendere tempo, ora che il tempo è finito le notizie ci mancano, eppure sulla nave si continua a vivere. Io scrivo. Ho deciso di scrivere cosa mi è successo da un po' di tempo a questa parte. Come sono arrivata fino a qui. Ho trovato questo quaderno. [...] sono poche pagine bianche, basteranno». Siamo alle due prime tavole del volume, due pagine scritte a mano sui fogli a quadretti di un quaderno di scuola. Il lettore non sa ancora di cosa si tratta, ma capisce subito che siamo già nel cuore delle cose e colei che scrive – una giovane donna – è in una situazione drammatica. Poche tavole ancora e capiamo finalmente che si tratta di *Sara*, la quale si trova a bordo di una immensa nave da crociera, popolata da disperati. Tanto che nel momento stesso in cui *Sara* decide di mettersi a scrivere, un altro dei passeggeri – “una donna piacevole, un'inglese” – ha preferito, come altri in precedenza, porre fine alla propria esistenza gettandosi nelle acque dell'oceano in cui la nave è ferma per un'avaria. Tanto basta ad alludere alla disperazione che regna a bordo, per cui *Sara*, nel tentativo di “capire” si è indotta a scrivere «quand'è che tutto, per tutti, ha cominciato a finire? Com'è che non ce ne siamo accorti?» Già queste sono parole capaci di colpire come un pugno allo stomaco, è una narrazione sincopata e ansiogena, come del resto lo è quella dei fatti che si alternano a un susseguirsi di flash back, inframmezzati al presente. Durante i quali lei racconta come suo padre (un Presidente del Consiglio) sia stato ucciso da un terrorista; come da allora sia iniziata la sua fuga attraverso luoghi sempre più abbandonati, in una Terra ormai priva di risorse; dove peraltro fa rari incontri con gente sempre più disperata (e – in un caso – eredita a cannibalismo per mancanza assoluta di risorse). Quando finalmente riesce a incontrare (e convivere) un giovane che sembra proteggerla, e che perfino la rende incinta, si rende conto che anche lui è un membro dell'organizzazione “Panic”. La quale è costituita da terroristi-fondamentalisti climatici, assassini spietati di coloro che ritengono i responsabili del disastro a cui hanno condotto il mondo. In sintesi dunque, *Sara* tiene un diario dei disastrosi eventi in cui è coinvolta. L'intera storia non fa nulla per essere accattivante, per compiacere il lettore. Va dritta al bersaglio per far capire che quanto è successo è solo

colpa nostra. Non dimentichiamo la visuale, che è quella futuribile del 2042. Ebbene, nella finzione narrativa, a quella data di non ritorno è successo che l'ignoranza e la colpevole incuria umana per l'ambiente hanno portato alle terribili conseguenze attraversate dalla protagonista del graphic novel. Il suo è dunque un diario dal futuro, la cui conclusione è aperta. Sono solo pagine bianche, perché un futuro non c'è più, «Tutto è caduto, non servono morali, non serve alcuna visione. Basterebbe vivere». Una conclusione di evidente, profondo pessimismo. Sarebbe semmai urgente affidarci alle parole di Gramsci, non rassegnarsi al pessimismo della ragione ma all'ottimismo della volontà. Larvatamente, dunque, *Fine* non rifugge dal “buttarla in politica”, innanzitutto non evita l'allusione alla necessità di un impegno civile. Magari non sarà il fumetto – come si diceva all'inizio – destinato a salvare

il mondo. Ma, come in questo caso, esso potrà sensibilizzare il lettore a uno dei problemi che ci affliggono tutti, il cambiamento climatico. Il quale, come già constatiamo adesso, e non da adesso, dipende da una evoluzione purtroppo naturale, magari lenta ma inesorabile, tanto da aver già provocato ingenti disastri, specie alluvioni (cheché ne blateri il presidente Donald Trump, miope negazionista in malafede di questo inesorabile scivolamento). Forse, comunque, c'è ancora un po' di tempo davanti a noi, la situazione può magari essere, se non migliorabile, almeno passibile di un rallentamento. Tuttavia, come sembra suggerirci questo fumetto, bisogna darsi da fare. E alla svelta perché, a scala terrestre, il 2042 ipotizzato da *Fine* è domani.

In pagina la copertina e alcune tavole di «Fine»



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Auguri e colore rosso: il 17 febbraio si festeggia il Capodanno cinese

L'anno del Cavallo di Fuoco

Buon anno del Cavallo! Martedì 17 febbraio 2026 la Cina saluta l'anno del Serpente di Legno e darà il benvenuto all'anno del Cavallo di Fuoco. Nell'oroscopo cinese, il cavallo è considerato un segno di grande energia, dinamismo e instabilità creativa. Il fuoco invece ne amplifica l'intensità, rendendolo emblema di un tempo che non ammette immobilità. Un simbolismo che risuona tanto anche da una prospettiva più orientata alla vita individuale. L'energia del Cavallo di Fuoco invita a guardare all'accelerazione non come un'imposizione esteriore, ma come un'occasione per incanalare intenzioni e decisioni con maggiore lucidità.

Capodanno lunare
La Festa di primavera o Capodanno lunare, nota alle nostre latitudini con il nome di Capodanno Cinese, ha per la Cina un valore simile a quello che in Occidente assume il Natale. Se in Occidente festeggiamo sempre il capodanno nella notte del 31 dicembre, il capodanno cinese si basa sul calendario lunare e si sviluppa, appunto, seguendo le fasi lunari. Ogni anno cade dunque in un giorno e con un segno zodiacale diverso. Per capirsi: i segni zodiacali asiatici non



vengono assegnati a seconda del periodo dell'anno in cui si nasce, ma in base all'anno. **Zodiaco cinese**
Lo zodiaco cinese si basa su un ciclo di 12 anni, ognuno dei quali è associato a un animale: topo, bue, tigre, coniglio, drago, serpente, cavallo, capra, scimmia, gallo, cane e maiale. Questi animali rappresentano archetipi ed energie uniche e sono in-

Tra riti propiziatori, leggende e antiche tradizioni

fluenzati da 5 elementi fondamentali: legno, fuoco, terra, metallo e acqua. La combinazione di animale ed elemento definisce le caratteristiche predominanti di un anno specifico. **Dove si festeggia**
Ogni anno circa 2 miliardi di persone in tutto il mondo, molte delle quali nell'est e nel sud-est asiatico, oltre alle nu-

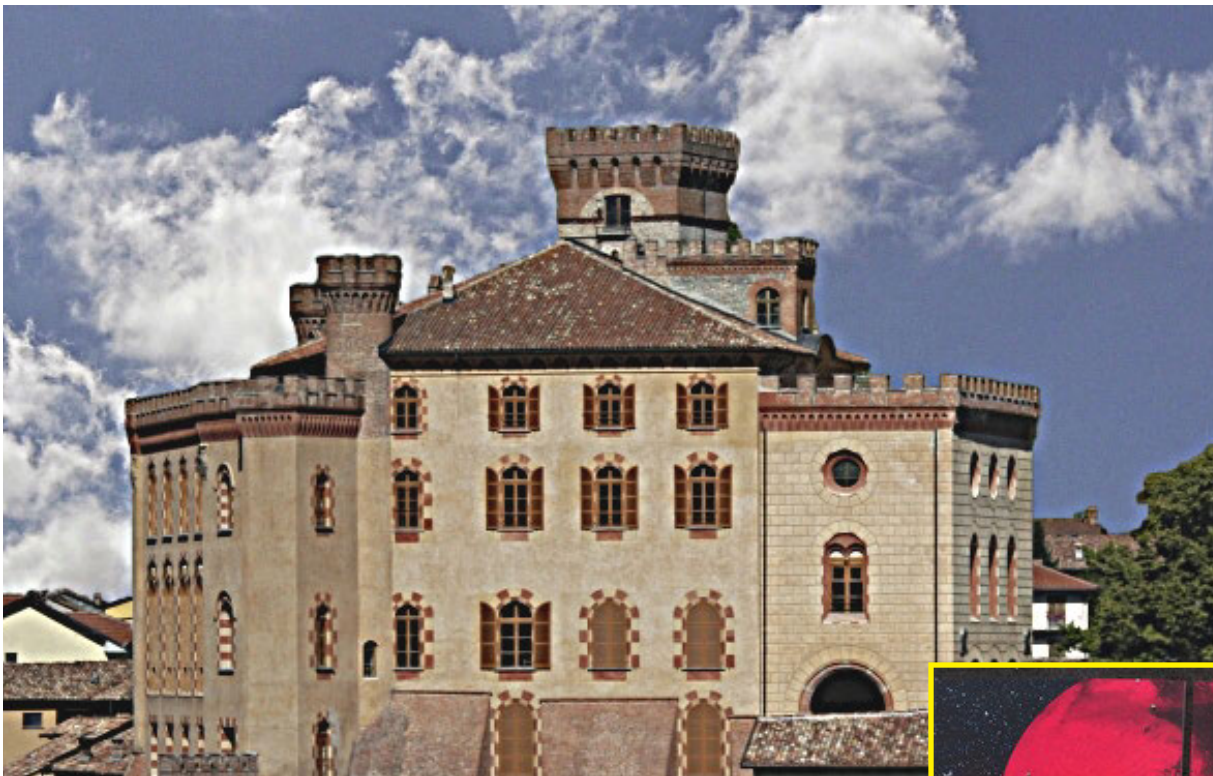
Singapore, Mongolia, Nepal, Brunei e Vietnam. Non viene invece festeggiato in Giappone, che ha abbandonato la tradizione nel 1873. Piccola curiosità: nella prefettura di Okinawa si continua a festeggiare in corrispondenza al capodanno lunare. **Le origini**
Nell'antico calendario cinese (che risale al 2637 a.C.) i mesi iniziano con il novilunio (la Luna piena) ed il capodanno coincide con la seconda Luna nuova dopo il solstizio d'inverno, il che significa che può cadere tra il 21 gennaio ed il 20 febbraio del calendario gregoriano (il nostro). Ogni anno è associato ad uno dei 12 animali legati allo zodiaco, in rotazione ciclica. **Leggenda**
Secondo la mitologia cinese la Festa di primavera affonda le radici nella leggenda del mostro Nian, un demone che esce dalla propria tana una volta all'anno per nutrirsi di esseri umani. Il Nian è però terrorizzato dai rumori e dal colore rosso, motivo per cui durante i festeggiamenti la tradizione vuole che si intonino canti, si faccia ampio uso di fuochi d'artificio e del rosso, presente negli addobbi e nelle decorazioni. **Come si festeggia?**
Prima di tutto vestendosi di

rosso, che porta fortuna. In Cina le feste durano più giorni e si fanno in famiglia anche trasferendosi a trovare i parenti. La cena con tutta la famiglia è il centro della tradizione, occasione in cui ci si scambiano doni, denaro e decorazioni, rigorosamente avvolti in carta rossa. Le case in cui si celebra il Capodanno sono riconoscibili grazie agli addobbi, anch'essi rossi, apposti alle porte o ai portoni. **Vigilia**
Come da tradizione dopo l'accurata pulizia delle case per scacciare la sfortuna, si preparano alcuni piatti considerati portafortuna. Si mangia il pesce e si decora tutto di rosso, per attirare ricchezza, si usano cibi sferici come le arance, simbolo di eternità. Si mangiano anche spaghetti lunghissimi simbolo di lunga vita, cibi ripieni di prosperità, come ravioli o palline di riso con cuore di sesamo e si chiude con i dolcetti TangYuan. **Festa delle Lanterne**
Le celebrazioni del Capodanno Cinese si concluderanno il 3 marzo con la Festa delle Lanterne, una ricorrenza che deve il suo nome alla tradizione di accendere lanterne colorate dopo il calar del sole e nella quale si ammira la Luna piena. **Silvia Gullino**

ARTE E VINO NELL'INCONTRO TRA CULTURA CINESE E LANGHE: AL BAROLO WALL UN OMAGGIO AL POETA LI BAI

Capodanno cinese a Barolo

C'è un filo sottile che unisce la luna cantata dai poeti, il vino condiviso come gesto di amicizia e i muri che, da confine, diventano racconto. È lungo questo filo che Barolo accoglie il Capodanno cinese con "Brindisi alla luna", un'iniziativa che intreccia arte contemporanea, poesia e cultura del vino, inserita nel programma delle celebrazioni del nuovo anno lunare. Sabato 21 febbraio, il Comune di Barolo e il WiMu - Museo del Vino, ospitato nel Castello di Barolo, partecipano all'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Istituto Confucio dell'Università di Torino, portando tra le colline delle Langhe un dialogo simbolico tra culture lontane, ma sorprendentemente affini. Il progetto nasce da una proposta dell'artista Enrico Arfero, in arte Jargon, ed è pensato come un incontro tra linguaggi: quello della poesia classica cinese e quello dell'arte urbana contemporanea. Al centro, il valore del buon bere come gesto culturale e relazionale, capace di cementare amicizie, collaborazioni e tradizioni, tanto nella cultura cinese quanto in quella enologica delle Langhe. Cuore dell'iniziativa è l'omaggio al grande poeta cinese Li Bai, figura centrale della letteratura della dinastia Tang, univer-



salmente associata alla luna, al vino e all'ispirazione poetica. Il "brindisi" evocato dal titolo richiama una visione del bere come atto simbolico e conviviale, che trova a Barolo un contesto naturale: un territorio dove il vino è racconto di paesaggio, tempo e relazioni umane. Il pomeriggio del 21 febbraio prenderà avvio dalle ore 14.00 con l'arrivo a Barolo di una delegazione di circa 25 ospiti cinesi, seguita da una visita al Castello di Barolo, sede del WiMu. Alle ore 15.00 è previsto lo svelamento

dell'installazione artistica realizzata da Enrico Arfero (Jargon) sul Barolo Wall, che negli ultimi anni ha trasformato il muro di contenimento alle porte del paese in uno spazio di intervento artistico e di narrazione visiva del territorio. L'iniziativa proseguirà nel tempio dell'Enoturista con i saluti istituzionali e un momento di approfondimento e dialogo. "Il Capodanno cinese rappresenta per Barolo un'occasione preziosa di dialogo culturale e di apertura internazionale - osserva il

sindaco Fulvio Mazzocchi -. 'Brindisi alla luna' mette in relazione arte, poesia e vino, elementi che fanno parte della nostra identità. Il progetto sul Barolo Wall, su cui si inserisce l'intervento artistico del 21 febbraio, nasce proprio con questa vocazione: trasformare uno spazio urbano in un luogo di racconto contemporaneo, capace di accogliere linguaggi diversi e di dialogare con il mondo". Per il WiMu, la partecipazione all'iniziativa conferma il ruolo del museo come spazio aperto e attra-



IL WiMu E IL COMUNE DI BAROLO INSIEME: SABATO 21 FEBBRAIO "BRINDISI ALLA LUNA"

versabile. "Il WiMu e il Castello di Barolo sono luoghi di accoglienza e di dialogo, pensati per mettere in relazione culture, storie e pratiche diverse - sottolinea Liliana Allena, presidente della Barolo & Castles Foundation -. Iniziative come 'Brindisi alla luna' rafforzano la missione

del museo come punto di osservazione privilegiato sul vino non solo come prodotto, ma come linguaggio culturale capace di aprire relazioni, confronti e nuove prospettive". **Il castello di Barolo e l'immagine della rassegna**

ANIMA FESTIVAL: LA CANTAUTRICE IN CONCERTO A CERVERE DOMENICA 12 LUGLIO CON IL TOUR ESTATE

Madame nell'estate di Cervere

All'Anfiteatro dell'Anima di Cervere, domenica 12 luglio arriva Madame. L'annuncio, a sorpresa, è del patron di Anima Festival 2026 Ivan Chiarlo, insieme alla sorella Natascia. La cantautrice vicentina si esibirà nell'ambito del "Madame Tour Estate 2026", che la vedrà sui palchi dei principali festival del Paese.

I biglietti per la data di Cervere, come per le altre tappe estive, sono disponibili su Ticketone e nei punti vendita abituali.

Madame, pseudonimo di Francesca Calearo, è una delle voci più riconoscibili della nuova generazione cantautorale italiana. Dopo la notorietà arrivata nel 2018 con "Sciccherie", nel 2021 ha ottenuto la Targa Tenco sia come "Miglior opera prima" per l'album d'esordio, sia come "Miglior canzone" per "Voce". Ha partecipato due volte in gara al Festival di Sanremo, nel 2021 con "Voce" e nel 2023 con "Il bene nel male", tornando poi nel 2024 come co-autrice e vincendo con "La noia", interpretata da Angelina Mango. L'annuncio di Madame si inserisce in un calendario 2026 già di grande richiamo, che comprende Emma, attesa venerdì 10 luglio 2026 con l'unica data in Piemonte in modalità "tutti in piedi", e Luca Carboni, in concerto sabato 18 luglio 2026 con il tour "RIO ARI O", a nove anni dalla sua precedente esibizione all'Anfiteatro dell'Anima.



I biglietti sono già disponibili

Tra i momenti più attesi del decennale, spicca inoltre il doppio appuntamento di settembre che gli organizzatori definiscono un vero e proprio "evento nell'even-

to": Riccardo Coccianti salirà sul palco giovedì 3 settembre 2026 con "Io... Riccardo Coccianti nel 2026", tour che segna il ritorno live del maestro in un anno simbolico, coincidente con il suo ottantesimo compleanno. Per il pubblico piemontese sarà un'occasione rarissima, dal momento che Coccianti non si esibisce in regione da oltre trent'anni e quella di Cervere sarà l'unica tappa nel Nordovest.

Sabato 5 settembre 2026 sarà invece la volta di Claudio Baglioni, che porterà il progetto "Grand Tour La vita è adesso", culmine delle celebrazioni per i quarant'anni dell'album "La vita è adesso, il sogno è sempre". L'Anfiteatro dell'Anima è stato inserito tra le 40 location selezionate dall'artista per la tournée 2026.

«Anima Festival è il risultato del fantastico percorso compiuto insieme al pubblico e agli sponsor - dichiarano in una nota Ivan e Natascia Chiarlo -, grazie ai quali è stato possibile portare all'attenzione nazionale un luogo di indiscutibile suggestione, ospitando artisti di primo piano a livello nazionale e internazionale. Il tandem Baglioni-Coccianti è un colpo davvero straordinario per il decennale del Festival, un omaggio al pubblico e a chi ci ha accompagnato in questi anni. Ma non è finita: non escludiamo altri annunci dopo il Festival di Sanremo, che completeranno il programma 2026».

Scopriamo qualcosa di più su questa goliardica festa che precede i riti penitenziali della Quaresima

Martedì grasso: perché si chiama così l'ultimo giorno del Carnevale

Silvia Gullino

A lzi la mano chi, pensando al Carnevale, non si lascia trasportare da allegri ricordi d'infanzia e la voglia di ritornare ad essere bambini.

Se non sapete da dove cominciare, partite dalla storia. La parola Carnevale deriva dal latino "carnem levare", ossia "eliminare la carne" e si riferiva al banchetto che tradizionalmente si teneva l'ultimo giorno prima di entrare nel periodo di Quaresima, cioè il "Martedì grasso" che precedeva il "Mercoledì delle Ceneri".

Per la Chiesa Cattolica, questo periodo liturgico è un momento di penitenza e prevede l'astinenza dai divertimenti e da alcuni cibi. In passato la Quaresima era molto più sentita ed era abitudine, quindi, consumare gli ultimi cibi gustosi e succulenti rimasti in dispensa proprio il Martedì grasso. Tra queste leccornie vi era la carne, considerata un cibo prelibato, ma anche i dolci, alimenti pieni di zuccheri, perciò "grassi".

Tradizioni

A seconda dei Paesi e delle regioni d'Italia, il Martedì grasso può assumere nomi differenti o non esistere affatto. È il caso di Milano che segue il rito ambrosiano secondo cui l'ultimo giorno di Carnevale è il sabato, anziché il martedì. La tradizione fa risalire questa usanza direttamente a Sant'Ambrogio, che tardò il rientro in città da un pellegrinaggio e fece aspettare i fedeli per l'inizio della Quaresima. In questo modo il Carnevale dura di più, terminando il sabato dopo le Ceneri, allungando così di quattro giorni il periodo del "Carnevalone". Nel Regno Unito e negli USA, invece, il Martedì grasso prende il no-



me di Pancake Day, ma comunque si chiama questa giornata lo spirito del Carnevale si mantiene vivo dappertutto.

Le origini del Carnevale

L'origine del Carnevale è molto antica. Pare, infatti, che derivi dai Saturnali, delle feste pagane dell'antica Roma, durante le quali, oltre ad offrire

sacrifici agli dei, si sovvertiva il normale ordine sociale, lasciando liberi gli schiavi per qualche ora, per dedicarsi a sfrenati festeggiamenti. Il proverbio associato al Carnevale, derivato dall'antico detto latino «Semel in anno licet insanire (una volta l'anno è lecito impazzire)» la dice lunga! Anche le maschere derivano dall'epoca

romana. Durante i Saturnali veniva eletto tra il popolo un princeps, che indossava una maschera colorata, al quale venivano momentaneamente affidati tutti i poteri. Inoltre, ognuno poteva mascherarsi per diventare chi volesse e dedicarsi ad ogni tipo di piacere. Con l'avvento del Cristianesimo, queste feste non sono state abbandona-

nate, ma il loro significato è cambiato e sono diventate un momento per divertirsi prima della Quaresima.

Perché ci si maschera

Secondo numerose fonti, tra cui Apuleio, il "travestimento" deve essere fatto risalire ad una festa in onore della dea egizia Iside, durante la quale erano presenti numerosi gruppi mascherati. Questa usanza venne importata anche nell'impero romano: alla fine del vecchio anno un uomo coperto di pelli di capra veniva portato in processione e colpito con bacchette. In molte altre parti del mondo, soprattutto in Oriente, c'erano molte feste con cerimonie e processioni in cui gli individui si travestivano: a Babilonia, ad esempio, non era strano vedere grossi carri simboleggianti la Luna e il Sole sfilare per le strade, rappresentando la creazione del mondo. In generale, però, lo spirito della festa è quello di livellare l'ordine delle cose, ribaltare la realtà con la fantasia e travestirsi da ciò che non si è. Nel Medioevo, ad esempio, i popolani potevano per poche ore divertirsi senza pensieri e sentirsi al pari dei potenti.

Dolci di Carnevale

Ok, ma a parlare di Martedì Grasso, abbiamo bisogno di chiudere in dolcezza. I dolci tipici del periodo sono le frappe, le bugie, i cenci o le chiacchiere. Tanti nomi per il dolce simbolo del Carnevale per antonomasia: impasto di farina, uova, zucchero e burro, farcito con crema, confettura o cioccolato e infine fritto nell'olio bollente. Un'interessante variante prevede il ripieno di cubetti di mela. Allora, mi sembra di aver detto tutto, si inizia a friggere?

Maschere durante una sfilata di Carnevale a Mondovì

GIOVEDÌ 19 A MONDOVI' ORE 21 PRESSO LA MULTISALA BERTOLA

Italo Calvino nelle città

Giovedì 19 febbraio, con ingresso libero, verrà presentato in esclusiva per Mondovì, Multisala Berola, il documentario "Italo Calvino nelle città". Saranno presenti alla proiezione il regista Davide Ferrario e Davide Bracco (Film Commission Torino Piemonte).

Sinossi

Nel centenario della nascita di Italo Calvino, Da-

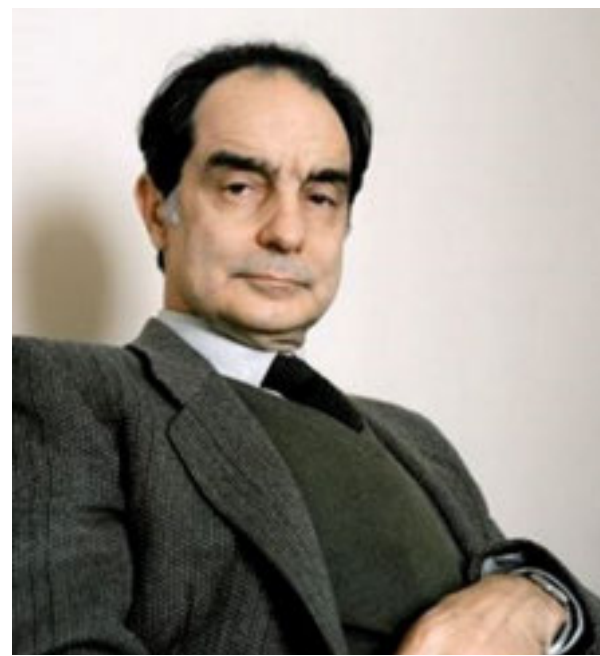
vide Ferrario ricostruisce la vita dello scrittore italiano (1923-1985) e il suo rapporto con le città in cui ha vissuto (Sanremo, Torino, New York, Parigi) a partire dal suo celebre libro «Le città invisibili», riflessione sul rapporto dell'uomo con lo spazio, il tempo, lo sviluppo, la modernità. A fianco del lavoro con il materiale d'archivio, che mette in

relazione l'esperienza di Calvino con la storia dell'Italia dal fascismo agli anni '80, sequenze più astratte e libere mostrano un'interprete muoversi in spazi urbani di diversa estrazione, tra prosa e poesia visuale. Calvino è interpretato da tre attori (Filippo Scotti, Alessio Vassallo, Valerio Mastandrea) che recitano in prima persona passag-

gi di suoi libri, lettere e interviste, rivolgendosi alla macchina da presa e muovendosi nelle tante città abitate dallo scrittore; nelle parti dedicate a «Le città invisibili», invece, l'interprete è una sola, Violante Placido, che, immersa in vari scenari urbani (storici, contemporanei, futuribili, industriali), interpreta passaggi del libro e cerca di dare cor-

po alla parola, materia all'immaginario. Scritto con il docente Marco Belpoliti, un documentario che cerca di restituirne la grandezza e l'attualità di Calvino con un'operazione a metà tra biografia e reinterpretazione

In foto Italo Calvino da «Sanremo, storia e tradizioni»



SUBENTRERÀ AD ANGELA MICHELIS, RINNOVATO ANCHE IL DIRETTIVO

Alessandro De Cesaris presidente Cespec

Alessandro De Cesaris è il nuovo presidente del Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) di Cuneo, associazione culturale nota in provincia per numerose attività culturali, tra le quali la tradizionale Summer School che richiama ogni anno a Cuneo decine di ospiti di prestigio, docenti e giovani ricercatori dall'Italia e dall'estero e di cui De Cesaris è direttore scientifico da dieci anni. De Cesaris è ricercatore post-doc presso la cattedra di Estetica e filosofia dell'arte dell'Università di Friburgo (Svizzera). Ha studiato e svolto attività di ricerca a Napoli, Friburgo (Germania), Torino, Berlino e Parigi. Succede alla professoressa Angela Michelis che lascia la guida del Cespec dopo cinque anni di presidenza. Rinnova-

to anche il Consiglio direttivo del Cespec, che affiancherà De Cesaris nel corso della sua presidenza. Confermati Andrea Adamo, Sergio Carletto e Stefano Sicardi, mentre i nuovi eletti dall'assemblea dei soci sono Elena Bima e Andrea Osti. "Ho conosciuto il Cespec quand'ero studente e ne sono rimasto affascinato. Da Ischia, la mia isola natale, mi sono avvicinato sempre più a questa realtà che mi ha accolto, facendomi sentire a casa. Sono entrato in questo mondo dando una mano nell'organizzazione della Summer School, per poi, con il tempo, diventare direttore scientifico: un'esperienza incredibile che ho condiviso con Angela Michelis a cui va il mio grazie più sincero - racconta il neo pre-



sidente Alessandro De Cesaris -. Il lavoro del Cespec e, in particolare, la Summer School rappresentano una realtà rara nel panorama nazionale e internazionale: sia per la gratuità dell'accesso al sapere ma anche, e soprattutto, per la fondamentale attività di coinvolgimento degli studenti e delle studentesse di tutta Europa. In questo nuovo ruolo di presidente del Cespec sento forte in me la responsabilità di mantenere alto il livello scientifico e di continuare a lavorare per abbattere le barriere tra accademia e sfera pubblica e per proporre nuovi modelli intergenerazionali da affiancare alle tradizionali modalità di produzione del sapere". "È giunta la scadenza del mio mandato di cinque anni da presidente del Centro Studi

sul Pensiero Contemporaneo - afferma Angela Michelis, presidente uscente - È stata per me un'esperienza interessante, dove ho imparato molto dalla squadra di lavoro e di ricerca che ho trovato e che in parte ho contribuito a costituire. Al Cespec mi sono affezionata, penso che sia una bella realtà per chi la vive e che arricchisca il territorio cuneese e nazionale sotto vari profili ed è mia intenzione continuare a collaborare. Ritengo, tuttavia, che per avviare un nuovo quinquennio sia opportuno un rinnovamento nella consapevolezza di lasciare l'ente in ottime mani, in una situazione ormai consolidata e con un bilancio attivo".

In foto Alessandro De Cesaris

CONTROCANTO

Il metodo

Luisa M.

Non entro nel merito, ma solo nel metodo. La recente vicenda che ha interessato il direttore di Rai sport Petrecca, la sua figuraccia nella cerimonia inaugurale delle olimpiadi e la conseguente protesta dei giornalisti Rai, mi hanno suscitato alcune riflessioni.

Certo è che questa persona non si è rivelata un buon professionista, si è voluto cimentare in un momento iconico per la sua rete, ha preso forse troppo alla leggera quello che doveva fare e la situazione è precipitata. Succede spesso che, un capo, che sia un primario, il responsabile di un servizio, un dirigente industriale, decida di intervenire direttamente in una situazione prestigiosa, mentre in altre occasioni lascia l'incombenza ai suoi collaboratori. Questo non è strano: chi raggiunge una certa posizione solitamente ne sa anche apprezzare più l'onore che l'onere, e poi questa scelta è dettata sia dal desiderio di comparire, attribuendosi il merito del lavoro del team, ma anche dall'intenzione di parlare a nome di tutti, senza privilegiare nessuno.

È risaputo che il capo, se deve fare un discorso, chiede ai collaboratori che gli preparino almeno una traccia con i punti principali, con tutto quello insomma che dovrà dire. Lui non è solitamente al corrente degli aspetti più specifici, dei dati



ecc... Ed ecco il primo punto oscuro: se Petrecca ha pasticciato, chi ha contribuito alla sua débâcle? Non si può negare che lui abbia fatto strafalcioni, ma forse qualcos'altro non ha funzionato, forse qualcun altro non ha fatto la sua parte con serietà. Certo l'atmosfera non doveva già essere buona e

il conflitto fra lui e il suo team radicato. Quello che impressiona poi è che la difficoltà venutasi a creare, la brutta figura, non è stata gestita in squadra, cercando di contenere il danno. Al contrario abbiamo sentito più volte il comunicato in cui i giornalisti esprimono pubblicamente la

loro contrarietà rispetto al comportamento del direttore, ottenendo il risultato di peggiorare la situazione. Prima di tutto perché in tal modo si enfatizza quanto molti telespettatori non avrebbero nemmeno colto, e soprattutto si rende pubblico un conflitto interno al gruppo di lavoro che

ben poco riguarda il fruitore di quanto il gruppo produce. Non metto in discussione il diritto dei giornalisti a contestare e proporre cambiamenti e miglioramenti, ma in questo modo si rimanda la spiacevole immagine di un servizio non capace di collaborare neppure in una occasione importante

come questa.

Inoltre si utilizza il proprio spazio di lavoro non per gli scopi specifici, ma per esprimere tensioni interne, approfittando del fatto di avere davanti una platea che non potrà mai esprimere la sua opinione sul fatto. Nessuna azienda privata permetterebbe un comportamento così, e neppure nel settore pubblico è permesso ai dipendenti criticare l'azienda in interviste o simili momenti pubblici, ma le critiche vanno esercitate internamente nelle sedi preposte.

Comunque anche questi giornalisti, che si sentono autorizzati a giudicare la competenza del loro direttore, avrebbero tante cose da migliorare. Basti vedere come sono carenti le spiegazioni che forniscono, rispetto ai vari sport, alle regole, a tutto ciò che può aiutare chi segue le gare a comprendere meglio...

Forse ognuno ha il direttore che si merita? Non lo so e non spetta neanche a me saperlo. Certo spero che questo metodo di protesta non si diffonda. Immaginate l'angoscia se quando entriamo in un ristorante, trovassimo insieme al Menu un comunicato dei camerieri... "avvisiamo che lo chef è incompetente"... oppure nella pagella dei ragazzi ci fosse un messaggio degli insegnanti... "le cose non vanno bene perché il Preside è un pasticciatore"?

Foto AdnKronos

IL CARTELLONE DI PROSA NEL CUNESE

Continuano con notevole interesse le proposte teatrali nei teatri della granda con un variegato calendario che propone prosa classica e moderna, tra cui “indovina chi viene a cena” la celebre commedia brillante resa famosa da Katharine Hepburn e Spencer Tracy e ancora “l’angelo della storia” l’ultimo lavoro del filosofo Walter Benjamin, la storia di Marie Curie, commedie brillanti, dialettali e intelligenti per teatro ragazzi e famiglia.

Aprè la settimana, **mercoledì 18 febbraio, ore 21 il Teatro Toselli d Cuneo** con “L’empireo” di Lucy Kirkwood drammaturgia Monica Capuani regia Serena Sinigaglia.

Un testo estremamente monumentale e ambizioso, che affronta, senza retorica, le tematiche di genere. Siamo nel marzo del 1759 e una giuria di dodici donne è stata convocata da un giudice per decidere se sia giusto o meno giustiziare una donna per omicidio nel bel mezzo della sua gravidanza. Ambientato a metà del Settecento nell’Inghilterra rurale, L’Empireo risulta secco, ruvido, al pari della realtà e incredibilmente contemporaneo.

Ancora mercoledì 18 febbraio, ore 21, il teatro Magda Olivero propone “L’angelo della storia” ideazione e regia Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa con Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini scrittura Daniele Villa.

Nel suo ultimo lavoro il filosofo Walter Benjamin descrive un angelo che vola con lo sguardo rivolto al passato, dando le spalle al futuro: le macerie di edifici e ideologie si accumulano davanti ai suoi occhi.

Mercoledì 18 febbraio alle 21 il Teatro G. Busca di Alba sala Abbado presenta *Sarto per signora - Tailleur pour dames* di Georges Feydeau con Max Pisu e Chiara Salerno e con Marco Belocchi, Giorgio Capri-le, Cristina Sarti, Valentina Ma-

selli, Tania Lettieri, Luca Negroni.

Il dottor Moulineaux, dopo una gioventù libertina, conduce una vita rispettabile accanto alla moglie Yvonne. Ma, cedendo ai vecchi demoni, accetta un appuntamento galante con la paziente Suzanne Aubin durante il Ballo dell’Opera. Nonostante le distrazioni del domestico Etienne, Yvonne scopre tutto e il medico si affida all’amico Bassinet, che gli procura un appartamento già appartenuto a una sarta. Lì, tra incontri segreti e imprevisti, Moulineaux viene travolto da un turbine di visite inattese, bugie ed equivoci.

Giovedì 19 febbraio, ore 21, il teatro Politeama di Bra presenta *Indovina Chi Viene A Cena* di William Arthur Rose Regia di Guglielmo Ferro con Cesare Bocci, Vittoria Belvedere, Mario Scaletta, Federico Roque e Elvira Cammarone.

Lo spettacolo di Guglielmo Ferro ripropone la celebre commedia resa famosa da Katharine Hepburn e Spencer Tracy. Trattando il tema del matrimonio misto, la storia, pur risalendo agli anni ’60, si dimostra ancora oggi estremamente attuale in una società sempre più multietnica. Grazie all’adattamento di Mario Scaletta, il testo si libera dei riferimenti datati e si concentra su un messaggio sociale potente, parlando di differenze e comprensione, un termine che Ferro stesso preferisce a quello, più limitante, di “tolleranza”.

Giovedì 19 febbraio, ore 10, a Savigliano- Cinema Teatro Aurora Presenta *Mairie* di e con Silvia Elena Montagnini supervisione artistica Bobo Ni-



grone supervisione scientifica Prof. Silvia Casassa -disegno luci e allestimento Marco Alonz.

Questa è la storia di Marie Curie “La sola, tra tutte le persone celebri, che la gloria non abbia corrotto” disse di lei Albert Einstein. Lo spettacolo in forma di monologo racconta con pochi oggetti scenici uno spaccato storico incredibile: quello dei primi del Novecento, periodo in cui tutto è possibile, le Grandi Guerre sono ancora da venire, il Positivismo alimenta la speranza e la Scienza è il baluardo dell’evoluzione del genere umano. In questo contesto si colloca Maria Sklodowska, una giovane polacca che con le sue sole forze e – per un periodo – un grande uomo di fianco, riesce a fare una scoperta che rivoluzionerà il mondo a venire.

Sabato 21 febbraio, ore 18, il Teatro Baretto di Mondovì



presenta “Peter Pan – Sul filo della Fantasia” di Fabrizio Visconti, Rossella Rapisarda, Dadde Visconti con Dadde Visconti, Rossella Rapisarda, Simone Lombardelli regia Fabrizio Visconti. Un sogno o una storia vera, un viaggio oppure no, Una storia che racconta dei grandi e dei piccoli: dei grandi che dimenticano e di quelli che cercano di ricordare.

Per chi ha smesso e per chi continua a guardare le stelle, per genitori e figli: un invito a darsi la mano per non avere paura di cercare orizzonti lontani.

Uno spettacolo nato per i bambini e consigliato agli adulti, per accompagnare in volo Arturo, un professore che crede solo ai numeri, allergico alla parola fantasia, e Wendy, sua

figlia, che non vuole diventare grande ed è alla ricerca di Peter Pan, l’eterno bambino fuggito a soli sette giorni di vita.

Domenica 22 febbraio, ore 16.30 il Teatro Milanollo di Savigliano presenta “ Piccoli Principi e Principesse di e con Silvano Antonelli collaborazione drammaturgica Giulia Antonelli collaborazione alla messa in scena Enrico Messina.

Lo spettacolo gioca di specchi e di fili invisibili col capolavoro di Saint-Exupéry. Anche qui c’è un personaggio che potrebbe ricordare un aviatore. Ma forse non è un vero aviatore. Porta a spasso per la scena il suo piccolo aeroplano di carta. Viaggia con esso attraverso le esperienze della vita. Da quelle leggere, di quando si è bambini, a quelle sempre più faticose, di quando si diventa grandi. Fino a che i suoi pensieri, e l’aeroplano che li trasporta, non si fanno pesanti, sempre più pesanti e l’aereo precipita, in un luogo sperduto. Mentre l’aviatore cerca di ripararlo appare la sagoma di un piccolo ometto. Come un disegno o un miraggio. Gli chiede di disegnargli una rosa. Quella che ha lasciato sul suo piccolo pianeta sperduto nell’universo. Fa un mucchio di domande e racconta dei tanti pianeti in cui è stato. Pianeti bambini. E dei tanti personaggi che li abitano: il bambino arrabbiato, la bambina con tanti talenti, il bambino che ha sempre caldo, la bambina che piange sempre e nessuno riesce a consolarla, il bambino timido, il bambino che non riesce a fare i compiti perché strappa sempre il foglio e tanti altri.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

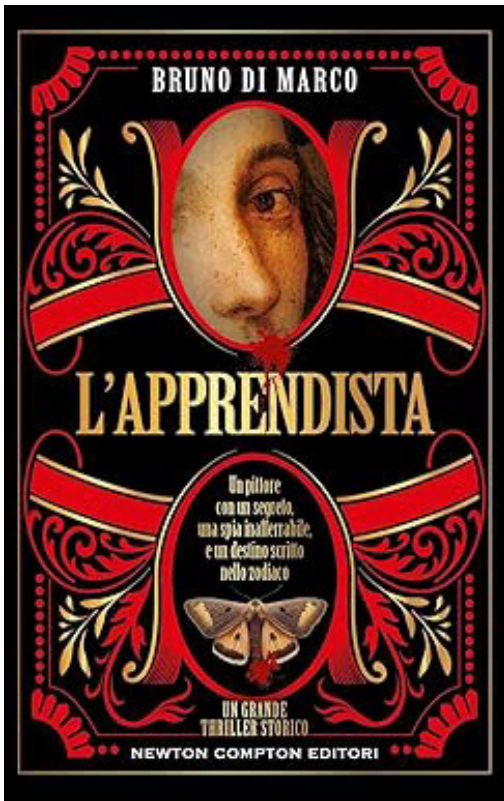
L’apprendista - Alla scoperta del più antico dei nostri sensi

Un thriller storico a tinte dark che ci regala una nuova visione di Raffaello Sanzio. Un pittore con un segreto, una spia inafferrabile e un destino scritto nello zodiaco. Siamo intorno agli inizi del XVI Secolo quando Martino si incammina con il desiderio di arrivare ad Urbino per realizzare un sogno: andare a studiare disegno presso un grande maestro. Lì conosce Raffaellino, il figlio prodigo.

Clarizia è una donna che riveste i panni di un artista che conquista l’alta società con i suoi meravigliosi dipinti. È tenace, camaleontica e versatile. Entrambi saranno le orecchie e gli occhi del Duca. Mai avrebbero immaginato che i loro destini si sarebbero sfiorati negli intrighi dei Borgia.

Per anni Martino e Clarizia sono stati addestrati nel Palazzo di Urbino per rivestire ruoli che torneranno utili alla causa del duca e alla salvezza di Urbino interpretando il doppio ruolo di Raphael Urbinas, sommo artista richiesto presso tutte le corti d’Italia e dello Scorpione Major, spia abilissima nei travestimenti e pronta a uccidere con ogni arma e veleno.

Messer Ludovico Odasio in persona, primo consigliere del duca Guidubaldo, ha curato la loro formazione, avviandoli anche allo studio di un particolare tipo di astrologia scoperta nei testi della preziosa biblioteca del Palazzo Ducale. La disciplina risale agli antichi culti mesopotamici e, grazie al contributo di Niccolò Copernico, si ritiene sia in grado di fare previsioni molto precise, arrivando anche a stabilire, sulla base della conoscenza dei dati personali di un individuo, il giorno esatto e le circostanze della morte. A loro sarà affidata la sopravvivenza del ducato nel disperato scontro con Cesare Borgia, spalleggiato dal genio di



Leonardo da Vinci, sullo sfondo delle guerre d’Italia all’inizio del XVI secolo.

Ne “ L’apprendista “ Bruno Di Marco ci offre un libro pieno di intrighi, colpi di scena in un giallo storico di straordinaria potenza narrativa che si sviluppa da Urbino a Roma, per arrivare fino a Firenze sapendo fondere storia e

suspense, coinvolgendo e mantenendo vivo l’interesse del lettore fino alle ultime righe portandolo a seguire la vicenda con sempre maggiore interesse.

Bruno Di Marco. L’apprendista. Newton Compton Editori. Pagine 320. Euro 12.90

Alla scoperta del più antico e potente dei nostri sensi. C’è un senso che può arricchire la tua vita, ma che spesso dimentichi.

L’uso dei profumi risale a tempi antichi, quando l’uomo cercava di sfruttare gli odori per vari scopi, come la purificazione rituale, la preghiera e l’attrazione sessuale.

Oggi, il profumo è diventato routine nella vita quotidiana di molte persone, e profumarsi è un modo per esprimere la propria personalità e per stimolare emozioni. I profumi possono anche influenzare il nostro umore, evocare ricordi e suscitare sensazioni di felicità e di benessere.

I profumi hanno la capacità di influenzare l’umore grazie alla loro interazione con il nostro sistema olfattivo attraverso ricordi, emozioni e reazioni emotive. Odori e profumi sono i colori invisibili che rendono più viva la nostra esperienza quotidiana, spesso senza che ce ne rendiamo conto.

I profumi ci parlano, ci influenzano, ci connettono con il mondo.

In *Tutti i profumi della vita* scoprirai perché certi odori riescono a riportarci indietro nel tempo, in che modo l’olfatto influenza ciò che mangiamo, le nostre scelte quotidiane e perfino le persone da cui ci sentiamo attratti, qual è il suo ruolo nascosto nella pubblicità, nella salute e nelle emozioni e come allenare questo «sesto senso» con semplici esercizi da fa-



re ogni giorno.

Un viaggio sorprendente nel mondo degli odori, per ritrovare un senso che ci appartiene, e che può davvero arricchire ogni giorno della nostra vita.

Jonas Olofsson. Tutti i profumi della vita. Sonda Editore. Pagine 262. Euro 19.90

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie.

Ora cerco la mia.

Maria, incantevole, femminile, 32enne. Lunghi capelli neri, occhi verdi, un sorriso che resta impresso. Físico snello, portamento naturale, infermiera professionale: sa prendersi cura degli altri, anche per volontariato. Vive da sola, è indipendente, sogna di incontrare un uomo affidabile e fedele, anche più grande di lei: ciò che conta è la serietà, la presenza, la voglia di costruire qualcosa di vero. Se l'incontro giusto arrivasse, non avrebbe paura di cambiare vita... e città. **3403848047**

Bellissima, Gilda, 40enne. Grandi

occhi scuri, capelli rosso-castano, sorriso accattivante, físico armonioso, decisamente femminile. Programmatica, informatica di giorno, donna passionale nella vita. Ama cucinare, accogliere amici, creare atmosfera. Crede ancora nel vero amore, quello che fa stare bene. Cerca l'uomo giusto, anche più maturo, purché sappia farla sentire desiderata. Non cerca avventure. Cerca una connessione vera, intensa, definitiva. Se sei un uomo serio, con carattere e senso dell'umorismo... potresti essere esattamente quello che sta aspettando. **371389615**

Carola, dottoressa dentista, 47enne,

ne, bruna, occhi celesti che sanno tenere lo sguardo. Femminile, libera, autentica. Le piacciono la montagna, la libertà e gli uomini veri. Cerca un uomo sincero, anche più maturo. Niente avventure, solo attrazione, rispetto e voglia di restare. **3520658751**

Teresa, avvenente 53enne napoletana, bionda, occhi celesti, aspetto sempre curato. Generosa, altruista, da sempre impegnata nel volontariato, ama rendere la vita degli altri più bella. Vedova senza figli, cerca un uomo leale, con cui condividere una vita tranquilla, fatta di sorrisi e rispetto reciproco. Sa apprezzare i gesti

semplici, è una donna che sa farsi amare e ricordare, con charme, dolcezza. **3391262291**

Francesca, bella signora piemontese, bruna, occhi verdi, 61enne. Simpatica, dolcissima, sorriso che conquista, ora in pensione dopo una vita da sarta. Ama la buona cucina, preparare torte, pane fatto in casa, e rendere ogni momento speciale. Sola da tempo, desidera conoscere un uomo affettuoso, anche più grande, che sappia volerle bene. Sogna una relazione fatta di tenerezza, risate, momenti condivisi. **3486839761**

VENDESI
o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata
al **3497331895**

«Acquisto **bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco** vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3792683081**»



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno. Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel **366 5373798**

€ **350.000** / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

OFFRESI

Privato offre a **Ceva** in via Marengo adiacente Duomo immobile storico su quattro livelli con elementi di pregio per una superficie di circa 400m2. Da ristrutturare totalmente con la più ampia possibilità di soluzioni residenziali o terziarie anche per messa a reddito. Piano terreno commerciale non in vendita. Euro 99.000 o permuta con alloggio già ristrutturato. No agenzie. Tel. **338 257 9424**

CERCASI

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.

Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com**

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel. **3385013709**

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123 (Bonifico ordinario)

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



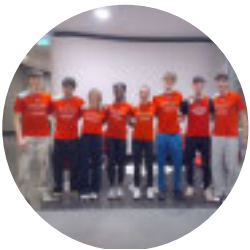
OLIMPIADI

Un'Italia travolgente ai giochi di Milano-Cortina: a medaglie anche un cuneese
a pag. 36



BASKET

Sconfitta esterna per la DR1 acajotta contro il Barracuda Basket
a pag. 39



ATLETICA

La compagine di Mondovì ai campionati italiani indoor di Ancona con 8 atleti
a pag. 39

SERIE C GIRONE B DI CALCIO

Alessandro Marini

Allo stadio comunale «Giuseppe Sivori» di Sestri Levante il Bra cerca di dare seguito al pareggio contro il Guidonia Montecelio nel turno infrasettimanale, affrontando la terza in classifica Ascoli, così da continuare a inseguire il sogno salvezza, senza passare dai play-out. Dopo un inizio a tinte bianconere, in cui gli ospiti colpiscono anche una traversa all'ottavo minuto, la partita si mette bene per i padroni di casa guidati da mister Nisiticò. Infatti, al 16° minuto, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Ismet Sinani, da vero bomber d'area, si avventa su una palla vagante, supera Vitale e insacca il pallone in rete, facendo esultare i suoi tifosi. La risposta dell'Ascoli arriva al 24°, ma da dentro l'area Rizzopinna, dopo un'azione solitaria, non trova lo specchio della porta. Sei minuti più tardi è ancora Ascoli. Su una punizione dalla distanza Galuppini impegna Franzini che devia in calcio d'angolo con la punta delle dita. L'ultima azione del primo tempo capita sui piedi di Duffizzi che però non inquadra il bersaglio grosso e dopo 3 minuti di recupero, arriva il duplice fischio dell'arbitro Tropiano di Bari che manda le squadre negli spogliatoi. Nel secondo tempo però, l'Ascoli trova il pareggio al 52° con Chakir che, grazie allo splendido cross di Duffizzi, si trova la porta spalancata e deve solo spingere



BRA PERDE CON L'ASCOLI TERZA IN CLASSIFICA

re la palla in rete. Gli ospiti ribaltano il match tre minuti più tardi con Galuppini, in un gol quasi fotocopia

del precedente. Un uno due che fa male ai cuneesi che non riescono più ad essere pericolosi per il resto del

match. All'82° il subentrato Gori si presenta davanti al portiere, non sbaglia e chiude la

partita: 3 a 1 per l'Ascoli. Dopo i quattro minuti assegnati dall'arbitro Torpiano arriva il triplice fischio che

sancisce la fine della partita. Quella contro l'Ascoli è la seconda sconfitta in una settimana per i giallorossi che sicuramente hanno affrontato una squadra forte e in forma che gli ha messi in difficoltà fin da subito. Domenica l'occasione per il riscatto. Alle 17:30, infatti, il Bra scenderà in campo contro il Carpi in trasferta, attualmente al 14° posto in classifica e a più tre proprio sul Bra. Il Carpi non sta attraversando un momento molto positivo e pertanto si preannuncia una partita fondamentale per la stagione di entrambe le squadre.

I risultati della 26 giornata
Bra - Ascoli: 1 a 3; Guidonia - Forlì: 2 a 2; Livorno - Piane: 1 a 2; Ravenna - Juventus Nex Gen: 2 a 0; Sambenedettese - Torres: 1 a 2; Perugia - Carpi 1 a 1; Pontedera - Gubbio: 1 a 1

La classifica di Serie C Girone B
1. Arezzo 59 punti; 2. Ravenna 52 punti; 3. Ascoli 50 punti; 4. Juventus Next Gen 39 punti; 5. Piane 37 punti; 6. Pineto 36 punti; 7. Ternana 33 punti; 8. Gubbio 33 punti; 9. Campobasso 33 punti; 10. Vis Pesaro 31 punti; 11. Livorno 31 punti; 12. Guidonia Montecelio 31 punti; 13. Forlì 30 punti; 14. Carpi 28 punti; 15. Bra 25 punti; 16. Sambenedettese 24 punti; 17. Perugia 24 punti; 18. Torres 24 punti; 19. Pontedera 17 punti.

Foto di Cristiano Forte A.C. BRA

PALLAVOLO FEMMINILE

Le gatte battono al tie break Novara

La Honda Cuneo Granda Volley trova una vittoria pesante nel proprio finale di stagione, prendendosi con voglia il derby contro la Igor Gorgonzola Novara. Le Gatte sono riuscite nell'impresa di espugnare il Pala Igor al tie break dopo una partita di pura lotta.

1° set

Avvio di primo parziale in equilibrio, ma Novara avanti 8-7. Nel cuore del set la Igor resta avanti di una lunghezza (16-15), nonostante il tentativo di fuga, a cui le Gatte rispondono. Nel finale sono proprio le biancorosse a trovare il break decisivo per prendersi il parziale 23-25.

2° set

Secondo set che comincia con una super rotazione di Tolok in battuta: solco scavato e 8-2. Nel prosieguo del parziale le Gatte provano a tornare sotto, portandosi a -3 (16-13). Tuttavia nel finale la Igor gestisce bene e pareggia i conti (25-19).

3° set

Il terzo set si apre con Novara avanti di tre lunghezze: 8-5. Le Gatte rientrano sul 12-12, ma le padrone di casa cambiano nuovamente marcia (16-13). Il finale ricalca quello del secondo parziale, con Cuneo che ci prova, ma Novara chiude 25-18.

4° set

Quarto set con avvio equilibrato: Gatte avanti 7-8. Le biancorosse continuano a guidare nel cuore del parziale, grazie ad un break di vantaggio (14-16). Tuttavia nel finale Novara recupera e raggiunge Cuneo sul 20-20, dando vita ad un tramonto di set da cardiopalma. Si lotta, ma sono le Gatte a spuntarla 23-25.

Tie break

Il tie break si apre con le Gatte avanti di un break (3-5), poi subito rimontate (5-5). Parità fino al nuovo break biancorosso che porta il parziale sul 7-10.

Novara pareggia i conti sul 10-10, ma nel finale l'orgoglio di Cuneo porta la vittoria in Granda (13-15, 2-3).

«È stata una partita bellissima – ha commentato Linda Magnani, MVP della partita, su VBTv e Dazn – Abbiamo lottato su ogni pallone, dall'inizio alla fine e siamo state premiate. Era importante avere questo atteggiamento ed era fondamentale trovare questi punti per il nostro campionato».

Igor Gorgonzola Novara 2-3



Honda Cuneo Granda Volley (23-25, 25-19, 25-18, 23-25, 13-15)

Honda Cuneo Granda Volley: Signorile (1), Diop (26), Pucelj (16), Rivero (10), Keene (6), Koulisiani (10), Magnani (L)

Entrate: Cecconello (5), Mar-ring (2), Pritchard (1)

Non entrate: Bardaro (L), Attamah, Allaoui

MVP: Linda Magnani (Honda Cuneo Granda Volley)

PALLAVOLO MASCHILE

Cuneo sconfitta 3 a 0 a Cisterna

La MA Acqua S. Bernardo Cuneo, in trasferta a Caserta per la 20ª giornata di regular season, mette in campo una brutta prestazione, probabilmente la peggiore di questa stagione. I biancoblu tornano a casa a mani vuote, ma sicuramente con molte cose su cui riflettere in vista dei prossimi impegni. La regular season ci vedrà contrapposti ancora a Padova in casa domenica prossima e a Milano nell'infrasettimanale mercoledì 25 febbraio in trasferta. C'è ancora tanto per cui lottare e molti traguardi ancora che si possono raggiungere, non è ancora tempo di sedersi e aspettare che le cose accadano da loro. Domenica Capitan Cavaccini e compagni affronteranno Padova in un match che ha un gran valore per il prosieguo della stagione, il pubblico di Cuneo e i suoi tifosi saranno al palazzetto a sostenere la squadra, meritano di vedere dei combattenti



ti in campo. Lo starting six di Cuneo: Baranowicz palleggio, Feral opposto, Codarin e Stefanovi centro, Strehlaure e Zaytsev schiacciatori; Cavaccini (L). Coach Morato schiera: Fannizza palleggio, Barotto opposto, Plak e Mazzone al centro, Lanza e Bayram schiacciatori; Currie (L). A fine gara queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «La pallavolo è uno sport di situazione e soluzione ai problemi e noi com'è capitato in altre situazioni abbiamo fatto fatica anche solo

a pensare a delle possibili soluzioni ed è venuta fuori una gara veramente molto brutta, una delle prestazioni sicuramente peggiori della stagione. C'è molta delusione ed arrabbiate da parte di tutti, guai non fosse così». Prossimo appuntamento dei cuneesi sarà in casa Domenica 22 febbraio alle ore 18.00 contro la Sonepar Padova. Preveduta attiva su Liveticket.

Cisterna Volley - MA Acqua S. Bernardo Cuneo 3-0 (25-19/25-19/27-25)

IL CUNEESE MARTINO CAROLLO BRONZO NELLO SCI DI FONDO A SQUADRE

Un'Italia travolgente alle Olimpiadi di Milano-Cortina

Ad una settimana dalla conclusione dei Giochi Olimpici, a Milano Cortina è già stata fatta la storia azzurra nelle discipline invernali, con l'Italia che ha battuto il record, risalente a Lillehammer 1994, di titoli e medaglie, salendo a quota 8 ori e 22 medaglie totali, dopo una domenica che difficilmente si potrà dimenticare negli annali.

La prima gioia d'oro è stata firmata dal bis, dopo il super-G già vinto sull'Olympia delle Tofane, di una strepitosa Federica Brignone nel gigante olimpico, un risultato che nello sci alpino solo una leggenda quale Alberto Tomba era riuscito a realizzare e che arriva dopo il tremendo infortunio di dieci mesi fa. Nella stessa gara, 4° posto di Lara Della Mea, a soli 5 centesimi dall'argento, merita solo applausi, ma da Cortina ad Anterselva la strada è stata breve, con Lisa Vittozzi che nell'Inseguimento, ha portato al biathlon italiano il metallo più pregiato che mai era sta-



to conquistato ai giochi olimpici dalla nazionale azzurra. Non si può nemmeno dimenticare le grandi performance di una Michela Moioli capace di conquistare due medaglie in due gare. Inoltre, la staffetta maschile del fondo è tornata sul podio olimpico dopo 20 anni. Nel quartetto, inoltre, va sottolineata la presenza dell'atleta cuneese, per la precisione, di Borgo San Dalmazzo, Martino Carollo, terzo a partire.

In foto Martino Carollo e Federica Brignone

GRAZIE AL BANDO «SPAZI BELLI» DELLA FONDAZIONE CRC

VBC Dogliani: 35.000 euro per riqualificare il palazzetto dello sport

Il Vbc Dogliani si prepara a trasformare il palazzetto dello sport comunale della cittadina doglianese con un ambizioso piano di riqualificazione del valore di 35.000 euro, reso possibile dalla vittoria del bando «Spazi belli» promosso dalla Fondazione Crc. Un intervento che testimonia l'impegno della società sportiva verso il bene comune e che porterà benefici non solo alla pallavolo, ma all'intera comunità: dalla scuola alle altre associazioni che utilizzano quotidianamente la struttura. I primi frutti del progetto so-

no già visibili: nell'estate 2025 è stato completato il recupero e la riqualificazione del magazzino interno, da anni in disuso, ora trasformato in una moderna sala pesi. Il lavoro è stato svolto a quattro mani da Vbc Dogliani e Pallacanestro Farigliano, simbolo di una collaborazione che già trova traccia evidente nelle passate stagioni.

Nei prossimi 18 mesi seguiranno interventi mirati a migliorare funzionalità, comfort e sicurezza dell'intero impianto, tra i quali:

- Nuovo impianto di illuminazione a Led per tutta la struttu-

ra: area di gioco, tribune e spogliatoi, con evidenti vantaggi in termini di efficienza energetica e qualità della luce;

- Ammodernamento delle attrezzature dell'area di gioco, tra cui tabellone segnapunti, tavolo giudici e panche;

- Riqualificazione degli spogliatoi con nuovi arredi e tinteggiatura completa;

- Installazione di un impianto audio moderno e funzionale;
- Arredi minori funzionali a rendere più accogliente l'intera struttura;

Tutti gli interventi sono realizzati con l'avallo e in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Dogliani.

«Siamo profondamente soddisfatti che il nostro progetto sia stato ritenuto idoneo e abbia vinto il bando», dichiara Stefania Mancardi, presidente del Vbc Dogliani. «Si tratta di un impegno molto importante per una piccola società come la nostra, ma siamo più che orgogliosi di realizzarlo per la nostra comunità. Non stiamo investendo solo nella pallavolo, ma in uno spazio che appartiene a tutti: ai ragazzi delle scuole che qui fanno educazione fisica, alle altre associazioni sportive, alle famiglie. Crediamo fermamen-

te che lo sport sia uno strumento di crescita collettiva e che prendersi cura degli spazi comuni significhi prendersi cura del futuro della nostra città. Questo progetto rappresenta la dimostrazione concreta che anche una piccola realtà associativa può fare la differenza quando c'è passione, visione e senso di responsabilità verso il territorio.»

Il progetto del Vbc Dogliani si inserisce perfettamente nella filosofia del bando «Spazi belli» della Fondazione Crc, che valorizza quegli interventi capaci di migliorare la qualità della vita collettiva attraverso



la riqualificazione di spazi pubblici e di uso comune. Il palazzetto rinnovato diventerà un punto di riferimento an-

cora più importante per lo sport, l'educazione e l'aggregazione sociale nel territorio di Dogliani.



il Giornale del Piemonte e della Liguria **web**

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

LA SQUADRA RIPESCATATA ALLA FINALE ITALIANA DI TRIS

Bowling Strike Cervere: 2026 tra buoni propositi e grandi passi avanti

Continuano la loro maturazione i nostri esordienti (tecnica, perché naturalmente quella anagrafica è raggiunta già da un pezzo), che hanno affrontato la prima delle due fasi di doppio previste, presso il Bowling Center Two di Biella, con risultati al momento promettenti, ma che lasciano già trasparire quello che potrebbe essere il risultato effettivo finale. La coppia formata da Chiesa Giuseppe (Monticello d'Alba) e da Petrone Vincenzo (Savigliano) si piazza al terzo posto, poco dietro al doppio formato anche qui dal nostro Deorsola Franco (Mondovì) e un compagno di squadra assegnato di un'altra ASD (la categoria esordienti, è l'unica che permetta il caso di avere giocatori di squadre diverse in compresenza per una competizione), che piazzandosi al primo posto, hanno messo una seria ipoteca sul podio. Naturalmente i giochi potrebbero subire delle varia-

zioni nella seconda fase (sono 5 doppi contendenti in una manciata di 90 birilli, che su sei partite in doppio, sono davvero molto pochi). Ci auguriamo che la situazione possa comunque stabilizzarsi e addirittura migliorare nella seconda fase, prevista tra qualche settimana. Ma andiamo poco lontani quando i nostri portacolori si sono ritrovati (questa volta per la categoria cadetti ed eccellenza) a competere nella FISBB CUP, dove i nostri atleti Sussio Denis (Sommariva del Bosco), Panaro Bruno (San Marzano Oliveto), Belotti Antonio (Torino), Tonello Roberto (Fossano), Meta Remigio (Refrancore), hanno disputato in fase unica la competizione presso il Centro Bowling Center Two di Biella, ottenendo ottimi piazzamenti di spicco, che potrebbero portarli a partecipare alla finale italiana, che si disputerà a Maggio a Roma. Sempre in queste settimane,



Sussio, Belotti e Panaro

ne, Tonello Roberto (Fossano) ha partecipato anche alla seconda fase del torneo "Memorial Gentilini", presso il centro Bowling Golden di Buttigliera Alta, dimostrando miglioramenti importanti che denotano la sua crescita a livello ago-

nistico nell'ultimo periodo, anche qui in previsione di poter partecipare alla finale italiana, per la quale non si hanno ancora notizie sulla definizione della sede e di data. Ma la notizia più attesa, arrivata in extremis la scorsa

settimana, è che il Team Strike di Cervere è stato ufficialmente ripescato per partecipare il prossimo weekend (21-22 Febbraio) alla finale italiana di Tris categoria Cadetti maschili, che si terrà presso il centro "Non Solo Bowling" di



Tonello Deorsola

Garbagnate Milanese, di cui potremo darvi notizie nelle prossime edizioni. Intanto sulle piste del Centro Bowling Strike, i nostri atleti continuano la preparazione, incontrano appassionati e tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questa

disciplina o anche solo per rispondere a curiosità e domande su uno sport che ci sta dando anche soddisfazioni a livello internazionale con la rappresentativa nazionale e cercano di migliorarsi ogni giorno di più con impegno a costanza.

TORNEO DI PALLAVOLO UNDER 20 Ritorno in DelMonte Junior League per Cuneo: ai quarti si sfida il Padova

Dopo alcuni anni di assenza, Cuneo torna a partecipare alla DelMonte Junior League, il torneo Under 20 organizzato dalla Lega Pallavolo Serie A Maschile e riservato ai settori giovanili delle società di SuperLega, Serie A2 e Serie A3. Un ritorno significativo per il club cuneese, pronto a misurarsi nuovamente con le migliori realtà nazionali del panorama giovanile. In base al Ranking Junior League 2024/2025, le prime tre squadre di Superlega accedono di diritto alla Fase Finale a 8 squadre. Le restanti formazioni di Superlega saranno invece impegnate in una Fase Eliminatória con gare di andata e ritorno ed eventuale Gol-

den Set, al termine della quale verranno definite le ulteriori due qualificate alla Fase Finale. Nei quarti di finale della fase eliminatória riservata alle società di SuperLega, la MA Acqua San Bernardo Cuneo affronterà la Sonepar Padova: l'andata è in programma martedì 17 febbraio alle ore 15 al Palazzetto dello Sport di Busca, mentre il match di ritorno si giocherà la settimana successiva in Veneto, in casa dei patavini. A pochi giorni dall'esordio nella DelMonte Junior League, il direttore tecnico del settore giovanile biancoblu, Mario Barbiero, presenta la partecipazione di Cuneo alla manife-



stazione, soffermandosi sul valore formativo dell'esperienza e sulle sfide che attendono il gruppo nelle prime gare contro Padova: «La prossima settimana inizia la Junior League, un torneo organizzato dalla Lega Pallavolo Serie A per squadre Under 20. Noi parteciperemo con la nostra Under 19, con l'inserimento dei ragazzi della prima squadra: Giraudo, Colasanti e Bonomi. Affronteremo questa competizione consapevoli che il livello sarà altissimo. Le prime due sfide saranno contro Padova: martedì in casa nostra e la settimana dopo da loro. Siamo consapevoli che saranno prove abbastanza complesse e complicate, ma rappre-

senteranno per noi un altro importante momento di crescita per i nostri giovani dell'Under 19, che affronteranno questa manifestazione con la voglia di misurarsi con tutte le altre realtà italiane che lavorano nel settore giovanile ad alto livello, e anche per preparare la prossima stagione per qualcuno che potrà magari sognare qualcosa di più. Dal punto di vista tecnico ci siamo, dal punto di vista fisico anche; manchiamo un po' di esperienza, ma sicuramente il campo darà ai nostri ragazzi anche quest'altro aspetto molto importante per la pallavolo». Ingresso libero per assistere alla gara presso il palazzetto buschese.

PRIMO SUCCESSO ASSOLUTO STAGIONALE PER IL MONREGALESE SERIE B DI VOLLEY MASCHILE

Viglione vince nel Monferrato Vbc sconfitta 3 a 1 dall'Albissola

Domenica 15 febbraio è andata in scena a Casale M.to (Al) in una bellissima giornata di sole sui colli monferrini la seconda prova del Gran Trofeo Mediofondo, la Mediofondo Magnoberta con tratti agonistici cronometrati sulle salite di Pancerreto. A schierarsi al via dell'importante evento ciclistico è stato il monregalese Leonardo Viglione, anche quest'anno validissimo alliere del G.S. Passatore, che aveva esordito la scorsa domenica nella prima prova di Crescentino con un secondo posto assoluto e primo di categoria che, però, non lo aveva soddisfatto pienamente. Il vincente Viglione quindi si è presentato nella prova di Casale determinato a conquistare il gradino più alto del podio assoluto, assegnato per



ordine d'arrivo sulla prima salita da Case Chiappa. A scandire il ritmo in testa è stato Alessandro Danni e Viglione si è messo subito alla sua ruota resistendo con grande forza e grinta sulle rampe della breve, ma irregolare ascesa per poi involarsi negli ultimi cento metri con la sua solita progressione potente e tagliare il traguardo vittorioso su Cristiano Burzio

e lo stesso Danni. La vittoria assoluta ottenuta da Viglione a Casale ha regalato al monregalese la gioia di riconfermarsi vincente anche in questa stagione a pochi giorni della nascita di suo figlio che ora aspetterà con la moglie Liliana e riceverà le maggiori attenzioni senza gare per almeno un mese. Una dedica a Lui e alla sua squadra Passatore

Trasferta amara per il Vbc Mondovì allenato da Vittorio Bertini e dal suo vice Matteo Brignone, che si arrende per 3-1 (25-15, 25-21, 20-25, 25-18) all'Albissola settimo al termine di una partita purtroppo giocata soltanto a strappi. Fortunatamente per il Vbc Mondovì eccezione fatta per il successo casalingo da 3 punti del S. Mauro Torino, i risultati ottenuti dalle dirette avversarie non sono stati sfavorevoli e pertanto in classifica generale non ci sono stati cambiamenti rilevanti, con i monregalesi a +1 sul Miretti Limbiate, a -2 dal Parella Torino, a -5 dallo Spezia ed a -8 dal S. Mauro Torino. «La nostra - commenta coach Bertini - è stata una partita dai due volti: a tratti siamo stati convincenti e determinati, mentre purtroppo troppo spesso abbiamo lasciato il campo alla versione depotenziata di noi stessi: qualche difficoltà in ricezione e il loro te-

mibile gioco al centro hanno infatti pesato oltremodo. Se a questo aggiungiamo una fase di ricostruzione non sempre lucida, è completo il quadro di una partita che ha avuto comunque qualche nota positiva, in particolare in alcuni singoli (Camperi e Coppa su tutti). Troppo poco però per poter impensierire un avversario che ha dominato al centro (ben 17 i punti del centrale Cai, autentica spina nel fianco). Peccato perché nel terzo sette abbiamo giocato bene facendo sperare di poter poter portare a casa almeno un punticino, che sarebbe stata molto utile



nella corsa per la salvezza. Adesso testa la prossima gara contro una delle big di campionato, il Garlasco, una compagine che punta chiaramente alla promozione».

ALBISOLA - VBC MONDOVI' = 3-1 (25-15, 25-21, 20-25, 25-18).



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

BASKET

Sconfitta esterna per l'Acaja

Sconfitta esterna per la DR1 acajotta targata CRE, Autoriparazioni Gastaldi, Boggione Ricambi, Top Serramenti, Carglass, Avis Fossano, Carrozzeria Magicar e la Pizzoteca. I fossanesi cadono nell'ultimo periodo nel testa a testa con Barracuda Basket valevole per la 7ª posizione. Gli acajotti iniziano bene in attacco con Paval e Pigoli che fanno male nei pressi del pitturato e Mondino che apre il fuoco dal perimetro. Un paio di svarioni difensivi permettono ai padroni di casa di rimanere a contatto sul 21-24 che chiude la prima frazione. nel secondo quarto Reynaudo attacca bene il ferro ma Barracuda prima aggancia e poi supera gli acajotti lavorando con veemenza a rimbalzo d'attacco andando al riposo lungo sul 39-34. Nel terzo quarto la partita rallenta e perde di godibilità con le squadre lungamente schierate con la difesa a zona 2-3. Il canestro da 3 punti di Mondino quasi a fil di sirena tiene i fossanesi a contatto sul 56-53. Le due bombe di Musto e la deficitaria percentuale ai liberi dell'Acaja scava il solco a favore dei padroni di casa che chiudono le maglie in difesa con l'attacco ospite che diventa oltremodo asfittico. Negli ultimi minuti hanno ampio spazio i giovani che mettono in campo intensità e buona difesa con Grasso che trova anche il modo di segnare il suo primo canestro fra i senior. **BARRACUDA BASKET TORINO - GASTALDI ACAJA BKBALL SCHOOL 81-63 (21-24; 39-34; 66-53) Acaja Fossano: Grasso 2, Fissolo 1, Giordano 8, Mondino 16, Pigoli 6, Costamagna 2, Milanesio 2, Reynaudo 7, Rabbia 6, Paval 8, Piumatti 5. All: Carchia, Randazzo**

UNDER 19 REGIONALE



ACAJA BK FOSSANO - BC MONDOVÌ 45-75 (17-25; 29-40; 41-60) Acaja Fossano: Gaviglio 12, Cometto 7, Grasso 7, Steve 7, Giachello 6, Laz- zaro 4, Tardivo 2, Garel- la, Isaia, Alabi. All: Ran- dazzo

Dura poco più di un tempo la partita dell'under 19 Acajotta contro Mondovì. I padroni di casa cominciano meglio con Gaviglio e Cometto su tutti andando in transizione e chiudendo bene l'area e andando in vantaggio 15-10 e costringendo al time out i monregalesi dopo 5'. Il parziale di 30-65 subito dagli acajotti nel resto della gara è quanto mai eloquente. Mondovì corre in contropiede con gli acajotti che nonostante le ampie rotazioni non corrono in difesa e l'attacco a difesa schierata è stagnante e difficilmente i fossanesi riescono a creare vantaggio. Occorre resettare e pensare alla prossima gara contro la seconda in classifica

la Pallacanestro Farigliano entrando in campo con un'intensità ed un approccio diverso.

UNDER 14 GOLD ACAJA BASKETBALL SCHOOL - AREA PRO 2020 78-62 (28-18; 39-33; 57-47) Acaja Fossano: Salus- soria 3, Sillano 2, Secchi 5, Vische 25, Boffa, Pettiti, Tomatis 2, Decastelli 2, Sabena, Grossi 15, Gros- so, Busso 24. All: Manas- saro, Deek

Successo nell'ultima partita della prima fase per l'Under 14 Gold. Fossano batte Area Pro certificando il primo posto in classifica in vista della fase titolo. Primo quarto stellare degli acajotti che riescono a punire la difesa ospite su tutti i fronti. Nelle frazioni centrali bravi sono i ragazzi di Area Pro a mettere in difficoltà i padroni di casa e a rientrare sino al -4. Nell'ultimo periodo la nuova sgasata acajotta vale anche il +20, grazie ad



una difesa più attenta e a ottimi contropiedi. Il finale dice 78-62, con Fossano che ora è attesa dal secondo girone contro Collegno, Moncalieri e Basket Torino con l'obiettivo di centrare la qualificazione ai quarti di finale.

UNDER 14 FEMMINILE MADO BASKET VALEN- ZA - ACAJA BK FOSSANO 36-50 (13-11; 22-21; 32-34) Acaja Fossano: Grosso, Brero, Garbero, Tesio, Graziano, El-azzabi, Garcia, Kone, Santanero, Mele. All: Carchia F., Mondino.

Buona prestazione delle acajotte che portano a casa un'importante vittoria contro Valenza. Inizio partita impegnativo con le avversarie che chiudono il quarto in vantaggio di soli due punti. Secondo tempo ancora punto a punto, le fossanesi riescono ad attaccare bene, ma ancora troppi errori difensivi. Nel Terzo quarto le acajotte

passano in vantaggio grazie ad una maggiore attenzione in fase difensiva e al gioco di squadra offensivo. Nel Ultimo tempo le fossanesi riescono a prendere il largo grazie ai numerosi palloni recuperati ed una migliore difesa.

UNDER 13 REGIONALE BTM CARMAGNOLA - ACAJA BK FOSSANO 58-55 (19-17; 33-30; 46-42) Acaja Fossano: Cerruti 11, Bongiovanni 4, Cola 4, Gandini 11, Ellena 9, Lamberti 8, Vigliani 2, Fontana 2, Boetto 2, Cavaliere 2, Feletti, Vilceanu. All: Cordasco, Gros- so

Sconfitta in volata per l'Under 13 Regionale. Gli acajotti cadono a Carmagnola al termine di una partita molto equilibrata per tutti e 40 i minuti. A pesare alla fine sono le basse percentuali al tiro, che condannano i fossanesi ad una sconfitta che brucia per il risultato, ma

non per l'impegno e i miglioramenti fatti.

ESORDIENTI GIRONE VERDE ACAJA FOSSANO - PRO- MOSPORT VERDE 6-10 Acaja Fossano: Kaka, Gritevski, Fantino, Grosso, Brizio, Cesarno, Caldarella, Liboà, Lorenzon, Vacchino All: Rabbia, Giachello

Buona prestazione per i giovani fossanesi nel campionato esordienti verdi. Dopo un buon primo tempo in cui però gli avversari sfruttano le distinzioni difensive acajotte, i ragazzi del duo Rabbia e Giachello alzano i giri del motore, mettendo in difficoltà i pari età di Cuneo, perdendo di misura il terzo quarto ma riuscendo a vincere il quarto quarto.

ALLIEVI CSI PALL. FARIGLIANO - ACAJA FOSSANO 106-39 Acaja Fossano: Cagno, Rejneri, Dompè, Maren- go, Pettiti, Sillano, Gandini L., Gandini G., Ares- se, Tealdi. All: Cavallero

Sconfitta pesante per gli Allievi CSI in trasferta a Farigliano. I padroni di casa partono subito fortissimo, infliggendo un parziale di 11-0 nei primi due minuti, costringendo coach Cavallero a chiamare immediatamente un time-out. Al rientro in campo gli acajotti mostrano maggiore concentrazione e compattezza ma non riescono a contenere gli attacchi avversari con Farigliano che domina il match dall'inizio alla fine. Nonostante i tentativi dei fossanesi di rimanere in partita gli ospiti concedono pochissimo e, al suono della sirena finale, il tabellone segna 106-39. Con questo risultato, gli acajotti chiudono il girone di andata al quarto posto, pronti a prepararsi per i

match di ritorno.

RAGAZZI CSI BASKET CAIRO - ACAJA FOSSANO 75-36 Acaja Fossano: Barbero, Desalvo, Bonavita, Gallo N., Gallo T., Giordano, Grotto, Lila, Oliva, Testa, Ariaudo, Gaschino. All: Deek, Manassero

Trasferta lunga e complicata per l'Under 14 CSI, che, sul campo della seconda in classifica, esce sconfitta con il punteggio di 75-36. Una partita molto complessa per gli acajotti, soprattutto nel primo tempo, dove le difficoltà difensive e offensive hanno permesso ai padroni di casa di prendere subito un vantaggio importante. Nella ripresa si è vista una squadra leggermente più precisa e ordinata, capace di costruire qualche buona azione e di alzare l'intensità. Tuttavia, contro un Cairo più strutturato e tecnicamente superiore, non è stato possibile rientrare nel punteggio. Prossimo impegno: venerdì alle ore 18:50 al Palazzetto di Fossano contro la capolista Gators Savigliano.

UNDER 13 CSI Vittoria casalinga per l'Acaja Centallo Under-13 CSI 62 a 44 contro Red Fox. Buona Prestazione per i centalleschi che, nonostante alcuni falli in eccesso per la troppa aggressività e gestione molto frettolosa dei possessi, hanno saputo mantenere l'ottimo vantaggio guadagnato nella prima metà del match. Gli avversari hanno provato a recuperare il punteggio nella seconda metà del match, ma grazie alla calma e alla lucidità dei possessi finali, i giovani Acajotti sono riusciti a chiudere la partita con un ottimo parziale. Ora testa all'ultima partita della fase a gironi con Abet Bra

CAMPIONATI ITALIANI INDOOR JUNIOR

L'Atletica Mondovì ad Ancona con otto atleti

La stagione dell'atletica leggera in sala entra nel vivo con i Campionati Italiani Junior e Promesse svoltisi ad Ancona l'8 e 9 febbraio. Come da tradizione, il "Pala Casali" del capoluogo marchigiano, una delle due strutture in Italia interamente dedicata all'atletica (l'altro è Padova), è stato il teatro di una due giorni molto intensa che ha visto quasi 1.000 atleti darsi battaglia per i 52 titoli italiani in palio. Le gare, molte dall'alto contenuto tecnico con numerose migliori prestazioni italiane abbattute, sono state avvincenti e combattute. L'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo ha preso parte alla trasferta con ben otto portacolori, impegnati nelle gare individuali. "La spedizione è stata molto positiva - commentano il presidente Boselli - con sei atleti che hanno cen-



trato la finale e, anche se non sono arrivate le medaglie per un pizzico di sfortuna, i ragaz-



zi hanno dimostrato di esserci" Due i quarti posti nella giornata di sabato con Rachele Torchio ai piedi del podio nella finale dei 60 metri U23 con lo stesso tempo 7"46 della terza classificata Ilaria Contran (Safatletica): questione di 1 millesimo al fotofinish. "Medaglia di legno" anche per Lorenzo Mellano nel

lungo con 7,23 (a 12 centimetri dal podio) scalzato dal 3º gradino del podio solo all'ultima serie di salti: irraggiungibile il laziale Aldo Rocchi atterrato a 7,72, seguito da Francesco Patumi 7,39 argento e Mattia Benente piemontese della Novatletica Chieri, bronzo con 7,35. Lo stesso Mellano, di professione "decatleta" ha colto un altrettanto ottimo

quinto posto nella finale dei 60 ostacoli con il personale abbassato a 8"26 (oro in coabitazione per Oliver Mulas e Vittorio Ghedina in 7"82) lasciando un centesimo dalla batteria 8"27. Stessa posizione con tanto di p.b. per la mezzofondista Elisa Calandri ottima interprete dei 1.500 metri conclusi in 4'33"83, a 10" dal podio dominato dalla trentina Valeria Minati 4'17"56. Doppio ottavo posto per Jacopo Tullio Libertino nell'asta, superando l'asticella a 4,65 ed eguagliando lo stagionale (5,20 per il campione Riccardo Befani) e per l'alessandrina Jessie Ifa Uwa- daie. L'allieva di Gianluca Magagna nei 60 hs ha centrato l'accesso alla finale con il 4º tempo il nuovo p.b. portato a 8"55, minimo di partecipazione per i tricolori indoor assoluti, e con la concreta possibilità di giocarsi una medaglia. Nella finale, una imprecisio-

ne sulla prima barriera ha compromesso la fluidità dell'azione e il terzo ostacolo colpito in pieno ha messo fine alle ambizioni da podio (run conclusa per onore di firma in 9"50). Nel campionato di società U23 i piazzamenti conquistati consentono alla società l'15º posto nella classifica maschile e l'11º posto in quella femminile. In gara negli U20 gli sprinter Alessandro Bedeschi e Samuele Vittone (quest'ultimo alla sua prima esperienza in un campionato italiano) hanno passato il primo turno confermandosi sui loro tempi stagionali, 6"98 e 7"04. In semifinale out con in 7"04 e 7"06 per il 20º e 22º posto. Molto bene anche Riccardo Prette nei 400 con il 21º posto con il crono di 49"99.

In foto Elisa calandri e la squadra Under 23 e Under 20 ad Ancona

• DAL •
1934
Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI

DALL'11 FEBBRAIO
AL 24 FEBBRAIO 2026



BIRAGHINI
400G

~~€7,29~~ AL PZ.

-25%

€5,45 AL PZ.

€13,63 AL KG.



PETALI SOTTILI
80G

~~€1,79~~ AL PZ.

-30%

€1,25 AL PZ.

€15,63 AL KG.



LATTE INTERO CON TAPPO
1000ML

~~€1,49~~ AL LITRO

-33%

€1,00 AL LITRO



LATTE P.S. CON TAPPO
1000ML

~~€1,39~~ AL LITRO

-32%

€0,95 AL LITRO



SPICCHIO GRAN BIRAGHI
700G

~~€9,99~~ AL PZ.

-25%

€7,49 AL PZ.

€10,70 AL KG.



BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)

~~€3,19~~ AL PZ.

-25%

€2,39 AL PZ.

€11,95 AL KG.



BIRAGHINI SNACK
100G (6X16,67G)

~~€2,19~~ AL PZ.

-24%

€1,65 AL PZ.

€16,50 AL KG.



VERMOUTH ROSSO
E VERMOUTH BIANCO
OPIFICIO IL REALE

~~€27,50~~ AL PZ.

-40%

€16,50 AL PZ.

€22,00 AL LT.

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA